GAMLEX

Registrato a
MILANO-DP I
il 12 ottobre 2026
n. 75811
serie 1T
euro 356,00

N. 4178 di Repertorio N. 2797 di Raccolta

VERBALE DELL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA
DEGLI AZIONISTI DI "BANCA SISTEMA S.p.A."
REPUBBLICA ITALIANA

Il giorno dodici del mese di ottobre dell'anno duemilaventisei
(12.10.2026)
Alle ore 10.00 (dieci e zero zero)
In Milano, Largo Augusto n. 1/A, angolo Via Verziere n. 13 presso la sede legale di Banca Sistema S.p.A..
Davanti a me **Anna Riberti** notaio in Milano, iscritto nel ruolo del Distretto Notarile di Milano, è presente il Dott.:
- **CROFF Davide**, nato a Venezia il giorno 1 ottobre 1947, domiciliato per la carica presso la sede sociale, quale Presidente del Consiglio di Amministrazione della società per azioni:

"BANCA SISTEMA S.p.A."

con sede legale in Milano, Largo Augusto n. 1/A, angolo Via Verziere n. 13, capitale sociale di Euro 9.650.526,24 interamente sottoscritto e versato (suddiviso in n. 80.421.052 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,12 ciascuna), codice fiscale, partita IVA e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi 12870770158, R.E.A. n. MI-1619654, iscritta all'Albo delle Banche tenuto dalla Banca d'Italia al n. 03158.3, appartenente al gruppo bancario "Gruppo Banca CF+", iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari, e soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Banca CF+ Credito Fondiario S.p.A., aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia, società con azioni ammesse alle negoziazioni sul mercato regolamentato Euronext Milan, segmento Euronext STAR Milan, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. (di seguito anche "**Società**" o "**Incorporante**" o "**Banca Sistema**").
Detto comparente, della cui identità personale io notaio sono certo, mi chiede di far constare dell'Assemblea straordinaria della predetta Società, che si è riunita in questo luogo, giorno ed ora per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

"1. Approvazione del progetto di fusione per incorporazione di Banca CF+ S.p.A. in Banca Sistema S.p.A.; conseguenti modifiche statutarie, ivi incluse quelle relative all'aumento di capitale a servizio della fusione. Delibere inerenti e conseguenti.
2. Modifica dell'art. 5 dello statuto sociale. Proposta di attribuzione al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile, della facoltà di aumentare il capitale sociale a pagamento, in una o più volte e anche per tranche, in via scindibile, nel rispetto del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441 del Codice Civile, ovvero anche con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, commi 4, primo e secondo periodo, e 5, del Codice Civile, per un importo massimo complessivo di Euro 100.000.000,00, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo, da esercitarsi in una o più volte entro il termine di cinque anni dalla data della delibera assembleare, subordinatamente al

perfezionamento della fusione per incorporazione di Banca CF+ Credito Fondiario S.p.A. in Banca Sistema S.p.A. Delibere inerenti e conseguenti."

Premesso che:

- l'Assemblea si è svolta con l'intervento fisico, presso il luogo di convocazione, dei soggetti legittimati all'intervento e all'esercizio del diritto di voto, in proprio o per delega, non trovando più applicazione la disciplina emergenziale di cui all'articolo 106 del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27, che consentiva di prevedere l'intervento in assemblea esclusivamente per il tramite del rappresentante designato; conseguentemente, come indicato nell'avviso di convocazione, gli aventi diritto hanno potuto intervenire personalmente o mediante delegato ai sensi dell'art. 135-novies del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 ("TUF") e dell'art. 8.7 dello statuto sociale, ovvero conferire delega con istruzioni di voto al rappresentante designato dalla Società ai sensi dell'art. 135-undecies del TUF, ovvero ancora esprimere il voto per corrispondenza ai sensi dell'art. 127 del TUF e dell'art. 8.8 dello statuto sociale.

Tanto premesso,

Aderendo alla fattami richiesta, do atto che l'assemblea si svolge come segue.

I lavori assembleari hanno avuto inizio alle ore

Assume la presidenza dell'Assemblea, ai sensi dell'articolo 8.10 dello statuto sociale, il Dott. **CROFF Davide**, nella predetta qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, il quale rivolge a tutti gli intervenuti il suo più cordiale benvenuto e, ricordato che ai sensi dell'art. 8.10 dello statuto sociale e dell'art. 2375 del codice civile il verbale dell'assemblea straordinaria deve essere redatto da un notaio, propone all'Assemblea di nominare me notaio quale segretario e, in mancanza di contrari o astenuti, mi conferma l'incarico di assistenza per lo svolgimento dei lavori assembleari e di redazione del verbale.

Su incarico del Presidente procedo all'espletamento delle formalità necessarie al fine della verifica della regolarità e validità dell'Assemblea.

Do quindi atto che:

- la presente Assemblea è stata regolarmente convocata in sede straordinaria in unica convocazione, ai sensi di legge e dell'articolo 8 dello statuto sociale, in questo luogo, giorno ed ora, mediante avviso pubblicato in data 11 settembre 2026 presso la sede legale, sul sito internet della Società www.bancasistema.it (sezione Investors / Governance / Assemblea degli Azionisti / 2026 / 12 ottobre 2026) e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato "1Info", nonché per estratto in data 12 settembre 2026 sul quotidiano "Il Giornale";
- alla data della presente Assemblea il capitale sociale sottoscritto e versato ammonta ad Euro 9.650.526,24 ed è suddiviso in n. 80.421.052 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,12

ciascuna, di cui n. 80.416.452 azioni che attribuiscono ciascuna il diritto a un voto e n. 4.600 azioni che, per effetto della maggiorazione del diritto di voto ai sensi dell'art. 127-quinquies del TUF e dell'art. 5 dello statuto sociale, attribuiscono ciascuna il diritto a due voti, per un numero complessivo di diritti di voto pari a n. 80.425.652;
- la Società non detiene azioni proprie nè sono in essere prestiti obbligazionari convertibili della Incorporante o della Società Incorporanda (come *infra* definita);
- ai sensi dell'art. 5.18 dello statuto sociale, la maggiorazione del diritto di voto si computa anche per la determinazione dei quorum costitutivi e deliberativi che fanno riferimento ad aliquote del capitale sociale.
A questo punto il Presidente incarica me notaio di procedere, anche tramite l'ufficio Affari Societari, all'accertamento della legittimazione di coloro che intervengono in Assemblea.
A seguito dell'incarico ricevuto, porto a conoscenza che:
a) del capitale sociale di Euro 9.650.526,24 (suddiviso in n. 80.421.052 azioni ordinarie, di cui 80.416.452 che singolarmente attribuiscono il diritto a un voto nell'Assemblea, e n. 4.600 che singolarmente attribuiscono il diritto a due voti nell'Assemblea, per un totale diritti di voto pari a 80.425.652) sono presenti complessivamente n. 19 (diciannove) aventi diritto al voto, titolari rispettivamente:
- di complessive n. 69.462.680 (sessantanovemilioni quattrocentosessantaduemila seicentottanta) azioni ordinarie, pari al 86,374% del capitale sociale, cui corrispondono n. 69.462.680 diritti di voto, pari al 86,369% dei complessivi n. 80.425.652 diritti di voto;
- di complessive n. 0 (zero) azioni con diritto di voto maggiorato, pari al 0% del capitale sociale, cui corrispondono n. 0 (zero) diritti di voto, pari al 0% dei complessivi n. 80.425.652 diritti di voto;
Tra i predetti, risultano:
(i) n. 0 (zero) aventi diritto rappresentati dal rappresentante designato Monte Titoli S.p.A. ai sensi dell'art. 135-undecies del TUF, per complessive n. 0 (zero) azioni;
(ii) n. 0 (zero) aventi diritto che hanno esercitato il voto per corrispondenza mediante schede pervenute entro l'11 ottobre 2026, per complessive n. 0 (zero) azioni.
L'elenco nominativo dei partecipanti all'Assemblea, in proprio o per delega, con l'indicazione del numero delle azioni e dei diritti di voto rappresentati, dei soggetti deleganti e dei voti espressi per corrispondenza, viene allegato al presente verbale sotto la **lettera "A"**;
b) per il Consiglio di Amministrazione, oltre ad esso Presidente, sono presenti i Consiglieri:
De Francisco Iacopo - Amministratore Delegato e Direttore Generale, di persona
Baiamonte Salvatore - Consigliere
Battistella Claudio - Consigliere Indipendente

Grendele Alessandra Franca - Consigliere Indipendente
Spögler Luitgard - Consigliere
mentre sono assenti giustificati i Consiglieri Ghezzi Gioia Maria, Da Rin Emanuela e Ruggieri Massimo
c) per il Collegio Sindacale, è presente:
Vezzani Franco - Sindaco Effettivo
mentre sono assenti giustificati il Presidente Bonissoni Angelo Rocco e il Sindaco Effettivo Pisanti Giuseppina;
d) è presente il rappresentante designato dalla Società ai sensi dell'art. 135-undecies del TUF, "**Monte Titoli S.p.A**.", con sede legale in Milano, Piazza degli Affari n. 6, codice fiscale n. 03638780159, appartenente al Gruppo Euronext, in persona della Dott.ssa Francesca Neodo, munito degli occorrenti poteri, il quale ha dichiarato di non versare in alcuna delle situazioni di conflitto di interessi di cui all'art. 135-decies del TUF.
A questo punto, preso atto di quanto precede, il Presidente:
- informa che, ai fini dell'intervento all'odierna riunione, per le azioni sopra indicate sono state effettuate dagli intermediari abilitati le comunicazioni previste dall'art. 83-sexies del TUF e dall'art. 8.6 dello statuto sociale, sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile del 1° ottobre 2026 (record date), e che è stata constatata la rispondenza alle norme di legge, di regolamento e di statuto delle deleghe rilasciate;
- dichiara pertanto raggiunto il **quorum costitutivo** per l'Assemblea straordinaria in unica convocazione, computato ai sensi dell'art. 5.18 dello statuto sociale, ai sensi degli artt. 2368 e 2369 del codice civile e dell'art. 9.1 dello statuto sociale;
- comunica che, per far fronte alle esigenze tecniche e organizzative dei lavori, assistono all'Assemblea alcuni dirigenti, dipendenti e collaboratori della Società, i quali non hanno diritto di intervento né di voto;
- comunica che lo svolgimento dei lavori dell'odierna Assemblea avverrà secondo quanto previsto dalla legge, dallo statuto sociale e dal Regolamento delle assemblee degli azionisti di Banca Sistema S.p.A..
Il Presidente invita coloro che dovessero lasciare la sala nel corso dell'Assemblea a darne comunicazione al Segretario e all'ufficio posto all'entrata della sala incaricato dell'accreditamento, nonché a evitare di assentarsi in prossimità delle votazioni, e ciò al fine di facilitare la determinazione del quorum deliberativo.
Il Presidente ricorda inoltre che, ai sensi del Regolamento delle assemblee degli azionisti:
- la richiesta di intervento sui singoli argomenti all'ordine del giorno può essere presentata dopo che sia stata data lettura dell'argomento al quale si riferisce la domanda di intervento e che sia stata aperta la discussione, e prima che il Presidente abbia dichiarato la chiusura della discussione sull'argomento in trattazione;
- in genere è assegnato un tempo non superiore a 5 (cinque) minuti a ciascun legittimato all'intervento e, trascorso il tempo

stabilito, il Presidente potrà invitare l'intervenuto a concludere nel minuto successivo, potendo togliere la parola qualora l'intervenuto parli senza averne facoltà o continui a parlare trascorso il tempo assegnato;
- il Presidente o, su suo invito, gli amministratori, i sindaci e i dipendenti della Società rispondono dopo ciascun intervento, ovvero dopo esauriti tutti gli interventi su ogni materia all'ordine del giorno, secondo quanto disposto dal Presidente. Il Presidente per la predisposizione delle risposte agli interventi può interrompere i lavori per un periodo non superiore a 2 (due) ore. Ultimate le risposte, il Presidente dichiara chiusa la discussione. Coloro che hanno chiesto la parola hanno facoltà di breve replica;
- salvo autorizzazione del Presidente, nei locali in cui si svolge l'Assemblea è vietato l'utilizzo di apparecchi fotografici o video e similari, nonché strumenti di registrazione di qualsiasi genere e apparecchi di telefonia mobile dotati di dispositivi fotografici. I lavori dell'Assemblea sono oggetto di riprese audio e/o video soltanto per la proiezione in locali collegati con impianto a circuito chiuso, anche per fornire supporto alla predisposizione delle risposte in Assemblea; le relative registrazioni sono utilizzate per la redazione del verbale assembleare.
Il Presidente comunica quindi che, sulla base delle risultanze delle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del TUF e delle altre informazioni a disposizione della Società, l'unico soggetto che possiede, direttamente o indirettamente, **azioni con diritto di voto in misura superiore al 5%** (cinque per cento) del capitale sociale è "Banca CF+ Credito Fondiario S.p.A.", infra generalizzata, titolare di n. 68.899.562 azioni ordinarie, pari a circa l'85,674% del capitale sociale e a circa l'85,669% dei diritti di voto, la quale esercita il controllo sulla Società ai sensi dell'art. 2359 del codice civile, dell'art. 93 del TUF e dell'art. 23 del D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385 ("TUB"), nonché attività di direzione e coordinamento ai sensi degli artt. 2497 e seguenti del codice civile e dell'art. 61 del TUB. Banca CF+ Credito Fondiario S.p.A. è a sua volta controllata da "European Investments Holding Company S.à r.l.", con sede in Lussemburgo.
Il Presidente prosegue dando atto che:
- è stato richiesto ai partecipanti alla presente Assemblea di far presenti eventuali situazioni di esclusione e/o limitazione del diritto di voto ai sensi della vigente disciplina, anche di vigilanza (artt. 19 e seguenti del TUB) e di cui all'art. 120 del TUF; nessuno dei partecipanti ha rilasciato dichiarazioni in tal senso;
- nell'avviso di convocazione si è provveduto ad informare gli aventi diritto circa le modalità di conferimento della delega, anche al rappresentante designato, e di espressione del voto per corrispondenza, rendendo disponibili sul sito internet della Società i relativi moduli e la scheda di voto;
- entro il termine del 5 ottobre 2026 indicato nell'avviso di convocazione, non sono pervenute domande sulle materie all'ordine del giorno ai sensi dell'art. 127-ter del TUF;

- non sono pervenute richieste di integrazione dell'ordine del giorno, né proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno, ai sensi dell'art. 126-bis del TUF e dell'art. 8.4 dello statuto sociale.

Il Presidente informa altresì che è stata **messa a disposizione** del pubblico, nei termini e con le modalità di legge e regolamentari, presso la sede sociale, sul sito internet della Società e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato "1Info", la seguente documentazione:

- il progetto di fusione per incorporazione di Banca CF+ Credito Fondiario S.p.A. in Banca Sistema S.p.A., unitamente allo statuto vigente della Società (Allegato "A" al progetto) e allo statuto della Società che entrerà in vigore alla data di efficacia della fusione (Allegato "B" al progetto) (il "**Progetto di Fusione**");
- la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione sul primo punto all'ordine del giorno, redatta ai sensi degli artt. 2501-quinquies del codice civile e 125-ter del TUF, nonché dell'art. 70, comma 2, del Regolamento adottato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 (il **"Regolamento Emittenti**") e in conformità agli schemi n. 1 e n. 3 dell'Allegato 3A al medesimo Regolamento Emittenti, datata 11 settembre 2026;
- la relazione dell'esperto comune sulla congruità del rapporto di cambio, redatta ai sensi dell'art. 2501-sexies del codice civile e rilasciata in data 11 settembre 2026;
- i bilanci degli ultimi tre esercizi delle società partecipanti alla fusione (esercizi 2023, 2024 e 2025), con le relazioni dei soggetti cui compete l'amministrazione e la revisione legale, ai sensi dell'art. 2501-septies del codice civile;
- il documento informativo relativo ad operazioni di maggiore rilevanza con parti correlate, redatto ai sensi dell'art. 5 del Regolamento adottato con delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 (il "**Regolamento OPC**"), con allegato il parere del Comitato per le operazioni con parti correlate della Società, pubblicato il 1° luglio 2026;
- il documento informativo redatto ai sensi dell'art. 70, comma 6, del Regolamento Emittenti, pubblicato in data 25 settembre 2026;
- la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione sul secondo punto all'ordine del giorno, redatta ai sensi dell'art. 125-ter del TUF e dell'art. 72 del Regolamento Emittenti, datata 16 settembre 2026.

Il Presidente, prima di passare alla trattazione dei punti all'ordine del giorno, invita gli intervenuti a voler comunicare l'eventuale esistenza di **patti parasociali** o accordi di cui rispettivamente all'art. 122 del TUF e all'art. 20 del TUB, dando atto che nessun azionista ha rilasciato una dichiarazione in tal senso. Il Presidente, inoltre, sulla base delle informazioni rese note ai sensi dell'art. 122 del TUF e delle relative disposizioni regolamentari, dà atto dell'esistenza dei seguenti patti parasociali:

(i) l'accordo sottoscritto in data 29 giugno 2025 tra Banca CF+ S.p.A. (oggi Banca CF+ Credito Fondiario S.p.A.), da una parte, e

il signor Gianluca Garbi, "Società di Gestione delle Partecipazioni in Banca Sistema S.r.l." (siglabile SGBS S.r.l.) e "Garbifin S.r.l.", dall'altra, volto a disciplinare i termini e le condizioni delle reciproche intese in relazione all'offerta pubblica di acquisto e scambio volontaria totalitaria promossa da Banca CF+ sulle azioni ordinarie della Società e contenente talune pattuizioni rilevanti ai sensi dell'art. 122 del TUF, le cui informazioni essenziali sono state pubblicate ai sensi dell'art. 130 del Regolamento Emittenti, da ultimo aggiornate in data 12 marzo 2026;
(ii) il patto parasociale sottoscritto in data 22 dicembre 2021 tra i signori Panfilo Tarantelli, Sergio Ascolani, Salvatore Cordaro, "Quarto S.r.l." e "Argenta Holdings S.à r.l.", da una parte, e "Tiber Investments 2 S.à r.l." (oggi "European Investments Holding Company S.à r.l."), dall'altra, cui hanno successivamente aderito, limitatamente a talune previsioni, i signori Michele Ronchi e Alberico Potenza in data 22 febbraio 2022, nonché "BE Holding S.r.l." e i signori Giovanni Gallo Barbisio e Carlo Goi in data 8 marzo 2023 (il "**Patto Parasociale CF+**"), avente ad oggetto complessive n. 87.888.812 azioni di Banca CF+ Credito Fondiario S.p.A., rappresentative di circa il 99,58% del relativo capitale sociale; detto patto, rilevante anche con riguardo alla Società ai sensi dell'art. 122, commi 1 e 5, lettere a) e b), del TUF in quanto avente ad oggetto azioni della società che controlla la Società, contiene disposizioni concernenti, tra l'altro, i principi di governance di Banca CF+; le informazioni essenziali ai sensi dell'art. 130 del Regolamento Emittenti e l'estratto ai sensi dell'art. 129 del Regolamento Emittenti, quest'ultimo pubblicato in data 12 marzo 2026, sono disponibili sul sito internet della Società; alla data della relazione illustrativa gli aderenti non avevano comunicato gli effetti della fusione su tale patto.
Il Presidente chiede quindi agli intervenuti portatori di più deleghe di voto di esibire al personale della Società le specifiche istruzioni di voto eventualmente ricevute dai singoli deleganti al momento della consegna della scheda di voto.
Alla luce di quanto precede, ai sensi dell'art. 2371 del codice civile, preso atto dell'accertamento in ordine alla legittimazione all'intervento e al voto, il Presidente dichiara l'Assemblea **validamente costituita** in sede straordinaria, in unica convocazione, ai sensi di legge e di statuto, e atta a deliberare sugli argomenti all'ordine del giorno.

Aperta la seduta

Il Presidente propone quindi di omettere la lettura integrale della documentazione relativa ai punti all'ordine del giorno, già messa a disposizione del pubblico nei termini di legge e ben nota agli intervenuti, ad eccezione delle proposte di deliberazione.

1. Approvazione del progetto di fusione per incorporazione di Banca CF+ S.p.A. in Banca Sistema S.p.A.; conseguenti modifiche statutarie, ivi incluse quelle relative all'aumento di capitale a servizio della fusione. Delibere inerenti e conseguenti.

Il Presidente dichiara aperta la trattazione del primo punto all'ordine del giorno e fa presente che l'Assemblea è chiamata a deliberare, ai sensi dell'art. 2502 del codice civile, sulla proposta di approvazione del progetto di fusione per incorporazione nella Società di **"Banca CF+ Credito Fondiario S.p.A.**", in forma abbreviata anche solo "**Banca CF+ S.p.A**.", con sede legale in Milano, Corso Europa n. 15, capitale sociale di Euro 85.780.781,83, rappresentato da n. 88.256.386 azioni ordinarie, codice fiscale e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi 00395320583, partita IVA 00878511005, Gruppo IVA: 16340351002, iscritta all'Albo delle Banche tenuto dalla Banca d'Italia, capogruppo del gruppo bancario "Gruppo Banca CF+" ("**Banca CF+**" o la "**Società Incorporanda**"), nonché sul conseguente aumento del capitale sociale a servizio della fusione, con conseguente modifica dell'art. 5 dello statuto sociale (la "**Fusione**").
Il Presidente ricorda che in data 30 giugno 2025 Banca CF+ ha annunciato al mercato la decisione di promuovere un'offerta pubblica di acquisto e di scambio volontaria totalitaria sulle azioni ordinarie della Società ai sensi dell'art. 102 del TUF, a esito della quale, in data 6 marzo 2026, Banca CF+ è venuta a detenere n. 64.940.857 azioni ordinarie della Società, pari a circa l'80,751% del capitale sociale. Essendosi conseguentemente verificati i presupposti per la promozione di un'offerta pubblica di acquisto e scambio obbligatoria totalitaria ai sensi degli artt. 102 e 106 del TUF, a esito di quest'ultima, in data 22 giugno 2026, Banca CF+ è venuta a detenere n. 68.899.562 azioni ordinarie della Società, pari a circa l'85,674% del capitale sociale e a circa l'85,669% dei diritti di voto. Dal 6 marzo 2026 Banca CF+ ha assunto il ruolo di capogruppo del gruppo bancario che integra il Gruppo Banca CF+ con l'ex gruppo bancario Banca Sistema.
Il Presidente osserva che la presente Fusione rappresenta quindi il naturale completamento del processo di integrazione avviato con le predette offerte ed è finalizzata ad assicurare un più efficace coordinamento strategico ed efficienza nella governance, a evitare le duplicazioni in termini di strutture organizzative e tecnologiche necessarie alla gestione di entità legali distinte, massimizzando l'efficienza operativa, e a incrementare, con nuove risorse, la posizione patrimoniale dell'intermediario.
Il Presidente ricorda che, in virtù della struttura dell'operazione e dei soggetti coinvolti, la Fusione si qualifica come operazione con parti correlate di maggiore rilevanza ai sensi del Regolamento OPC (Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010) e che, in data 24 giugno 2026, il Comitato per le operazioni con parti correlate della Società, avvalendosi quale advisor finanziario indipendente di Deloitte Advisory S.r.l. S.B., ha rilasciato parere motivato favorevole sull'interesse della Società al compimento della Fusione, nonché sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale dei relativi termini e condizioni di cui al progetto di fusione redatto ai sensi dell'art. 2501-*ter* del codice civile. Il Presidente al riguardo dà atto

che, essendo stato rilasciato parere favorevole, non trova applicazione il meccanismo deliberativo di cui all'art. 23.2 dello statuto sociale e all'art. 11, comma 3, del Regolamento OPC.
Il Presidente fa presente quindi all'Assemblea:
- che i Consigli di Amministrazione della Società e di Banca CF+ hanno approvato il Progetto di Fusione in data 24 giugno 2026 - quello della Società tenuto conto del parere favorevole del Comitato per le operazioni con parti correlate;
- che il Progetto di Fusione è stato depositato presso le sedi sociali delle società partecipanti alla Fusione in data 30 giugno 2026;
- che, ai sensi dell'art. 2501-septies del codice civile, presso la sede sociale sono rimasti depositati, durante i trenta giorni che hanno preceduto l'odierna Assemblea e sino ad oggi, i documenti indicati dal predetto articolo;
- che in data 11 settembre 2026 la Banca d'Italia ha rilasciato (i) l'autorizzazione alla Fusione ai sensi dell'art. 57 del TUB e delle relative disposizioni di attuazione e (ii) il provvedimento di accertamento ai sensi dell'art. 56 del TUB in relazione alle modifiche statutarie connesse alla Fusione. Copia del sopracitato provvedimento viene allegata al presente verbale sotto la **lettera "B"**;
- che la presente Assemblea si svolge nel rispetto del termine di trenta giorni previsto dall'art. 2501-ter, comma 4, del codice civile; infatti, a seguito del rilascio della predetta autorizzazione, il Progetto di Fusione è stato iscritto presso il Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi, rispettivamente il 16 settembre 2026 Prot. 614479/2026 per la Società Incorporanda e il 15 settembre 2026 Protocollo n. 614504/2026 per l'Incorporante ed è stato pubblicato in data 11 settembre 2026 sul sito internet della Società;
- che, ai sensi dell'art. 2501-quater, comma 2, del codice civile, le situazioni patrimoniali delle società partecipanti alla Fusione sono sostituite dai rispettivi bilanci di esercizio al 31 dicembre 2025, approvati dall'assemblea degli azionisti della Società in data 23 aprile 2026 e dall'assemblea dei soci di Banca CF+ in data 22 aprile 2026, e dalle rispettive relazioni finanziarie infrannuali;
- che la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione redatta ai sensi dell'art. 2501-quinquies del codice civile, che illustra e giustifica sotto il profilo giuridico ed economico il Progetto di Fusione e in particolare il rapporto di cambio, è stata messa a disposizione del pubblico in data 11 settembre 2026; tale relazione, comprensiva del Progetto di Fusione e dello statuto della Società che entrerà in vigore alla data di efficacia della Fusione, viene allegata al presente verbale sotto la **lettera "C"**;
- che la Fusione non si qualifica quale fusione a seguito di acquisizione con indebitamento di cui all'art. 2501-bis del codice civile.
Il Presidente illustra quindi le modalità di determinazione del rapporto di cambio e ricorda che i Consigli di Amministrazione della Società e di Banca CF+ si sono avvalsi, rispettivamente, del

supporto degli advisor finanziari indipendenti Deloitte Advisory S.r.l. S.B. e PricewaterhouseCoopers Business Services S.r.l., i quali hanno rilasciato in data 23 giugno 2026 le rispettive valutazioni riferite alla data del 31 marzo 2026, applicando, ove possibile, le medesime metodologie a entrambe le società. Sulla base di quanto precede, i Consigli di Amministrazione hanno determinato il rapporto di cambio nella misura di n. 1,35 azioni ordinarie della Società, aventi godimento regolare, per ogni azione ordinaria di Banca CF+ annullata per effetto della Fusione (il "**Rapporto di Cambio**"), senza aggiustamenti né conguagli in denaro.

Il Presidente riferisce che la congruità del Rapporto di Cambio è stata oggetto di relazione ai sensi dell'art. 2501-sexies del codice civile da parte di KPMG S.p.A., nominata esperto comune dal Tribunale di Milano, Sezione Specializzata in materia di Impresa, relazione rilasciata senza rilievi in data 11 settembre 2026, che in copia si allega sotto la **lettera "D"**.

Il Presidente precisa quindi che la Fusione (che si configura come c.d. fusione inversa) verrà attuata mediante: (a) l'assegnazione agli azionisti di Banca CF+ delle n. 68.899.562 azioni ordinarie della Società attualmente detenute da Banca CF+; (b) l'assegnazione agli azionisti di Banca CF+ di ulteriori massime n. 50.246.553 azioni ordinarie della Società di nuova emissione, prive di indicazione del valore nominale e aventi godimento regolare (le "**Azioni di Nuova Emissione**"), rivenienti dall'aumento del capitale sociale a servizio della Fusione per massimi Euro 6.029.586,36 (l'"**Aumento di Capitale a Servizio della Fusione**"); (c) l'annullamento di tutte le azioni rappresentative del capitale sociale di Banca CF+.

Complessivamente, saranno pertanto assegnate agli azionisti di Banca CF+ n. 119.146.115 azioni ordinarie della Società (le "**Azioni di Concambio**"), determinate moltiplicando le azioni di Banca CF+ detenute da ciascun socio per il Rapporto di Cambio; eventuali frazioni saranno regolate secondo le modalità previste dalla legge e, ove necessario, sarà messo a disposizione degli aventi diritto, per il tramite degli intermediari autorizzati, un servizio per l'arrotondamento all'unità immediatamente più vicina, senza aggravio di spese, bolli o commissioni.

Il Presidente precisa che le Azioni di Nuova Emissione saranno emesse alla data di efficacia della Fusione (o non appena tecnicamente possibile a valle della stessa), saranno ammesse alle negoziazioni sul mercato regolamentato Euronext Milan (eventualmente segmento Euronext STAR Milan) subordinatamente al rilascio dei necessari provvedimenti, al pari delle azioni già in circolazione, saranno qualificabili quali strumenti di capitale primario di classe 1, ai sensi degli artt. 26 e 28 del Regolamento (UE) n. 575/2013 ("**CRR**"), e saranno assoggettate al regime di dematerializzazione e gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A. ai sensi degli artt. 83-bis e seguenti del TUF; le Azioni di Concambio attribuiranno ai loro possessori gli stessi diritti

patrimoniali e amministrativi delle azioni ordinarie della Società già in circolazione e avranno godimento regolare.
Il Presidente illustra quindi le modifiche statutarie conseguenti alla Fusione, precisando che lo statuto della Società non subirà allo stato modificazioni per effetto della Fusione (richiamandosi relativamente al D.Lgs 27 marzo 2026 n.47 lo Studio n. 63-2026/I del Consiglio Nazionale del Notariato), fatta eccezione per l'art. 5, che sarà modificato al fine di (i) eliminare l'indicazione del valore nominale delle azioni della Società, attualmente pari a Euro 0,12, (ii) riflettere l'Aumento di Capitale a Servizio della Fusione, e (iii) riflettere la delega ad aumentare il capitale di cui *infra*. Il Presidente precisa che l'importo esatto del capitale sociale e il numero delle azioni saranno indicati nell'art. 5 dello statuto in sede di esecuzione della Fusione, una volta verificato il numero delle azioni della Società di proprietà di Banca CF+ alla data di efficacia e, conseguentemente, il numero esatto delle Azioni di Nuova Emissione necessarie per attuare il Rapporto di Cambio.
Il Presidente illustra quindi la decorrenza degli effetti della Fusione, precisando che, subordinatamente all'avveramento delle condizioni previste nel Progetto di Fusione, la Fusione produrrà effetti civilistici, ai sensi dell'art. 2504-bis, comma 2, del codice civile, dalle ore 00:01 del 7 novembre 2026 ovvero dalla diversa data che potrà essere indicata nell'atto di fusione; ai fini contabili e fiscali le operazioni della Società Incorporanda saranno imputate al bilancio della Società a decorrere dal 1° novembre 2026. Dalla data di efficacia la Società subentrerà di pieno diritto in tutto il patrimonio, attività e passività, di Banca CF+ e in tutte le ragioni, azioni e diritti, come in tutti gli obblighi, impegni e doveri di qualsiasi natura facenti capo alla medesima, ai sensi dell'art. 2504-bis, comma 1, del codice civile. La Fusione è fiscalmente neutra ai fini delle imposte sui redditi ai sensi dell'art. 172 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, e l'atto di fusione sconta l'imposta di registro in misura fissa.
Il Presidente ricorda che la stipula dell'atto di fusione è altresì subordinata al positivo decorso del termine per l'opposizione dei creditori di cui all'art. 2503 del codice civile, come ridotto ai sensi dell'art. 57, comma 3, del TUB, nonché all'invio alle competenti organizzazioni sindacali di una comunicazione per l'avvio della procedura di consultazione sindacale ex art. 47 della Legge 29 dicembre 1990, n. 428 entro i termini previsti dalle applicabili disposizioni di legge e di contratto collettivo.
Il Presidente fa presente infine che:
- non esistono particolari categorie di soci né possessori di titoli diversi dalle azioni e non sono previsti vantaggi particolari a favore degli amministratori delle società partecipanti alla Fusione;
- l'approvazione della deliberazione di Fusione non darà luogo ad alcuna ipotesi di recesso a favore degli azionisti della Società, non ricorrendo alcuno dei presupposti previsti dall'art. 2437 del codice civile, dall'art. 2437-quinquies del codice civile – posto che le azioni della Società resteranno quotate su Euronext Milan,

segmento Euronext STAR Milan – o da altre disposizioni di legge, né dall'art. 6 dello statuto sociale;
- l'operazione proposta, avendo per oggetto l'aggregazione di società appartenenti al medesimo Gruppo Bancario, non configura fattispecie di concentrazione soggetta all'obbligo di comunicazione preventiva all'Autorità garante della concorrenza e del mercato;
- è stata debitamente espletata la procedura ai sensi del D.L. 15 marzo 2012, n. 21 e successive modificazioni (c.d. golden power);
- la società Incorporante non si trova in situazione di perdita qualificata nè verrà a trovarvisi in esito alla fusione;
- ai fini delle imposte sui redditi la fusione è disciplinata dall'art. 172 D.P.R. 917/86 e costituisce un'operazione neutrale, che non comporta il realizzo o la distribuzione di plusvalenze o minusvalenze sui beni dell'Incorporante o della Società Incorporanda.
A questo punto il Presidente, nella predetta qualità, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2501-quinquies, comma 3, del codice civile, dichiara che tra la data in cui il Progetto di Fusione è stato depositato presso la sede sociale e la data odierna non sono intervenute modifiche rilevanti degli elementi dell'attivo e del passivo delle società partecipanti alla Fusione, e comunque in rapporto a quanto risultante dai rispettivi bilanci.
Su invito del Presidente prende la parola il Dott. Vezzani il quale, a nome del Collegio Sindacale, riferisce che l'intero Collegio ha vigilato sul corretto svolgimento del procedimento di Fusione nel rispetto della normativa vigente e della procedura per le operazioni con parti correlate e non è a conoscenza di fatti o situazioni tali da far ritenere che i metodi di valutazione adottati dagli amministratori per la determinazione del rapporto di cambio non siano adeguati e ragionevoli o che non siano stati correttamente applicati.
Il Presidente apre quindi la discussione.
Rilevato che nessuno chiede di intervenire, ritenuta adeguata l'informativa resa in ordine all'argomento, il Presidente dichiara chiusa la discussione.
Il Presidente invita dunque l'Assemblea a procedere all'approvazione e dà lettura della seguente proposta di deliberazione formulata dal Consiglio di Amministrazione:
"L'Assemblea degli azionisti di Banca Sistema S.p.A. ("Banca Sistema" o la "Banca"):
- visto il progetto di fusione per incorporazione di Banca CF+ Credito Fondiario S.p.A. ("Banca CF+") in Banca Sistema, approvato dai Consigli di Amministrazione di Banca Sistema e di CF+ in data 24 giugno 2026, depositato presso la sede della Banca in data 30 giugno 2026 ai sensi dell'art. 2501-septies cod. civ., depositato al Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi ai sensi dell'art. 2501-ter cod. civ. in data 11 settembre 2026, nonché pubblicato sul relativo sito internet in pari data;
- esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione al progetto di fusione sopra richiamato,

predisposta ai sensi dell'art. 2501-quinquies cod. civ. e dell'art. 70 del Regolamento adottato con delibera CONSOB 14 maggio 1999, n. 11971;
- preso atto delle situazioni patrimoniali di riferimento delle società partecipanti alla fusione ai sensi e per gli effetti dell'art. 2501-quater cod. civ., rappresentate: (i) per Banca Sistema, dal bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025 approvato dall'assemblea dei soci in data 23 aprile 2026; (ii) per Banca CF+, dal bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025 approvato dall'assemblea dei soci in data 22 aprile 2026;
- vista la relazione sulla congruità del rapporto di cambio redatta da KPMG S.p.A., quale esperto comune nominato ai sensi dell'art. 2501-sexies cod. civ. dal Tribunale di Milano;
- preso atto dell'ulteriore documentazione depositata ai sensi dell'art. 2501-septies cod. civ., nonché dell'informativa resa in Assemblea ai sensi e per gli effetti dell'art. 2501-quinquies, comma 3, cod. civ.;
- visto il rilascio da parte di Banca d'Italia: (i) dell'autorizzazione di cui all'art. 57 del D. Lgs. n. 385/93 ("TUB") e delle relative disposizioni di attuazione in relazione alla fusione; (ii) dell'accertamento di cui all'art. 56 del TUB e relative disposizioni di attuazione in relazione alle modifiche statutarie derivanti dalla fusione;
- preso atto che l'attuale capitale sociale di Banca Sistema è pari a Euro 9.650.526,24 ed è rappresentato da 80.421.052 azioni ordinarie, del valore nominale di Euro 0,12 cadauna, ed è interamente sottoscritto e versato; e
- dato atto che tali documenti sono stati pubblicati e messi a disposizione secondo quanto previsto dalle applicabili disposizioni legislative e regolamentari;

delibera

1) *di* ***approvare il progetto di fusione*** *relativo alla fusione per incorporazione di* ***Banca CF+ S.p.A.*** *in* ***Banca Sistema S.p.A****., già approvato dai rispettivi Consigli di Amministrazione, nei termini ed alle condizioni ivi previste, ed in particolare di approvare, tra l'altro, un rapporto di cambio fissato in n. 1,35x azioni ordinarie di Banca Sistema per ogni azione ordinaria CF+;*
2) *di* ***approvare l'aumento di capitale sociale al servizio della fusione*** *per massimi* ***Euro 6.029.586,36*** *(seimilioni ventinovemila cinquecentottantasei virgola trentasei), mediante emissione di massime n. 50.246.553 (cinquantamilioni duecentoquarantaseimila cinquecento cinquantatré) azioni ordinarie, prive di indicazione del valore nominale, così come indicato nel progetto di fusione e in applicazione del predetto rapporto di cambio;*
3) *di* ***approvare****, con efficacia dalla data di perfezionamento della fusione, fermo il disposto dell'art. 2436, comma 5, cod. civ.,* ***lo statuto sociale*** *come da prospetto indicato nella relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione al progetto di fusione predisposta ai sensi dell'art. 2501-quinquies cod. civ. e dell'art. 70*

del Regolamento adottato con delibera CONSOB 14 maggio 1999, n. 11971;
***4)** di dare atto (i) che gli **effetti civilistici** della fusione, ai sensi dell'art. 2504-bis, comma 2, cod. civ., decorreranno dalle ore 00:01 del 7 novembre 2026 ovvero dalla diversa data che potrà essere indicata nell'atto di fusione, e (ii) che ai **fini contabili e fiscali** le operazioni della società incorporanda saranno imputate nel bilancio della società incorporante a decorrere dal 1° novembre 2026;*
***5)** di dare atto che, con decorrenza dalla data di efficacia della fusione, Banca Sistema **subentrerà** di pieno diritto in tutto il patrimonio, attività e passività, di Banca CF+ e in tutte le ragioni, azioni e diritti, come in tutti gli obblighi, impegni e doveri di qualsiasi natura facenti capo alla medesima, in conformità a quanto previsto dall'art. 2504-bis, comma 1, cod. civ.;*
***6)** di dare infine atto che il perfezionamento e l'efficacia della fusione sono subordinati all'accertamento da parte del Consiglio di Amministrazione del verificarsi dei presupposti di legge e dell'avveramento di ciascuna delle condizioni sospensive previste nel progetto di fusione;*
***7)** di **conferire** al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato, in via disgiunta tra loro e anche per mezzo di speciali procuratori, nei limiti di legge, ogni più ampio potere per dare esecuzione alle deliberazioni di cui sopra, e quindi, inter alia:*
(i) di adempiere a ogni formalità richiesta affinché la deliberazione assembleare sia iscritta nel Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi con facoltà – in particolare – di apportare alla medesima deliberazione le eventuali modificazioni, soppressioni e aggiunte non sostanziali che fossero richieste dalle competenti Autorità o ai fini dell'iscrizione;
(ii) di stipulare e sottoscrivere, anche a mezzo di speciali procuratori, osservate le norme di legge e regolamentari, l'atto di fusione, stabilendone condizioni, modalità e clausole, determinando in essi la decorrenza degli effetti nei limiti consentiti dalla legge e in conformità al progetto di fusione, consentendo volture e trascrizioni eventualmente necessarie in relazione ai cespiti e comunque alle voci patrimoniali attive e passive comprese nel patrimonio di Banca CF+, stipulare eventuali atti attuativi, ricognitivi, integrativi e/o rettificativi che dovessero essere necessari od opportuni ai fini dell'esecuzione della presente delibera di fusione, fissando clausole, termini e modalità, e compiere tutto quanto necessario o anche solo opportuno per il buon fine dell'operazione, nonché;
(iii) di provvedere a tutti gli adempimenti di carattere pubblicitario connessi all'atto di fusione e a porre in essere ogni altro atto e/o attività necessaria o utile ai fini dell'esecuzione della fusione."
Il Presidente chiede a me notaio, in qualità di Segretario, di accertare per conto dell'ufficio di presidenza l'esito della votazione, che risulta il seguente:

Presenti: n. 19 aventi diritto, per n. 69.462.680 diritti di voto, pari al 86,374 % del capitale sociale e al 86,369 % dei diritti di voto complessivi.
Favorevoli: n. 69.462.680 diritti di voto, pari al 100 % dei diritti di voto rappresentati in Assemblea.
Contrari: n. 0 (zero) diritti di voto, pari al 0% dei diritti di voto rappresentati in Assemblea.
Astenuti: n. 0 (zero) diritti di voto, pari al 0% dei diritti di voto rappresentati in Assemblea.
Non votanti: n. 0 (zero) diritti di voto (*di cui n. 0 (zero) azioni per le quali il rappresentante designato non ha ricevuto istruzioni di voto e che, ai sensi dell'art. 135-undecies, comma 3, del TUF, non sono computate ai fini del calcolo della maggioranza)*.
Il Presidente dichiara pertanto che la proposta è approvata all'uanimità dei presenti e quindi con la maggioranza richiesta dall'art. 2368 del codice civile.
Il foglio contenente il dettaglio analitico delle votazioni, con l'indicazione nominativa dei favorevoli, dei contrari, degli astenuti e dei non votanti e del relativo numero di azioni e di diritti di voto, viene allegato al presente verbale sotto la **lettera "E".**

***

Il Presidente passa quindi alla trattazione del secondo punto all'ordine del giorno.

2. Modifica dell'art. 5 dello statuto sociale. Proposta di attribuzione al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile, della facoltà di aumentare il capitale sociale a pagamento, in una o più volte e anche per tranche, in via scindibile, nel rispetto del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441 del Codice Civile, ovvero anche con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, commi 4, primo e secondo periodo, e 5, del Codice Civile, per un importo massimo complessivo di Euro 100.000.000,00, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo, da esercitarsi in una o più volte entro il termine di cinque anni dalla data della delibera assembleare, subordinatamente al perfezionamento della fusione per incorporazione di Banca CF+ Credito Fondiario S.p.A. in Banca Sistema S.p.A. Delibere inerenti e conseguenti.

Il Presidente ricorda che l'Assemblea è chiamata a deliberare in merito alla proposta di (i) modificare l'art. 5 dello Statuto al fine di inserire la possibilità per l'assemblea di attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443, commi 1 e 2 del Codice Civile, la facoltà di aumentare, in una o più volte e anche per tranche, il capitale sociale fino ad un ammontare determinato e per un periodo massimo di cinque anni dalla data della deliberazione, anche con esclusione o limitazione del diritto di opzione; nonché (ii) attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443, del Codice Civile, una delega (la "**Delega**") ad aumentare il capitale sociale a pagamento, in una o più volte e anche per tranche, in via scindibile, nel rispetto del diritto di

opzione ai sensi dell'art. 2441 del Codice Civile, ovvero anche con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, commi 4, primo e secondo periodo, e 5, del Codice Civile, per un importo massimo complessivo di Euro 100.000.000,00, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo, da esercitarsi in una o più volte entro il termine di cinque anni dalla data della delibera assembleare, subordinatamente al perfezionamento della Fusione di cui al precedente primo punto all'ordine del giorno dell'odierna Assemblea.
Con riguardo alle motivazioni della proposta e alle modalità di esercizio della Delega, il Presidente rinvia ai contenuti della relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione redatta ai sensi dell'art. 125-ter del TUF e dell'art. 72 del Regolamento Emittenti, già messa a disposizione del pubblico nei termini di legge, che viene allegata al presente verbale sotto la **lettera "F",** proponendo di ometterne la lettura. Il Presidente accerta che l'Assemblea, all'unanimità, approva tale proposta.
Il Presidente dà atto che la modifica statutaria proposta, già contemplata nel progetto di fusione, non attribuisce il diritto di recesso ai soci che non concorrano alla relativa approvazione e che, anche con riferimento alla modifica dell'art. 5 dello statuto connessa alla Delega, la Banca d'Italia ha rilasciato il provvedimento di accertamento ai sensi dell'art. 56 del TUB sopra allegato sotto la lettera "B".
Il Presidente apre quindi la discussione.
Rilevato che nessuno chiede di intervenire, ritenuta adeguata l'informativa resa in ordine all'argomento, il Presidente dichiara chiusa la discussione.
Il Presidente invita dunque l'Assemblea a procedere all'approvazione e dà lettura della seguente proposta di deliberazione formulata dal Consiglio di Amministrazione:
"L'Assemblea degli azionisti di Banca Sistema S.p.A., riunitasi in sede straordinaria:
- esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione sulla proposta di conferimento della Delega e condivise le motivazioni ivi contenute;

delibera

1) *di* ***modificare l'articolo 5, comma 1,*** *dello Statuto sociale, introducendo la seguente previsione: "L'Assemblea dei soci può delegare al Consiglio di Amministrazione la facoltà di aumentare, in una o più tranche, il capitale sociale fino ad un ammontare determinato e per un periodo massimo di cinque anni dalla data della deliberazione, anche con esclusione o limitazione del diritto di opzione.";*
2) *di* ***attribuire al Consiglio di Amministrazione,*** *ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile, una* ***delega*** *ad aumentare il capitale sociale a pagamento, in una o più volte e anche per tranche, in via scindibile, nel rispetto del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441 del Codice Civile, ovvero anche con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, commi 4, primo e secondo*

periodo, e 5, del Codice civile, per un importo massimo complessivo di ***Euro 100.000.000,00****, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo, da esercitarsi in una o più volte entro il termine di cinque anni dalla data della presente delibera, subordinatamente al perfezionamento della fusione per incorporazione di Banca CF+ Credito Fondiario S.p.A. in Banca Sistema S.p.A.;*

3) *subordinatamente al perfezionamento della Fusione, di conseguentemente* ***modificare l'articolo 5, comma 1,*** *dello Statuto sociale, introducendo la formulazione che segue: "L'Assemblea riunitasi in sede straordinaria in data 12 ottobre 2026 ha deliberato di delegare al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, la facoltà di aumentare il capitale sociale a pagamento, in una o più tranche, in via scindibile, nel rispetto del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441 del Codice Civile, ovvero anche con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, commi 4, primo e secondo periodo, e 5, del Codice Civile per un importo massimo complessivo di Euro 100.000.000,00, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo, da esercitarsi entro il 12 ottobre 2031.";*

4) *di* ***conferire*** *al Consiglio di Amministrazione e per esso al Presidente e all'Amministratore Delegato, in via disgiunta tra loro e anche tramite procuratori speciali dagli stessi singolarmente nominati, nei limiti di legge – fermo il carattere collegiale dell'esercizio della delega ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile – ogni e più ampio potere per provvedere a quanto necessario per l'attuazione delle deliberazioni nonché per adempiere alle formalità necessarie affinché tutte le deliberazioni adottate in data odierna ottengano le approvazioni di legge e in genere tutto quanto occorra per la completa esecuzione delle deliberazioni stesse, con ogni e qualsiasi potere a tal fine necessario e opportuno, nessuno escluso ed eccettuato, compreso quello di apportare alle intervenute deliberazioni quelle modificazioni, rettifiche o aggiunte di carattere non sostanziale necessarie per l'iscrizione nel Registro delle Imprese, compreso l'incarico di depositare presso il competente Registro delle Imprese lo statuto sociale aggiornato sia per l'entrata in vigore delle deleghe come sopra prevista, sia per le modifiche statutarie derivanti dall'esercizio e dalla esecuzione delle deleghe stesse."*

Il Presidente invita quindi l'Assemblea ad assumere la suddetta deliberazione, ricordando le maggioranze richieste dall'art. 2369 del codice civile, e chiede a me notaio, in qualità di Segretario, di accertare per conto dell'ufficio di presidenza l'esito della votazione, che risulta il seguente:

Presenti: n. 19 aventi diritto, per n. 69.462.680 azioni ordinarie e n. 69.462.680 diritti di voto, pari all'86,374% del capitale sociale e all'86,374% dei diritti di voto complessivi.

Favorevoli: n. 68.901.062 (sessantottomilioni novecentounomila sessantadue) diritti di voto, pari al 99,191% dei diritti di voto rappresentati in Assemblea.

Contrari: n. 561.618 (cinquecentosessantunomila seicentodiciotto)

diritti di voto, pari al 0,809% dei diritti di voto rappresentati in Assemblea.
Astenuti: n. 0 (zero) diritti di voto, pari al 0% dei diritti di voto rappresentati in Assemblea.
Non votanti: n. 0 (zero) diritti di voto (*di cui n. 0 (zero) azioni per le quali il rappresentante designato non ha ricevuto istruzioni di voto e che, ai sensi dell'art. 135-undecies, comma 3, del TUF, non sono computate ai fini del calcolo della maggioranza)*.
Il Presidente dichiara pertanto che la proposta è approvata a maggioranza, con la maggioranza richiesta dall'art. 2368 del codice civile (due terzi del capitale rappresentato in assemblea).
Il foglio contenente il dettaglio analitico delle votazioni viene allegato al presente verbale sotto la **lettera "G"**.

*****

Il Presidente dà atto che, per effetto delle deliberazioni testé assunte, il testo dello **statuto sociale aggiornato** – con effetto, sia per quanto concerne le modifiche connesse alla Fusione, sia per quanto concerne le modifiche connesse alla Delega, dalla data di efficacia della Fusione – è quello che viene allegato al presente verbale sotto la **lettera "H"**.
A questo punto il Presidente ringrazia tutti gli intervenuti per la partecipazione e, null'altro essendovi da deliberare e nessuno chiedendo la parola, dichiara chiusa l'Assemblea alle ore 10.57 (dieci e cinquantasette)

***

Si allegano al presente verbale:
- sotto la lettera "A", l'elenco nominativo dei partecipanti all'Assemblea;
- sotto la lettera "B", copia del provvedimento della Banca d'Italia del 11 settembre 2026;
- sotto la lettera "C", la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione sul primo punto all'ordine del giorno, comprensiva del Progetto di Fusione e dello statuto che entrerà in vigore alla data di efficacia della Fusione;
- sotto la lettera "D", la relazione dell'esperto comune KPMG S.p.A.;
- sotto la lettera "E", il dettaglio della votazione sul primo punto all'ordine del giorno;
- sotto la lettera "F", la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione sul secondo punto all'ordine del giorno;
- sotto la lettera "G", il dettaglio della votazione sul secondo punto all'ordine del giorno;
- sotto la lettera "H", lo statuto sociale aggiornato.

***

Ometto la lettura di quanto allegato per espressa dispensa avutane dal Comparente.
Del presente ho dato lettura al comparente che lo approva e con me lo sottoscrive unitamente a quanto allegato, ad ore 11.10
Consta di cinque fogli dattiloscritti da persona di mia fiducia e di mio pugno completato per pagine venti sin qui.

F.to Croff Davide
F.to Anna Riberti

Comunicazione n. 1
ore: 10:00

BANCA SISTEMA S.P.A.

Assemblea straordinaria dei soci del 12 ottobre 2026

COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE ALL'ASSEMBLEA

Sono presenti n. 19 aventi diritto partecipanti all'Assemblea, in proprio o per delega, per complessive n. 69.462.680 azioni, regolarmente depositate, che rappresentano il 86,374 % di n. 80.421.052 azioni costituenti il capitale sociale per complessivi n. 69.462.680 voti che rappresentano il 86,369 % di n. 80.425.652 voti.

ALLEGATO "A" all'atto n. 4179/2791

Persone partecipanti all'assemblea: 3

BANCA SISTEMA S.P.A.

Assemblea straordinaria del 12 ottobre 2026

Comunicazione n. 1

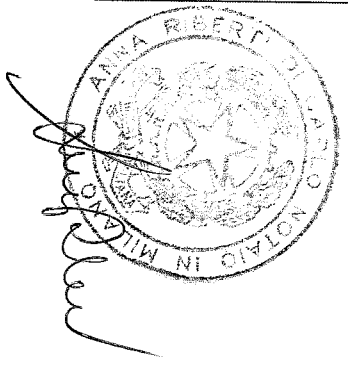
ore: 10:00

ELENCO INTERVENUTI

N°	Aventi diritto	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	E	U	E	U	E	U	E
1	BANCA CF+ SPA	DE FRANCISCO IACOPO		68.899.562		85,674	10:00						
2	TWO SIGMA WORLD CORE FUND LP		SCHETTINO FRANCESCO (STUDIO TREVISAN)		1.448	0,002	10:00						
3	BNP PARIBAS EQUITY - FOCUS ITALIA		SCHETTINO FRANCESCO (STUDIO TREVISAN)		63.434	0,079	10:00						
4	DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY 2 ETF OF DIMENSIONAL E		SCHETTINO FRANCESCO (STUDIO TREVISAN)		24.788	0,031	10:00						
5	TWO SIGMA ABSOLUTE RETURN PORTFOLIO LLC C/O TWO SIGMA ADVISERS LP ACTING AS INVESTMENT ADVISER		SCHETTINO FRANCESCO (STUDIO TREVISAN)		58.619	0,073	10:00						
6	TWO SIGMA EQUITY SPECTRUM PORTFOLIO LLC - EUROPE		SCHETTINO FRANCESCO (STUDIO TREVISAN)		73.975	0,092	10:00						
7	DIMENSIONAL FUNDS PLC		SCHETTINO FRANCESCO (STUDIO TREVISAN)		57.037	0,071	10:00						
8	STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL		SCHETTINO FRANCESCO (STUDIO TREVISAN)		5.966	0,007	10:00						
9	TWO SIGMA INTERNATIONAL CORE		SCHETTINO FRANCESCO (STUDIO TREVISAN)		9.577	0,012	10:00						
10	TWO SIGMA EQUITY RISK PREMIA PORTFOLIO LLC C/O CORPORATION SERVICE COMPANY		SCHETTINO FRANCESCO (STUDIO TREVISAN)		28	0,000	10:00						
11	DIMENSIONAL FUNDS PLC		SCHETTINO FRANCESCO (STUDIO TREVISAN)		6.366	0,008	10:00						
12	ENSIGN PEAK ADVISORS INC		SCHETTINO FRANCESCO (STUDIO TREVISAN)		43.945	0,055	10:00						
13	ACADIAN NON-US MICROCAP EQUITY FUND, LLC		SCHETTINO FRANCESCO (STUDIO TREVISAN)		36.325	0,045	10:00						
14	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION		SCHETTINO FRANCESCO (STUDIO TREVISAN)		2.389	0,003	10:00						
15	DIMENSIONAL FUNDS PLC		SCHETTINO FRANCESCO (STUDIO TREVISAN)		8.247	0,010	10:00						
16	AMERICAN CENTURY ETF TRUST AVANTIS INT SMALL CAP VALUE FUND		SCHETTINO FRANCESCO (STUDIO TREVISAN)		33.424	0,042	10:00						
17	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION		SCHETTINO FRANCESCO (STUDIO TREVISAN)		74	0,000	10:00						
18	DIMENSIONAL FUNDS ICVC- INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND		SCHETTINO FRANCESCO (STUDIO TREVISAN)		5.809	0,007	10:00						
19	DIMENSIONAL FUNDS PLC		SCHETTINO FRANCESCO (STUDIO TREVISAN)		8.674	0,011	10:00						
20	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE		SCHETTINO FRANCESCO (STUDIO TREVISAN)		98.508	0,122	10:00						
21	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY ETF		SCHETTINO FRANCESCO (STUDIO TREVISAN)		9.817	0,012	10:00						
22	TRUST II BRIGHTHOUSEDIMENSIONALINT SMALL COMPANY PORTFOLIO		SCHETTINO FRANCESCO (STUDIO TREVISAN)		13.168	0,016	10:00						
23	BONITO ANDREA			1.500		0,002	10:00						

Totale azioni in proprio	68.901.062
Totale azioni per delega	561.618
Totale generale azioni	69.462.680
% sulle azioni ord.	86,374

Persone partecipanti all'assemblea: 3



DIPARTIMENTO VIGILANZA BANCARIA E FINANZIARIA
SERVIZIO SUPERVISIONE BANCARIA 2 (901)
DIVISIONE GRUPPI BANCARI II (003)

ALLEGATO "B"
all'atto n. 4478/1791

Rifer. a nota n. *del*

Oggetto Gruppo Banca CF+ (10312). Operazione di fusione inversa per incorporazione di Banca CF+ (10312) in Banca Sistema (03158) e connesse modifiche statutarie. Provvedimento.

Con nota del 30 luglio 2026, Banca CF+ S.p.A. ha chiesto il rilascio del provvedimento di autorizzazione ai sensi dell'articolo 57 TUB in relazione ad un'operazione di Fusione per incorporazione inversa nella propria controllata Banca Sistema S.p.A.

L'istanza prevede anche il progetto, presentato ai sensi dell'art. 56 TUB, di modifica statutaria di Banca Sistema riguardante l'articolo 5. In particolare, la modifica statutaria è finalizzata all'eliminazione del valore nominale delle azioni di Banca Sistema, attualmente pari a € 0,12, all'aumento del capitale sociale fino a complessivi massimi € 6.029.586,36 mediante l'emissione di un numero massimo di 50.246.553 azioni ordinarie prive del valore nominale con godimento regolare e all'introduzione della possibilità per l'Assemblea dei soci di delegare al CdA la facoltà di aumentare, in una o più tranche, il capitale sociale. Nell'ambito dell'istanza è stata altresì comunicata la classificazione delle azioni ordinarie di nuova emissione di Banca Sistema quali strumenti di capitale primario di classe 1, ai sensi degli artt. 26 e 28 del Regolamento (UE) n. 575/2013 ("CRR"), in conseguenza dell'aumento di capitale connesso alla fusione.

L'operazione, il cui progetto è stato approvato dai Consigli di Amministrazione delle due società coinvolte nel mese di giugno 2026, è funzionale ad un più efficace coordinamento strategico e una maggiore efficienza nella *governance*, ad evitare le duplicazioni in termini di strutture organizzative e tecnologiche necessarie alla gestione di entità legali distinte, massimizzando al contempo l'efficienza operativa e ad incrementare - per effetto della riduzione della catena di controllo - la posizione patrimoniale della banca.

Al riguardo, avute presenti le finalità e le caratteristiche delle iniziative in questione, visto quanto disposto dalla vigente normativa in materia e considerato l'esito dell'istruttoria, si rilascia il provvedimento con cui:

i. si autorizza l'operazione di fusione ai sensi dell'art. 57, comma 1, del TUB;

ii. si accerta la conformità delle modificazioni dello statuto prospettate al principio di sana e prudente gestione ai sensi dell'art. 56 TUB.

Ogni valutazione sull'iniziativa non attinente ai profili di Vigilanza è rimessa in via esclusiva alla responsabilità dei competenti organi aziendali.

Si richiama inoltre la circostanza che, ai sensi dell'art. 2436 c.c., resta impregiudicata ogni altra valutazione da parte del Notaio e dell'Ufficio del Registro delle Imprese in ordine alla conformità alla legge delle modifiche statutarie in argomento.

Per i successivi adempimenti trovano applicazione le vigenti Istruzioni di Vigilanza in materia.

PER DELEGA DEL DIRETTORIO

Il Titolare della Divisione
Firmato digitalmente da
SUSANNA NECCI

Il Capo del Servizio
Firmato digitalmente da
BRUNO GIANNATTASIO

BANCA SISTEMA

ALLEGATO "C"
all'atto n. 4178/2791

BANCA SISTEMA S.P.A.
Capitale Sociale Euro 9.650.526,24 i.v.
Codice Fiscale e Reg. Imprese di Milano 12870770158 – ABI 03158.3
Largo Augusto, 1/A, angolo via Verziere, 13 - 20122 Milano
Società appartenente al Gruppo Banca CF+, iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari, e soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Banca CF+ S.p.A.

www.bancasistema.it

ASSEMBLEA STRAORDINARIA CONVOCATA IN UNICA CONVOCAZIONE

PRESSO LA SEDE LEGALE IN
LARGO AUGUSTO 1/A ANGOLO VIA VERZIERE 13, MILANO

12 OTTOBRE 2026, ORE 10.00

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SUL PUNTO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO

(redatta ai sensi dell'articolo 125-*ter* del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modifiche e integrazioni)

"APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI FUSIONE PER INCORPORAZIONE DI BANCA CF+ S.P.A. IN BANCA SISTEMA S.P.A.; CONSEGUENTI MODIFICHE STATUTARIE, IVI INCLUSE QUELLE RELATIVE ALL'AUMENTO DI CAPITALE A SERVIZIO DELLA FUSIONE. DELIBERE INERENTI E CONSEGUENTI."

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SUL PROGETTO DI FUSIONE PER INCORPORAZIONE DI BANCA CF+ CREDITO FONDIARIO S.P.A. IN BANCA SISTEMA S.P.A.

(redatta ai sensi dell'art. 2501-*quinquies* cod. civ. e dell'art. 70, comma 2, del regolamento adottato con delibera CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato)

11 settembre 2026

Relazione illustrativa disponibile sul sito internet www.bancasistema.it, nonché presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato "1info" (https://www.1info.it/PORTALE1INFO).

Il presente documento è solo a scopo informativo e non può essere divulgato, pubblicato, rilasciato o distribuito, in tutto o in parte, direttamente o indirettamente, in alcuna giurisdizione in cui la distribuzione di tali informazioni costituirebbe una violazione delle leggi o regolamenti applicabili in tali giurisdizioni.

INDICE

1. SOCIETÀ PARTECIPANTI ALLA FUSIONE 4
1.1 Banca Sistema 4
1.1.1 Dati societari 4
1.1.2 Oggetto sociale 5
1.1.3 Azionisti 5
1.1.4 Attività di Banca Sistema 5
1.1.5 Principali dati economici e finanziari 7
1.2 Banca CF+ 8
1.2.1 Dati societari 8
1.2.2 Oggetto sociale 9
1.2.3 Azionisti 10
1.2.4 Attività di Banca CF+ 10
1.2.5 Principali dati economici e finanziari 12
2. ILLUSTRAZIONE DELLA FUSIONE E MOTIVAZIONI DELLA STESSA 14
2.1 Premessa 14
2.2 Condizioni sospensive della Fusione 16
3. SITUAZIONI PATRIMONIALI DI RIFERIMENTO 17
4. RAPPORTO DI CAMBIO E CRITERI SEGUITI PER LA LORO DETERMINAZIONE 17
4.1 Premessa 17
4.2 Data di riferimento e documentazione utilizzata 18
4.3 Metodologie adottate ai fini della determinazione del Rapporto di Cambio 19
4.4 Determinazione del Rapporto di Cambio 20
4.5 Difficoltà e limiti riscontrati nella valutazione del Rapporto di Cambio 21
5. MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE DELLE AZIONI DELLA SOCIETÀ INCORPORANTE E DATA DI GODIMENTO DELLE STESSE 22
6. DATA DI DECORRENZA DELLA FUSIONE E DI IMPUTAZIONE DELLE OPERAZIONI DELLA SOCIETÀ INCORPORANDA, ANCHE AI FINI FISCALI, AL BILANCIO DELLA SOCIETÀ INCORPORANTE 24
7. PROFILI TRIBUTARI DELLA FUSIONE SULLE SOCIETÀ PARTECIPANTI ALLA FUSIONE 24
8. SOCIETÀ RISULTANTE DALLA FUSIONE 26
8.1 Composizione dell'azionariato rilevante della Società Incorporante post-Fusione e relativo assetto di controllo 26

9. MODIFICHE DELLO STATUTO SOCIALE DELLA SOCIETÀ INCORPORANTE IN OCCASIONE DELLA FUSIONE 27

10. PATTI PARASOCIALI RILEVANTI AI SENSI DELL'ART. 122 DEL TUF 29

11. VALUTAZIONI DELL'ORGANO AMMINISTRATIVO SULLA RICORRENZA DEL DIRITTO DI RECESSO 30

12. PROPOSTA DI DELIBERAZIONE 30

Signori Azionisti,

siete stati convocati in Assemblea straordinaria in data 12 ottobre 2026, in unica convocazione, per deliberare sull'approvazione del progetto di fusione per incorporazione (la "**Fusione**") di Banca CF+ Credito Fondiario S.p.A. (di seguito "**CF+**", "**Banca CF+**" o la "**Società Incorporanda**") in Banca Sistema S.p.A. (di seguito "**Banca Sistema**" o la "**Società Incorporante**" e, unitamente alla Società Incorporanda, le "**Società Partecipanti alla Fusione**").

La presente relazione (la "**Relazione Illustrativa**") è stata predisposta ai sensi dell'art. 2501-*quinquies* cod. civ., nonché in considerazione della circostanza che la Società Incorporante è Banca Sistema, dell'art. 125-*ter* del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato e integrato (il "**TUF**"), e dell'art. 70, comma 2, del regolamento adottato con delibera CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato (il "**Regolamento Emittenti**"), e in conformità allo schema n. 1 dell'Allegato 3A al medesimo Regolamento Emittenti, al fine di illustrare e giustificare, sotto il profilo giuridico ed economico, la Fusione, descrivendo gli elementi di cui si compone il progetto di fusione (il "**Progetto di Fusione**") e, in particolare, i criteri di determinazione del Rapporto di Cambio (come *infra* definito) tra le azioni di Banca Sistema e quelle di CF+.

La Relazione Illustrativa è messa a disposizione del pubblico con le modalità previste dalle disposizioni di legge e regolamentari applicabili ed è consultabile, tra l'altro, sul sito internet di Banca Sistema (www.bancasistema.it), nonché presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato "1info" (https://www.1info.it/PORTALE1INFO), unitamente al parere dell'esperto comune nominato ai sensi dell'art. 2501-*sexies* cod. civ. circa la congruità del Rapporto di Cambio (come *infra* definito), rilasciato - senza rilievi - in data 11 settembre 2026.

Si segnala, inoltre, che Banca Sistema non si è avvalsa della facoltà di derogare all'obbligo di redigere e pubblicare un documento informativo nelle ipotesi di cui all'art. 70, comma 6, del Regolamento Emittenti. Pertanto, dal momento che la Fusione si configura come operazione "significativa" ai sensi e per gli effetti dell'art. 70, comma 6, del Regolamento Emittenti, il relativo documento informativo sarà pubblicato da Banca Sistema nei termini di legge (*i.e.* almeno 15 giorni prima di quello fissato per l'Assemblea).

1. SOCIETÀ PARTECIPANTI ALLA FUSIONE

1.1 Banca Sistema

1.1.1 Dati societari

La Società Incorporante è Banca Sistema S.p.A., società con sede legale in Milano (MI), Largo Augusto 1/A, ang. via Verziere n. 13, codice fiscale e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi: 12870770158, partita IVA: 12870770158, iscritta all'Albo delle Banche tenuto dalla Banca d'Italia al n. 03158.3, appartenente al gruppo bancario "Gruppo Banca CF+", iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari, e soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Banca CF+.

Il capitale sociale di Banca Sistema, alla data della Relazione Illustrativa, risulta pari a Euro 9.650.526,24 interamente sottoscritto e versato ed è rappresentato da n. 80.421.052 azioni ordinarie, aventi valore nominale pari a Euro 0,12 ciascuna.

Le azioni di Banca Sistema sono ammesse alle negoziazioni sul mercato regolamentato Euronext Milan, segmento Euronext STAR Milan, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. ("**Borsa Italiana**"), e sono sottoposte al regime di dematerializzazione e gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A., ai sensi degli artt. 83-*bis* e seguenti del TUF.

Alla data della Relazione Illustrativa, Banca Sistema non detiene azioni proprie.

1.1.2 Oggetto sociale

Ai sensi dell'articolo 4 dello statuto di Banca Sistema, la Società Incorporante ha per oggetto *"la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme in Italia e all'estero e pertanto può compiere ogni operazione e servizio bancario e finanziario strumentale o connesso. Pertanto, la società può altresì compiere ogni altra attività e/o operazione strumentale o connessa, necessaria od utile al raggiungimento dello scopo sociale e svolgere, in genere, qualsivoglia altra attività che sia dalla legge riservata o consentita alle imprese autorizzate all'esercizio dell'attività bancaria"*.

1.1.3 Azionisti

La seguente tabella indica gli azionisti della Società Incorporante - che detengono una quota del capitale sociale o dei diritti di voto superiore al 5% del capitale sociale - alla data della Relazione Illustrativa, sulla base delle comunicazioni ai sensi dell'art. 120 del TUF:

Azionista	Percentuale di partecipazione al capitale sociale
BANCA CF+	85,674%
MERCATO	14,326%

Si evidenzia che, alla luce della partecipazione detenuta, alla data della presente Relazione Illustrativa, Banca Sistema è controllata da Banca CF+ ai sensi dell'art. 2359 cod. civ. e dell'art. 93 del TUF, nonché dell'art. 23 del D. Lgs. n. 385/93 ("**TUB**"), ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Banca CF+ ai sensi degli artt. 2497 e ss. cod. civ.

1.1.4 Attività di Banca Sistema

Il gruppo Banca Sistema è un gruppo finanziario specializzato, indipendente e diversificato, che opera in Italia, facente capo a Banca Sistema, fondata nel 2011 e quotata dal 2015 su Euronext Milan, segmento Euronext STAR Milan, organizzato e gestito da Borsa Italiana.

Banca Sistema, che al 31 dicembre 2025 contava n. 365 risorse, rappresenta uno dei principali operatori specializzati nel *factoring*. L'attività, inizialmente concentrata sull'acquisto di crediti commerciali vantati da fornitori della sanità pubblica, si è progressivamente estesa ad altri ambiti

del comparto dei crediti verso la Pubblica Amministrazione, ai crediti fiscali e a segmenti specialistici, tra cui i comparti del calcio e dell'*entertainment*.

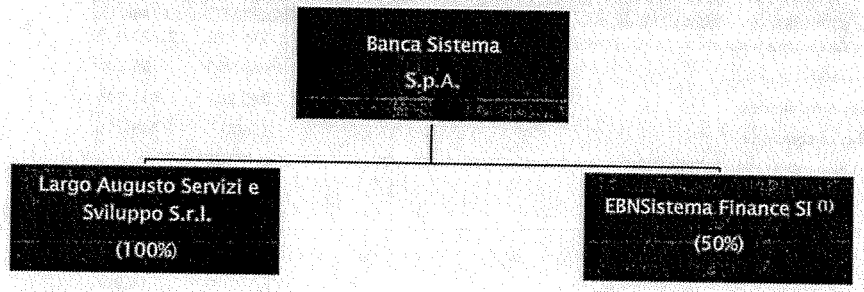
Parallelamente allo sviluppo dei segmenti specialistici, Banca Sistema ha rafforzato la propria presenza nel mercato dei crediti fiscali, inclusi quelli derivanti da incentivi edilizi quali il "Superbonus", operando sia per finalità di compensazione nei limiti della propria capacità fiscale sia, a partire dall'ultimo trimestre 2023, con logiche di gestione attiva e *trading* del portafoglio.

L'offerta di Banca Sistema si completa, inoltre, con attività di *servicing*, che includono la gestione e il recupero dei crediti, finanziamenti PMI garantiti dallo Stato e finanziamenti di cessione del quinto.

Le attività di credito su pegno e casa d'asta per il tramite del gruppo facente capo a Kruso Kapital S.p.A. sono state oggetto di dismissione, a seguito del perfezionamento dell'Offerta Volontaria e dell'Offerta Obbligatoria (come *infra* definite), attraverso assegnazione delle relative azioni agli aderenti nella misura fissata nella documentazione riguardante le stesse.

Il gruppo Banca Sistema mira a garantire la soddisfazione delle esigenze finanziarie delle imprese, fungendo da collegamento tra il settore pubblico e quello privato attraverso un'offerta bancaria avanzata e facilmente accessibile.

Di seguito viene riportata la rappresentazione grafica delle principali società del gruppo Banca Sistema alla data della presente Relazione Illustrativa.



(1) Joint Venture.

Si evidenzia che, a partire dal 6 marzo 2026, CF+, già capogruppo del Gruppo Banca CF+, ha assunto il ruolo di capogruppo del nuovo gruppo bancario che integra il Gruppo Banca CF+ e il gruppo bancario Banca Sistema, e Banca Sistema ha cessato di essere la capogruppo del gruppo bancario Banca Sistema.

1.1.5 Principali dati economici e finanziari

Di seguito si riportano i principali dati di Banca Sistema, desunti dalla relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2026.

Stato patrimoniale consolidato

	Voci dell'attivo	30.06.2026	31.12.2025
10.	Cassa e disponibilità liquide	77.470	87.791
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	1.717	1.621
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	463	60
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	1.254	1.561
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.103.708	1.186.326
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.723.128	2.610.862
	a) crediti verso banche	19.505	19.161
	b) crediti verso clientela	2.703.623	2.591.701
60.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	872	2.146
70.	Partecipazioni	953	985
90.	Attività materiali	53.247	57.582
100.	Attività immateriali	4.054	34.116
	di cui:		
	- Avviamento	3.920	30.690
110.	Attività fiscali	20.730	13.055
	a) correnti	8.265	-
	b) anticipate	12.465	13.055
120.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
130.	Altre attività	203.211	343.930
	Totale Attivo	**4.189.090**	**4.338.414**

	Voci del passivo e del patrimonio netto	30.06.2026	31.12.2025
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.656.988	3.720.033
	a) debiti verso banche	465.090	69.199
	b) debiti verso clientela	3.033.202	3.441.519
	c) titoli di circolazione	158.696	209.315
20.	Passività finanziarie di negoziazione	116	-
30.	Passività finanziarie designate al fair value	-	6.726
40.	Derivati di copertura	788	2.078
60.	Passività fiscali	23.943	50.697
	a) correnti	-	19.900
	b) differite	23.943	30.797
70.	Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-
80.	Altre passività	132.051	158.268
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	3.504	5.242
100.	Fondi per rischi e oneri:	39.044	43.032
	a) impegni e garanzie rilasciate	25	6
	c) altri fondi per rischi e oneri	39.019	43.026
120.	Riserve da valutazione	7.449	13.057
140.	Strumenti di capitale	45.500	45.500
150.	Riserve	226.423	198.825
160.	Sovrapprezzi di emissione	39.100	39.100
170.	Capitale	9.651	9.651
180.	Azioni proprie (-)	-	-
190.	Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	31	17.163
200.	Utile di periodo/esercizio	4.502	29.042
	Totale del Passivo e del Patrimonio Netto	**4.189.090**	**4.338.414**

Conto economico consolidato

	Voci	30.06.2026	30.06.2025
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	78.354	82.234
	di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	77.151	78.474
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(48.299)	(61.034)
30.	**Margine di interesse**	**30.055**	**21.200**
40.	Commissioni attive	13.481	11.004
50.	Commissioni passive	(8.091)	(7.981)
60.	**Commissioni nette**	**5.390**	**3.023**
70.	Dividendi e proventi simili	227	227
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	11.155	17.016
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	16	18
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	3.055	9.336
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	535	3.899
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	2.520	5.412
	c) passività finanziarie	-	25
110.	Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	(467)	-
110b	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	(467)	-
120.	**Margine di intermediazione**	**49.431**	**50.818**
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(18.116)	(4.479)
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(17.652)	(4.518)
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(464)	38
140.	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	1	(4)
150.	**Risultato netto della gestione finanziaria**	**31.316**	**46.335**
190.	Spese amministrative	(30.532)	(28.243)
	a) spese per il personale	(12.407)	(11.969)
	b) altre spese amministrative	(18.125)	(16.273)
200.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	982	(3.966)
	a) impegni e garanzie rilasciate	(19)	11
	b) altri accantonamenti netti	1.001	(3.977)
210.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(965)	(744)
220.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(19)	(8)
230.	Altri oneri/proventi di gestione	1.867	1.635
240.	**Costi operativi**	**(28.667)**	**(31.325)**
250.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	(31)	(51)
290.	**Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte**	**2.618**	**14.960**
300.	Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente	(1.871)	(5.023)
310.	**Utile della operatività corrente al netto delle imposte**	**747**	**9.937**
320.	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	3.755	5.943
330.	**Utile di periodo**	**4.502**	**15.880**
340.	Risultato di periodo di pertinenza di terzi	-	(1.292)
350.	**Utile di periodo di pertinenza della capogruppo**	**4.502**	**14.589**

1.2 Banca CF+

1.2.1 Dati societari

La Società Incorporanda è Banca CF+ Credito Fondiario S.p.A., società con sede legale in Milano (MI), Corso Europa n. 15, 20122, codice fiscale e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi: 00395320583, partita IVA: 16340351002, iscritta all'Albo delle Banche tenuto dalla Banca d'Italia.

Il capitale sociale di Banca CF+, alla data della Relazione Illustrativa, risulta pari a Euro 85.780.781,83 ed è rappresentato da n. 88.256.386 azioni ordinarie.

Le azioni di Banca CF+ non sono quotate in alcun mercato, anche non regolamentato.

Alla data della Relazione Illustrativa, Banca CF+ non detiene azioni proprie.

1.2.2 Oggetto sociale

Ai sensi dell'articolo 1 dello statuto di Banca CF+, quest'ultima "*ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito, in Italia e all'estero, in tutte le forme consentite e, tra l'altro, in forma di (i) finanziamenti c.d. senior verso aziende corporate in situazioni di difficoltà finanziaria, con potenziale di ritorno in stato performing; (ii) finanziamento di operazioni di sviluppo o rilancio nel settore immobiliare residenziale e commerciale in Italia, inclusi interventi in operazioni di rilancio/reperforming di c.d. single names; (iii) investimento in crediti fiscali (IVA, IRES, etc.) acquistati da procedure concorsuali, società in situazioni distressed ovvero da imprese con situazione economico-patrimoniale positiva; (iv) factoring; b) lo svolgimento, con l'osservanza delle disposizioni vigenti, di attività di intermediazione mobiliare nella sua più ampia accezione nonché tutte le altre operazioni e i servizi bancari e finanziari consentiti; c) lo svolgimento di attività di valutazione, fornitura di servizi amministrativi (servicing), gestione, smobilizzo e incasso di crediti, nonché di consulenza, structuring e negoziazione in relazione a operazioni di gestione, cessione, ristrutturazione o finanziamento di crediti, con la possibilità di acquistare crediti in conto proprio, sia pro solvendo che pro soluto; la consulenza alle imprese in materia di struttura finanziaria, ristrutturazioni, strategia industriale e questioni connesse, nonché la consulenza e i servizi concernenti le concentrazioni e l'acquisto o la vendita di imprese; d) lo svolgimento di tutte le attività connesse ad operazioni di cartolarizzazione dei crediti di cui alla Legge 130/99, ovvero ai sensi della normativa tempo per tempo applicabile; e) l'acquisto e l'alienazione - sia direttamente sia attraverso l'acquisto e l'alienazione di azioni, quote o partecipazioni, aziende e/o rami d'azienda in genere delle società che li detengono - di beni immobili di qualunque genere o destinazione, al fine della loro successiva dismissione mediante l'impostazione ed esecuzione di operazioni finanziarie - societarie di qualunque tipo, anche con l'utilizzo di società veicolo, il tutto sia in proprio che per conto terzi, nei limiti consentiti dalle norme di legge e regolamentari vigenti. La Società, nella sua qualità di capogruppo del gruppo bancario "Gruppo Banca CF+" (il "Gruppo"), ai sensi della normativa pro tempore vigente, incluso l'art. 61, quarto comma, D. Lgs. 1 settembre 1993 n. 385, emana, nell'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento, disposizioni alle componenti il gruppo per l'esecuzione delle istruzioni impartite dalle Autorità di Vigilanza nell'interesse della stabilità del Gruppo. La Società può compiere, con l'osservanza e nei limiti consentiti dalla normativa vigente, tutte le attività e le operazioni strumentali e utili per il raggiungimento del proprio scopo sociale, ivi comprese le attività e/o le operazioni mobiliari, immobiliari, finanziarie, di investimento, di servizi, di acquisizione di partecipazioni in società e/o enti costituiti e/o da costituire in Italia e/o all'estero La Società può detenere partecipazioni di controllo in società facenti parte di un gruppo bancario, nonché partecipazioni di altra natura.*"

1.2.3 Azionisti

La seguente tabella indica gli azionisti della Società Incorporanda alla data della Relazione Illustrativa:

Azionista	N. azioni CF+	% capitale CF+
European Investments Holding Company S.à r.l	82.272.122	93,22%
Tarantelli Panfilo	3.953.626	4,48%
Ascolani Sergio	466.737	0,53%
De Francisco Iacopo	367.574	0,42%
Ronchi Michele	261.826	0,30%
Cordaro Salvatore	255.484	0,29%
Argenta Holdings S.à r.l.	176.342	0,20%
Be Holding S.r.l.	173.301	0,20%
Quarto S.r.l.	134.865	0,15%
Potenza Alberico	96.566	0,11%
Gallo Barbisio Giovanni	69.058	0,08%
Goi Carlo	28.885	0,03%
TOTALE	88.256.386	100,00%

Alla data della presente Relazione Illustrativa, Banca CF+ è pertanto direttamente controllata da European Investments Holding Company S.à r.l., con sede in Lussemburgo, 12C rue Guillaume Kroll, L-1882.

1.2.4 Attività di Banca CF+

A partire dall'agosto 2021, a seguito della riorganizzazione societaria dell'ex gruppo Credito Fondiario, CF+ si propone quale banca specializzata nel credito a piccole e medie imprese, rispondendo in modo rapido e flessibile al loro bisogno di liquidità e di finanza anche attraverso un modello digitale di interazione banca-impresa.

Il segmento di mercato delle banche specializzate è caratterizzato dalla presenza di molteplici operatori che, con competenze specialistiche, sono in grado di fornire servizi ad elevato grado di personalizzazione e flessibilità rispetto agli operatori tradizionali, ma che in ragione delle dimensioni ridotte sono esposti ai rischi derivanti da un contesto finanziario, di mercato e geopolitico attualmente molto complesso. In questo contesto, Banca CF+ supporta i vari segmenti di clientela, attraverso la distribuzione delle seguenti categorie di prodotto:

(i) **Factoring *pro-solvendo* e *pro-soluto***: CF+ ha avviato la propria operatività nel *factoring* a partire dalla scissione perfezionata nell'agosto 2021, iniziando con l'acquisto *pro solvendo* di crediti per la maggior parte dei casi con cedente un'impresa in crisi o comunque con tensione finanziaria. Come strumento di garanzia, CF+ ha iniziato a ricorrere alla copertura assicurativa del credito di una parte significativa del *turnover*. A tale specifica operatività - denominata *factoring distressed* - nel corso degli anni si è aggiunta anche un'operatività denominata *factoring performing* (sia nella forma *pro soluto* che *pro solvendo*), maggiormente focalizzata sul servizio della clientela che non presenta criticità sotto il profilo finanziario, ma che necessita di uno strumento di ottimizzazione della liquidità aziendale.

(ii) **Tax Credits**: acquisto di crediti fiscali (e.g. IVA, IRES, IRAP) da procedure concorsuali, da società in situazione *distressed* e da società pienamente operative, attraverso la *business unit* dedicata, che segue il credito dalla fase di *origination* fino all'incasso dei crediti acquistati. Nello specifico, il mercato dell'acquisto dei crediti fiscali può essere distinto in due segmenti in funzione della tipologia di controparte:

   a. *high-yield tax credits*: acquisto di crediti fiscali da imprese con situazione economico-patrimoniale complessa, incluse ad esempio società in liquidazione, in ristrutturazione, procedure concorsuali;

   b. *low-yield tax credits*: acquisto di crediti fiscali da imprese con situazione economico-patrimoniale positiva.

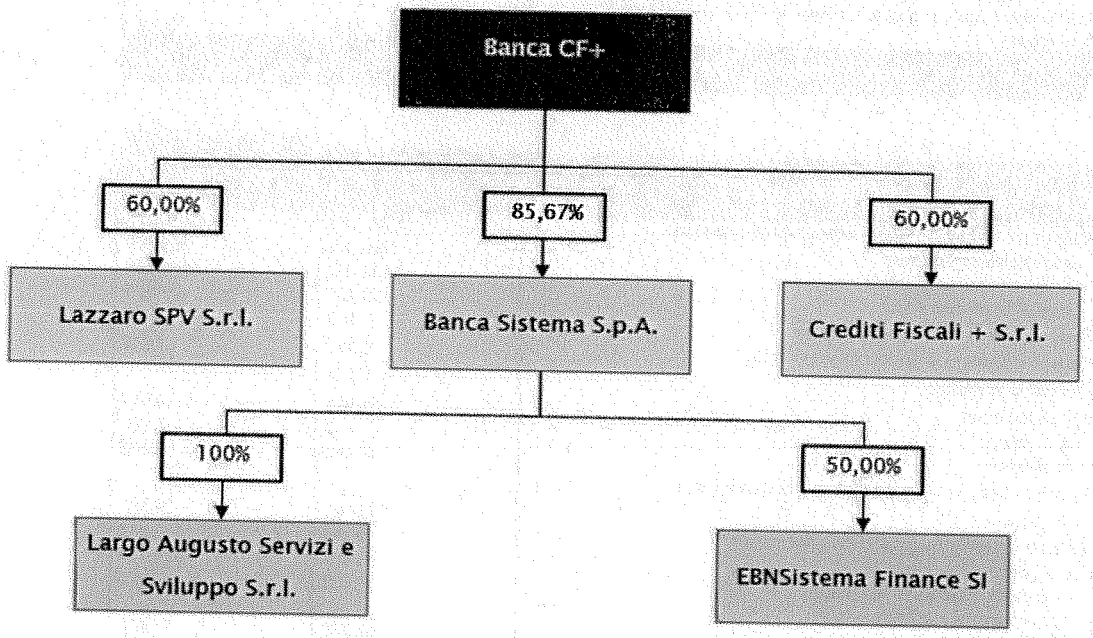
   CF+ è storicamente presente dal 2018 in particolare nel segmento *high yield*, mentre l'Emittente è tra gli operatori di mercato di maggior rilievo nel segmento *low yield*.

(iii) **Credito medio/lungo termine assistito da garanzia statale**: CF+ offre soluzioni di finanziamento assistite da garanzia statale MCC e SACE avvalendosi di modelli di servizio differenziati (tradizionale e *digital*) sulla base dell'importo della richiesta e del profilo della clientela. Il modello di servizio tradizionale si applica alle richieste di finanziamento superiori a Euro 500.000 e prevede la distribuzione del prodotto essenzialmente tramite il ricorso alla rete distributiva di mediatori creditizi ed agenti *partner* di CF+. Il modello di servizio digitale si applica alle pratiche di importo inferiore a Euro 500.000 e ha l'obiettivo di intercettare la clientela sia direttamente, tramite canale on-line, sia tramite mediatori, ricorrendo anche

nelle fasi di analisi e valutazione del credito ad un processo interamente digitale, che si contraddistingue per automatizzazione dei processi e rapidità decisionale.

(iv) **Servizi e strumenti di raccolta**: CF+ ha l'obiettivo di mantenere una struttura del passivo gestionalmente coerente in termini di *duration* e rischio con l'evoluzione dell'attivo, garantendo al tempo stesso un *mix* bilanciato di fonti di finanziamento. Pertanto, i principali strumenti e servizi di raccolta previsti da CF+ sono: i) depositi vincolati e non vincolati con clientela *retail*; ii) depositi vincolati e non vincolati con clientela *corporate*; iii) linee collateralizzate ABACO/BCE/PCT; iv) *depositi money market* interbancari da banche. A dicembre 2025 la raccolta di CF+ risulta composta per l'80% da clientela retail (di cui il 22% con scadenza a breve termine e il 78% a scadenza vincolata con una durata residua media pari a 12 mesi) e la restante componente da clientela istituzionale (banca centrale, banche e altre controparti istituzionali).

Di seguito viene riportata la rappresentazione grafica delle principali società del Gruppo Banca CF+ alla data della presente Relazione Illustrativa.



1.2.5 Principali dati economici e finanziari

Di seguito si riportano i principali dati di Banca CF+, desunti dai risultati consolidati al 30 giugno 2026 approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 6 agosto 2026.

Situazione patrimoniale consolidata

(importi in Euro Migliaia)

	Voci dell'attivo	30/06/2026	31/12/2025
10.	Cassa e disponibilità liquide	154.648	160.323
20.	Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico	132.715	141.927
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	*472*	*13*
	b) attività finanziarie designate al fair value;	-	-
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	*132.243*	*141.914*
30.	Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	75.762	43.973
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	5.500.286	1.679.859
	a) crediti verso banche	*34.493*	*12.394*
	b) crediti verso clientela	*5.465.793*	*1.667.465*
50.	Derivati di copertura	1.174	938
60.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	872	
70.	Partecipazioni	953	-
90.	Attività materiali	56.355	3.548
100.	Attività immateriali	7.714	8.866
	di cui:		
	- avviamento	2.678	2.678
110.	Attività fiscali	68.843	40.114
	a) correnti	*15.453*	*11.878*
	b) anticipate	*53.390*	*28.236*
120.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	
130.	Altre attività	445.283	183.410
	Totale dell'attivo	6.444.605	2.262.959

(importi in Euro Migliaia)

	Voci del passivo e del patrimonio netto	30/06/2026	31/12/2025
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	5.763.661	2.037.293
	a) debiti verso banche	*942.283*	*308.592*
	b) debiti verso la clientela	*4.631.609*	*1.699.798*
	c) titoli in circolazione	*189.769*	*28.903*
20.	Passività finanziarie di negoziazione	323	8
30.	Passività finanziarie designate al fair value	2.138	2.818
40.	Derivati di copertura	2.218	
60.	Passività fiscali	25.411	4.513
	a) correnti	*6*	*1.701*
	b) differite	*25.405*	*2.812*
70.	Passività associate ad attività in via di dismissione	0	
80.	Altre passività	172.101	39.791
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	3.894	443
100.	Fondi per rischi e oneri:	48.657	1.176
	a) impegni e garanzie rilasciate	*25*	-
	b) quiescenza e obblighi simili		-
	c) altri fondi per rischi e oneri	*48.632*	*1.176*
120.	Riserve da valutazione	2.096	2.474
140.	Strumenti di capitale	84.544	39.044
150.	Riserve	106.546	24.093
160.	Sovrapprezzi di emissione	47.838	47.838
170.	Capitale	55.781	39.213
190.	Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	37.221	8
200.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	92.176	24.247
	Totale del passivo e del patrimonio netto	6.444.605	2.262.959

Conto economico consolidato

(Importi in Euro Migliaia)

	Voci	30/06/2026	30/06/2025
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	97.598	61.622
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(49.294)	(30.768)
30.	**Margine di interesse**	48.304	30.854
40.	Commissioni attive	9.785	3.991
50.	Commissioni passive	(9.491)	(2.988)
60.	**Commissioni nette**	294	1.004
70.	Dividendi e proventi simili	227	-
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	12.952	98
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	(19)	3
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	1.511	2.389
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	*1.500*	*2.061*
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	*11*	*329*
110.	Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico	(2.189)	1.188
	a) attività e passività finanziarie designate al fair value	(467)	(765)
	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	(1.722)	1.952
120.	**Margine di intermediazione**	61.080	35.536
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(22.582)	(10.169)
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	*(22.143)*	*(10.171)*
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	*(439)*	*2*
140.	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(126)	-
150.	**Risultato netto della gestione finanziaria**	38.373	25.367
190.	Spese amministrative:	(48.656)	(27.100)
	a) spese per il personale	*(21.682)*	*(14.842)*
	b) altre spese amministrative	*(26.974)*	*(12.258)*
200.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	1.158	(653)
	b) altri accantonamenti netti	*1.158*	*(653)*
210.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(1.348)	(962)
220.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(1.377)	(1.706)
230.	Altri oneri/proventi di gestione	103.237	2.017
240.	**Costi operativi**	53.013	(28.404)
250.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	(16)	-
290.	**Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte**	91.370	(3.037)
300.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	528	327
310.	**Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte**	91.898	(2.710)
320.	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	(437)	-
330.	**Utile (Perdita) d'esercizio**	91.461	(2.710)
340.	**Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi**	(715)	-
350.	**Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo**	92.176	(2.710)

Schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico estratti dal comunicato stampa di Banca CF+ del 6 agosto 2026.

2. ILLUSTRAZIONE DELLA FUSIONE E MOTIVAZIONI DELLA STESSA

2.1 Premessa

In data 30 giugno 2025, Banca CF+ ha annunciato al mercato la decisione di promuovere un'offerta pubblica di acquisto e di scambio volontaria totalitaria (l'"**Offerta Volontaria**") ai sensi dell'art. 102 del TUF, avente ad oggetto la totalità delle azioni ordinarie di Banca Sistema.

A seguito dell'Offerta Volontaria, in data 6 marzo 2026, CF+ è venuta a detenere n. 64.940.857 azioni ordinarie di Banca Sistema, pari a circa l'80,751% del capitale sociale di Banca Sistema, corrispondenti a circa l'80,746% dei relativi diritti di voto. Conseguentemente, si sono verificati i presupposti giuridici per la promozione di un'offerta pubblica di acquisto e scambio obbligatoria

totalitaria ai sensi e per gli effetti degli articoli 102 e 106 del TUF (l'"**Offerta Obbligatoria**"), ad esito della quale, in data 22 giugno 2026, Banca CF+ è venuta a detenere n. 68.899.562 azioni ordinarie di Banca Sistema, pari a circa l'85,674% del capitale sociale di Banca Sistema, corrispondenti a circa l'85,669% dei relativi diritti di voto.

In considerazione di quanto precede, alla data odierna Banca Sistema è controllata da Banca CF+ ai sensi dell'art. 2359 cod. civ. e dell'art. 93 del TUF, nonché dell'art. 23 del TUB, ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Banca CF+ ai sensi degli artt. 2497 e ss. cod. civ nonché ai sensi dell'art. 61, comma 1, del TUB in qualità di capogruppo del Gruppo Banca CF+.

La Fusione rappresenta il naturale completamento del processo di integrazione avviato con l'Offerta Volontaria e l'Offerta Obbligatoria ed è finalizzata a: (i) assicurare un più efficace coordinamento strategico ed efficienza nella *governance*; (ii) evitare le duplicazioni in termini di strutture organizzative e tecnologiche necessarie alla gestione di entità legali distinte, massimizzando al contempo l'efficienza operativa; (iii) incrementare - con nuove risorse - la già solida posizione patrimoniale dell'intermediario.

In data 8 luglio 2026, Banca CF+ e Banca Sistema hanno depositato presso il Tribunale di Milano l'istanza congiunta per la nomina dell'esperto, avvalendosi della facoltà *ex* art. 2501-*sexies*, comma 4, cod. civ. di richiedere al Tribunale del luogo in cui ha sede la società incorporante la nomina di uno o più esperti comuni, con il compito di predisporre la relazione sulla congruità del rapporto di cambio delle azioni. Con provvedimento del 9 luglio 2026, il Tribunale di Milano, Sezione Specializzata Impresa, ha nominato KPMG S.p.A. quale esperto comune incaricato di redigere la relazione sulla congruità del Rapporto di Cambio (come *infra* definito) ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2501-*sexies* cod. civ. La predetta relazione - rilasciata da KPMG S.p.A. in data 11 settembre 2026 - sarà messa a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità previste dalle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

In virtù della struttura dell'operazione e dei soggetti coinvolti, la Fusione è qualificabile come una "operazione con parti correlate di maggiore rilevanza" ai sensi del Regolamento Operazioni con Parti Correlate adottato da CONSOB con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato e integrato (il "**Regolamento OPC**").

In data 24 giugno 2026, il comitato per le operazioni con parti correlate di Banca Sistema (il "**Comitato OPC**") ha rilasciato un parere motivato favorevole circa la sussistenza dell'interesse di Banca Sistema di procedere all'esecuzione della Fusione, nonché un motivato parere sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale dei termini e delle condizioni di cui al Progetto di Fusione redatto ai sensi dell'art. 2501-*ter*, cod. civ. Ai fini della predisposizione del proprio parere il Comitato OPC di Banca Sistema si è avvalso di un proprio *advisor* finanziario, Deloitte Advisory S.r.l. S.B., del quale ha verificato la riconosciuta professionalità, competenza e indipendenza.

Per ulteriori informazioni, si rinvia al parere del suddetto Comitato OPC allegato al documento informativo redatto ai sensi dell'art. 5 del Regolamento OPC e pubblicato in data 24 giugno 2026 sul sito internet di Banca Sistema (www.bancasistema.it), nonché sul meccanismo di stoccaggio "1info" (https://www.1info.it/PORTALE1INFO).

In data 24 giugno 2026, i Consigli di Amministrazione - rispettivamente - di Banca CF+ e di Banca Sistema, quest'ultima tenuto conto del parere favorevole del Comitato OPC, hanno approvato il Progetto di Fusione.

I Consigli di Amministrazione delle Società Partecipanti alla Fusione si sono avvalsi di *advisor* finanziari indipendenti e di comprovata professionalità ai fini della determinazione degli elementi economici della Fusione e segnatamente del Rapporto di Cambio. Nello specifico, Banca CF+ e Banca Sistema si sono avvalse rispettivamente del supporto di PricewaterhouseCoopers Business Services S.r.l. ("**PwC**") e Deloitte Advisory S.r.l. S.B. ("**Deloitte**").

In particolare, dopo aver esaminato le valutazioni dei rispettivi *advisor* finanziari, previo parere favorevole del Comitato OPC per quanto riguarda Banca Sistema, i Consigli di Amministrazione delle Società Partecipanti alla Fusione hanno determinato il rapporto di cambio nella seguente misura: n. 1,35 azioni ordinarie Banca Sistema, aventi godimento regolare, per ogni azione ordinaria di Banca CF+ (il "**Rapporto di Cambio**"), come indicato nel Progetto di Fusione.

Il Progetto di Fusione è stato depositato (i) presso le rispettive sedi sociali delle Società Partecipanti alla Fusione in data 30 giugno 2026, unitamente ai bilanci degli ultimi 3 (tre) esercizi, ai sensi dell'art. 2501-*septies* cod. civ.; (ii) presso il Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi in data 11 settembre 2026 ai sensi dell'art. 2501-*ter*, comma 3, cod. civ. a seguito dell'intervenuto rilascio - in data 11 settembre 2026 - da parte di Banca d'Italia dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 57 del TUB.

Si precisa inoltre che, in considerazione del fatto che Banca CF+ non ha contratto debiti per acquisire il controllo di Banca Sistema, la Fusione non si qualifica quale fusione a seguito di acquisizione con indebitamento di cui all'articolo 2501-*bis* cod. civ.

2.2 Condizioni sospensive della Fusione

L'assemblea di Banca Sistema delibererà in merito alla Fusione e alle modifiche statutarie subordinatamente al rilascio da parte di Banca d'Italia dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 56 del d.lgs. 1° settembre 1993, n. 385. Per completezza si evidenzia che la predetta autorizzazione è stata rilasciata da Banca d'Italia in data 11 settembre 2026.

La stipula dell'atto di Fusione sarà perfezionata subordinatamente - oltre che (i) all'approvazione da parte delle assemblee straordinarie di CF+ e Banca Sistema; e (ii) al decorso del periodo di opposizione dei creditori sociali anteriori all'iscrizione del Progetto di Fusione presso i Registri delle Imprese competenti ai sensi dell'art. 2503, cod. civ. e dell'art. 57 del d.lgs. 1 settembre 1993, n. 385 - all'invio alle competenti organizzazioni sindacali di una comunicazione per l'avvio della procedura di consultazione sindacale ex art. 47 della Legge n. 428/1990 entro i termini previsti dalle applicabili disposizioni di legge e di contratto collettivo.

2.3 Motivazioni economiche e strategiche dell'operazione e obiettivi gestionali

La Fusione rappresenta il naturale completamento del processo di integrazione avviato con l'Offerta Volontaria e l'Offerta Obbligatoria ed è finalizzata a:

(i) assicurare un più efficace coordinamento strategico ed efficienza nella *governance*;

(ii) evitare le duplicazioni in termini di strutture organizzative e tecnologiche necessarie alla gestione di entità legali distinte, massimizzando al contempo l'efficienza operativa;

(iii) incrementare - con nuove risorse - la già solida posizione patrimoniale dell'intermediario.

In particolare, la Fusione consentirà di:

(a) rafforzare il posizionamento competitivo dell'operatore risultante dalla integrazione attraverso la crescita dimensionale ed il raggiungimento di una scala che consenta di rilasciare sinergie di costo e ottimizzare gli investimenti di sviluppo;

(b) diversificare la composizione dei ricavi attraverso un ulteriore rafforzamento dell'azione commerciale anche mediante iniziative di *cross selling*;

(c) consolidare le relazioni con la clientela *corporate* in seguito allo sviluppo di una piattaforma di erogazione del credito completa di prodotti di breve e medio-lungo termine, che consenta di intercettare una maggiore quota del fabbisogno di credito espresso dalla clientela;

(d) razionalizzare la struttura del *funding* in termini di composizione e costo, con conseguente stabilizzazione della raccolta ed ottimizzazione del rendimento degli attivi a beneficio dell'espansione anche grazie al mercato dei capitali come facilitatore in termini di approvvigionamento;

(e) realizzare sinergie operative e di costo attraverso la razionalizzazione dei servizi e delle soluzioni adottate dalle due entità, anche attraverso la realizzazione di economie di scala in considerazione dei maggiori volumi in gestione della nuova realtà;

(f) sviluppare una maggiore capacità di attrarre nuovi talenti con competenze professionali specifiche a supporto dello sviluppo del *business*.

3. SITUAZIONI PATRIMONIALI DI RIFERIMENTO

La Fusione verrà deliberata sulla base delle seguenti situazioni patrimoniali di riferimento ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2501-*quater*, comma 2, cod. civ.:

(i) per Banca Sistema, dal bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025 approvato dall'assemblea dei soci in data 23 aprile 2026;

(ii) per CF+, dal bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025 approvato dall'assemblea dei soci in data 22 aprile 2026.

Detti documenti sono stati messi a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità previste ai sensi delle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

4. RAPPORTO DI CAMBIO E CRITERI SEGUITI PER LA LORO DETERMINAZIONE

4.1 Premessa

I Consigli di Amministrazione di Banca Sistema e di Banca CF+ hanno incaricato rispettivamente Deloitte e PwC (l'"**Advisor Finanziario**" / gli "**Advisor Finanziari**") di assistere i medesimi Consigli di Amministrazione nelle attività di valutazione e determinazione del Rapporto di Cambio.

Il predetto Rapporto di Cambio è stato determinato dai Consigli di Amministrazione delle Società Partecipanti alla Fusione sulla base di proprie analisi e valutazioni, tenendo conto, tra l'altro, delle attività valutative e delle considerazioni svolte dagli Advisor Finanziari, facendo riferimento ai risultati delle varie metodologie di valutazione utilizzate, nonché delle assunzioni, difficoltà e limitazioni evidenziate nelle stesse.

In particolare, in data 23 giugno 2026, gli Advisor Finanziari hanno rilasciato ai Consigli di Amministrazione delle Società Partecipanti alla Fusione, rispettivamente, un apposito documento contenente le valutazioni delle Società Partecipanti alla Fusione e la stima dell'intervallo del rapporto di cambio derivante dalle stesse, sulla base del quale i Consigli di Amministrazione hanno proceduto a determinare il Rapporto di Cambio.

Le metodologie di valutazione di seguito descritte sono state individuate e adottate esclusivamente con l'obiettivo di determinare il Rapporto di Cambio. Al fine di preservare l'omogeneità valutativa, sono state infatti applicate, ove possibile, le medesime metodologie di valutazione sia alla Società Incorporante sia alla Società Incorporanda, tenendo in considerazione le specificità di ciascuna di esse.

4.2 Data di riferimento e documentazione utilizzata

Per le finalità dell'art. 2501-*quater*, cod. civ., le situazioni economiche e patrimoniali di riferimento di Banca Sistema e di Banca CF+ sulle quali è basata la Relazione Illustrativa sono quelle al 31 dicembre 2025 (di seguito, la "**Data di Riferimento**").

La valutazione è stata effettuata alla data del 31 marzo 2026 (di seguito, la "**Data di Valutazione**"). Le analisi valutative si basano sul fatto che nel periodo compreso tra le situazioni economiche e patrimoniali alla Data di Valutazione e la data di rilascio della c.d. *fairness opinion* non si siano verificati mutamenti sostanziali nel profilo economico-patrimoniale e finanziario di Banca Sistema e di Banca CF+.

Per la conduzione delle analisi valutative da parte di Deloitte sono state utilizzate le informazioni pubbliche e i dati predisposti o comunque forniti da Banca Sistema e Banca CF+ (le "**Informazioni**"). In particolare:

(i) ultime proiezioni economico-finanziarie 2026-2029 approvate di Banca Sistema, su base *stand alone* al netto del contributo di Kruso Kapital S.p.A.;

(ii) ultime proiezioni economico-finanziarie 2026-2029 approvate di CF+, su base *combined*, ossia includendo il contributo di Banca Sistema, le sinergie e costi di integrazione attesi dalla Fusione;

(iii) situazione patrimoniale e capitale regolamentare pro-forma di Banca Sistema e CF+ al 31 marzo 2026;

(iv) ultima *capital guidance* in termini di CET1 ratio di CF+ e di Banca Sistema (a livello *stand alone*);

(v) dettaglio del numero di azioni ordinarie e dell'azionariato di CF+ e Banca Sistema;

(vi) dati di mercato e informazioni relative a dati economico-patrimoniali attuali e prospettici per un campione di banche italiane quotate;

(vii) elementi contabili e statistici nonché ogni altra informazione ritenuta utile ai fini dell'applicazione delle metodologie di valutazione selezionate.

4.3 Metodologie adottate ai fini della determinazione del Rapporto di Cambio

Tenuto conto delle specificità di Banca Sistema e Banca CF+, della tipologia di operatività, del mercato di riferimento in cui le stesse operano, della prassi valutativa in linea con gli *standard* nazionali e internazionali e delle Informazioni, le metodologie valutative ritenute applicabili sono le seguenti:

- il metodo del *Dividend Discount Model* nella variante dell'*Excess Capital* (il "**DDM**"), secondo il quale il valore di una società è pari alla somma dei flussi di cassa di dividendi distribuibili al di sopra di un predeterminato livello di capitale e al *terminal value*;
- il metodo dei multipli di mercato, che consente di stimare il valore economico di una società sulla base delle indicazioni fornite dal mercato borsistico avendo riguardo a un campione di società quotate;
- il metodo della regressione lineare, che consente di stimare il valore economico di una società sulla base delle indicazioni fornite dal mercato borsistico avendo riguardo a un campione di società quotate.

Tali metodologie valutative sono anche alla base dell'esercizio valutativo che Deloitte ha svolto al fine di redigere il proprio parere di congruità.

Metodologie di valutazione utilizzate da parte di Deloitte ai fini della determinazione del Rapporto di Cambio

Si riporta di seguito una sintetica descrizione dell'approccio metodologico adottato da Deloitte, *advisor* finanziario incaricato da Banca Sistema.

A. Metodo del *dividend discount model* nella variante dell'*Excess Capital* (metodo principale)

La metodologia del DDM si fonda sull'assunto che il valore economico di una società sia pari alla somma del valore attuale di:

(i) flussi di cassa dei potenziali dividendi futuri distribuibili agli azionisti generati nell'orizzonte temporale prescelto senza intaccare il livello di patrimonializzazione necessario a mantenere un predeterminato livello *target* di patrimonio regolamentare di lungo periodo. Tali flussi prescindono quindi dalla politica dei dividendi effettivamente prevista o adottata dal *management*;

(ii) *terminal value* calcolato quale valore attuale di una rendita perpetua stimata sulla base di un flusso di cassa distribuibile normalizzato economicamente, sostenibile e coerente con il tasso di crescita di lungo periodo.

Nell'applicazione della presente metodologia, è stato considerato come periodo esplicito l'orizzonte temporale compreso tra il primo trimestre 2026 e il 2029, sulla base delle proiezioni finanziarie di Banca Sistema e di CF+.

Per la determinazione dell'intervallo del rapporto di cambio è stata condotta un'analisi di sensitività con riferimento al fattore di attualizzazione e al requisito patrimoniale espresso in termini di CET1.

B. Metodo di valutazione dei multipli di mercato (metodo di controllo)

Al fine di sostanziare i risultati ottenuti mediante l'applicazione del metodo del DDM nella variante *Excess Capital*, adottato quale metodologia valutativa principale, è stato applicato il metodo di valutazione dei multipli di mercato (metodo di controllo).

In base alla metodologia dei multipli di mercato, il valore economico di una società può essere stimato sulla base delle indicazioni fornite dal mercato borsistico avendo riguardo a un campione di società quotate. Ai fini di questa metodologia, è stato selezionato un campione di banche quotate italiane. In particolare, il metodo dei multipli di borsa si basa sulla determinazione di multipli calcolati come il rapporto tra valori borsistici e grandezze economiche, patrimoniali e finanziarie del campione selezionato di società quotate. I moltiplicatori così determinati vengono applicati alle corrispondenti grandezze della società oggetto di valutazione. In particolare, sulla base delle caratteristiche proprie del settore bancario e della prassi di mercato è stato selezionato il multiplo del prezzo / utile netto (P/E) prospettico al 2027.

C. Metodo di valutazione della regressione lineare (metodo di controllo)

Al fine di sostanziare i risultati ottenuti mediante l'applicazione del metodo del DDM nella variante *Excess Capital*, adottato quale metodologia valutativa principale, è stato applicato il metodo di valutazione della regressione lineare (metodo di controllo).

In base alla metodologia della regressione lineare, il valore economico di una società può essere stimato sulla base delle indicazioni fornite dal mercato borsistico avendo riguardo a un campione di società quotate. Ai fini di questa metodologia, è stato selezionato un campione di banche quotate italiane. Secondo il metodo della regressione lineare, il valore economico di una società può essere determinato sulla base di parametri identificati mediante la correlazione (se statisticamente significativa) tra i multipli del prezzo / patrimonio netto tangibile del medesimo campione di società quotate ed i rispettivi livelli di redditività prospettica espressi dal rendimento sul patrimonio netto tangibile di periodo (RoTE). Nello specifico si è proceduto all'analisi di regressione lineare del prezzo / patrimonio netto tangibile ultimo disponibile (31 marzo 2026) rispetto al RoTE atteso al 2027 ed al 2028 al fine di definire i parametri necessari alla valorizzazione delle società.

4.4 Determinazione del Rapporto di Cambio

Ferme restando le considerazioni, ipotesi e limiti descritti, vengono sintetizzati nella tabella sottostante i risultati ottenuti da Deloitte, in qualità di *advisor* finanziario incaricato da Banca Sistema, per effetto dell'applicazione dei diversi metodi di valutazione sopra indicati ai fini della

determinazione del Rapporto di Cambio (numero azioni di Banca Sistema per ogni azione di Banca CF+).

Metodo	Minimo	Media	Massimo
DDM nella variante dell'Excess Capital (metodo principale)	1,140x	1,370x	1,644x
Multipli di borsa (metodo di controllo)	0,997x	1,333x	1,771x
Metodo della regressione lineare (metodo di controllo)	1,364x	1,516x	1,690x

Alla luce delle considerazioni sopra riportate e tenuto conto delle risultanze ottenute dall'applicazione delle diverse metodologie valutative adottate con il supporto dei rispettivi *Advisor* Finanziari, in data 24 giugno 2026 il Consiglio di Amministrazione di Banca CF+ e il Consiglio di Amministrazione di Banca Sistema, per quanto di rispettiva competenza, hanno approvato il seguente Rapporto di Cambio: n. 1,35 azioni ordinarie Banca Sistema, aventi godimento regolare, per ogni azione ordinaria di Banca CF+ annullata per effetto della Fusione.

Il Rapporto di Cambio non è soggetto ad aggiustamenti o conguagli in denaro.

In ragione del Rapporto di Cambio, sulla base della partecipazione detenuta da Banca CF+ in Banca Sistema alla data odierna, ai soci di Banca CF+ saranno assegnate

(a) le n. 68.899.562 azioni ordinarie di Banca Sistema attualmente detenute da Banca CF+;

(b) ulteriori n. 50.246.553 azioni ordinarie, con godimento regolare rivenienti dall'aumento di capitale sociale fino a complessivi massimi Euro 6.029.586,36 ad incremento del valore nominale del capitale sociale da attuare mediante l'emissione di massime n. 50.246.553 azioni di nuova emissione (le "**Azioni di Nuova Emissione**") che verrà sottoposto all'approvazione dell'assemblea dei soci di Banca Sistema unitamente all'approvazione della Fusione (l'"**Aumento di Capitale a Servizio della Fusione**");

(congiuntamente le "**Azioni di Concambio**").

Per completezza, si ricorda che ai sensi dell'art. 2501-*sexies* cod. civ., il Rapporto di Cambio è stato oggetto di apposita relazione da parte di un esperto comune nominato dal Tribunale di Milano, competente ai sensi dell'art. 2501-*sexies* cod. civ. messa a disposizione del pubblico nei modi e nei termini di legge e regolamento.

4.5 Difficoltà e limiti riscontrati nella valutazione del Rapporto di Cambio

Ciascuna delle metodologie di valutazione prescelte, pur essendo ampiamente riconosciuta e consolidata nella prassi valutativa, sia a livello nazionale sia internazionale, richiede di tenere conto, tra l'altro, di una serie di limiti e criticità di seguito illustrati:

(i) la necessità di assumere a riferimento dati di natura previsionale contenuti nelle proiezioni finanziarie di Banca CF+ e Banca Sistema e conseguentemente di tener conto dei profili di incertezza che tali dati per loro natura comportano;

(ii) le valutazioni effettuate riflettono i limiti e le particolarità insiti nei diversi metodi di valutazione utilizzati;

(iii) in considerazione del fatto che le proiezioni finanziarie di Banca CF+ includono il contributo di Banca Sistema, le sinergie e costi di integrazione attesi dalla Fusione, ai fini della determinazione del valore di Banca CF+ in un'ottica pre-Fusione sono stati effettuati, con un conseguente maggior grado di complessità, taluni aggiustamenti volti ad escludere il valore delle sinergie, dei costi di integrazione e delle interessenze di terzi, essendo alla Data di Valutazione Banca Sistema controllata a circa l'85,7% da Banca CF+;

(iv) una percentuale significativa dei risultati derivanti dall'applicazione della metodologia DDM è rappresentata dal *terminal value*, che sono altamente sensibili alle assunzioni adottate per le variabili fondamentali quali il livello di CET 1 *ratio target*, il tasso di crescita perpetua, il fattore di attualizzazione e la redditività normalizzata, variabili che sono soggettive ed aleatorie;

(v) le società utilizzate ai fini dell'applicazione del metodo dei multipli di mercato e del metodo della regressione lineare presentano differenze rispetto alle Società Partecipanti alla Fusione in termini di dimensione, modello di *business*, area geografica, liquidità del titolo, profilo di rischio, redditività e struttura finanziaria;

(vi) il contesto geopolitico e i potenziali impatti legati alla guerra russo-ucraina e ai conflitti in corso in Medio Oriente che generano addizionali incertezze economiche che possono incidere significativamente sulla volatilità dei prezzi di mercato delle azioni e di altri parametri finanziari.

5. MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE DELLE AZIONI DELLA SOCIETÀ INCORPORANTE E DATA DI GODIMENTO DELLE STESSE

La Fusione verrà attuata mediante le seguenti operazioni:

a. assegnazione delle n. 68.899.562 azioni ordinarie di Banca Sistema attualmente detenute da Banca CF+ agli azionisti di Banca CF+;

b. assegnazione di ulteriori n. 50.246.553 azioni di Banca Sistema di nuova emissione, a godimento regolare, agli azionisti di Banca CF+

c. annullamento delle azioni ordinarie rappresentative del capitale sociale di Banca CF+.

Sulla base delle risultanze disponibili alla data odierna relative all'elenco dei soci di CF+, a titolo meramente illustrativo, si riporta di seguito la tabella riepilogativa dell'assegnazione delle Azioni di Concambio:

Socio	N. azioni CF+	% capitale CF+	N. azioni Banca Sistema da assegnare	% capitale Banca Sistema
European Investments Holding Company S.à r.l	82.272.122	93,22%	111.067.364	85,00%

Tarantelli Panfilo	3.953.626	4,48%	5.337.395	4,08%
Ascolani Sergio	466.737	0,53%	630.094	0,48%
De Francisco Iacopo	367.574	0,42%	496.224	0,38%
Ronchi Michele	261.826	0,30%	353.465	0,27%
Cordaro Salvatore	255.484	0,29%	344.903	0,26%
Argenta Holdings S.à r.l.	176.342	0,20%	238.061	0,18%
Be Holding S.r.l.	173.301	0,20%	233.956	0,18%
Quarto S.r.l.	134.865	0,15%	182.067	0,14%
Potenza Alberico	96.566	0,11%	130.364	0,10%
Gallo Barbisio Giovanni	69.058	0,08%	93.228	0,07%
Goi Carlo	28.885	0,03%	38.994	0,03%
TOTALE	**88.256.386**	**100,00%**	**119.146.115**	**91,18%**

Il numero di Azioni di Concambio da assegnare a ciascun socio è calcolato moltiplicando il numero di azioni di Banca CF+ detenute per il Rapporto di Cambio pari a 1,35. Eventuali frazioni di azioni saranno regolate secondo le modalità previste dalla legge.

Il numero di Azioni di Concambio è stato determinato sulla base della partecipazione attualmente detenuta da Banca CF+ in Banca Sistema.

Le Azioni di Nuova Emissione saranno ammesse alle negoziazioni sul mercato regolamentato Euronext Milan, eventualmente segmento Euronext STAR Milan, subordinatamente al rilascio dei necessari provvedimenti autorizzativi, al pari delle azioni ordinarie di Banca Sistema già in circolazione, nonché sottoposte al regime di dematerializzazione e gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A., ai sensi degli artt. 83-*bis* e seguenti TUF.

Tutte le Azioni di Nuova Emissione saranno emesse alla Data di Efficacia, come *infra* definita, (o non appena tecnicamente possibile a valle della Data di Efficacia) e assegnate agli aventi diritto in regime di dematerializzazione e per il tramite dei rispettivi intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli S.p.A. a partire dalla Data di Efficacia, con i tempi e le modalità che saranno resi noti mediante apposito avviso.

Ove necessario, sarà messo a disposizione degli assegnatari di tali azioni per il tramite degli intermediari autorizzati un servizio per consentire di arrotondare all'unità immediatamente più vicina il numero di azioni spettante a ciascun avente diritto in funzione del Rapporto di Cambio,

senza aggravio di spese, bolli o commissioni. In alternativa, potranno essere attivate modalità diverse per assicurare la complessiva quadratura dell'operazione.

Le Azioni di Concambio avranno godimento regolare e attribuiranno ai loro possessori gli stessi diritti patrimoniali e amministrativi delle azioni ordinarie della Società Incorporante già in circolazione. I soci di Banca CF+ parteciperanno agli utili della Società Incorporante a decorrere dalla Data di Efficacia mediante le Azioni di Concambio loro assegnate.

La Data di Efficacia ed eventuali ulteriori informazioni sulle modalità di attribuzione in concambio delle azioni CF+ saranno comunicate con apposito comunicato stampa diffuso, tra l'altro, tramite pubblicazione sul sito internet di Banca Sistema (www.bancasistema.it) e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato "1info" (https://www.1info.it/PORTALE1INFO).

6. DATA DI DECORRENZA DELLA FUSIONE E DI IMPUTAZIONE DELLE OPERAZIONI DELLA SOCIETÀ INCORPORANDA, ANCHE AI FINI FISCALI, AL BILANCIO DELLA SOCIETÀ INCORPORANTE

Subordinatamente all'avveramento delle condizioni sospensive di cui al Paragrafo 2.2 della Relazione Illustrativa, la Fusione produrrà effetti civilistici dalle ore 00:01 del 7 novembre 2026 ovvero dalla diversa data che potrà essere indicata nell'atto di fusione, ai sensi dell'art. 2504-*bis*, secondo comma, cod. civ. (la "**Data di Efficacia della Fusione**" o "**Data di Efficacia**").

A partire dalla Data di Efficacia della Fusione, la Società Incorporante subentrerà di pieno diritto in tutto il patrimonio, attività e passività, della Società Incorporanda e in tutte le ragioni, azioni e diritti, come in tutti gli obblighi, impegni e doveri di qualsiasi natura facenti capo alla medesima, in conformità a quanto previsto dall'art. 2504-*bis*, comma 1, cod. civ.

Ai fini contabili, le operazioni della Società Incorporanda saranno imputate al bilancio della Società Incorporante a decorrere dal 1° novembre 2026, in conformità a quanto previsto dall'art. 2504-*bis*, terzo comma, cod. civ. Ai fini fiscali, gli effetti della Fusione decorreranno dalla medesima data.

7. PROFILI TRIBUTARI DELLA FUSIONE SULLE SOCIETÀ PARTECIPANTI ALLA FUSIONE

Imposte dirette

Con riferimento alle imposte dirette, le conseguenze di carattere tributario dell'operazione di fusione sono disciplinate dall'art. 172 del D.P.R. 22 dicembre 1986 n. 917 (di seguito anche "**TUIR**"). Secondo tale disposizione, l'operazione di fusione è fiscalmente neutra e non costituisce realizzo né distribuzione di plusvalenze o minusvalenze dei beni delle società partecipanti alla medesima, comprese quelle relative alle rimanenze e al valore di avviamento.

Nella determinazione del reddito della Società Incorporante non si terrà conto dell'eventuale avanzo o disavanzo iscritto in bilancio per effetto del rapporto di cambio delle azioni o dell'annullamento di partecipazioni. I maggiori valori eventualmente iscritti in bilancio per effetto dell'imputazione del disavanzo ad elementi patrimoniali della Società Incorporanda non saranno imponibili nei confronti della Società Incorporante; tuttavia, i beni ricevuti saranno valutati

fiscalmente in base all'ultimo valore riconosciuto ai fini delle imposte sui redditi in capo alla Società Incorporanda, con evidenza in apposito prospetto di riconciliazione della dichiarazione dei redditi dei dati esposti in bilancio e dei valori fiscalmente riconosciuti. Nel caso di fusioni inverse, il principio dell'irrilevanza fiscale delle differenze da fusione si applica anche a quelle allocate sugli elementi patrimoniali della società partecipata e incorporante.

Ai sensi dell'art. 172 comma 10-*bis* del TUIR, il regime dell'imposta sostitutiva di cui al comma 2-ter dell'art. 176 del TUIR può essere applicato, con le modalità, le condizioni e i termini ivi stabiliti, anche dalla Società Incorporante per ottenere il riconoscimento fiscale dei maggiori valori iscritti in bilancio a seguito della Fusione.

Ai sensi dell'art. 172, comma 5, del TUIR, le riserve in sospensione d'imposta iscritte nell'ultimo bilancio della Società Incorporata concorrono a formare il reddito della Società Incorporante se e nella misura in cui non siano state ricostituite nel relativo bilancio. Le riserve tassabili solo in caso di distribuzione devono essere ricostituite solo nei limiti dell'eventuale avanzo di fusione o dell'aumento di capitale sociale eccedente il capitale complessivo delle Società Partecipanti alla Fusione, al netto delle quote del capitale di ciascuna di esse già possedute. In tal caso, dette riserve concorrono a formare il reddito della Società Incorporante solo in caso di successiva distribuzione dell'avanzo o del capitale per esuberanza.

Ai sensi dell'art. 172, comma 7 del TUIR, le perdite fiscali delle società che partecipano alla Fusione, compresa la Società Incorporante, possono essere portate in diminuzione del reddito della Società Incorporante per la parte del loro ammontare che non eccede il valore economico del patrimonio netto della società che riporta le perdite; tale valore, determinato alla Data di Efficacia della Fusione, deve risultare da una relazione giurata di stima redatta da un soggetto designato dalla società, scelto tra quelli di cui all'art. 2409-*bis*, primo comma, cod. civ., al quale si applicano le disposizioni di cui all'art. 64 del cod. proc. civ.

Ai fini di tale limite, il valore economico del patrimonio netto è ridotto di un importo pari al doppio della somma dei conferimenti e dei versamenti effettuati negli ultimi ventiquattro mesi precedenti alla Data di Efficacia della Fusione; tra i predetti versamenti non si comprendono i contributi erogati a norma di legge dallo Stato o da altri enti pubblici. In assenza della relazione giurata di stima, il riporto delle perdite è consentito nei limiti del valore del rispettivo patrimonio netto contabile quale risulta dall'ultimo bilancio o, se inferiore, dalla situazione patrimoniale di cui all'art. 2501-quater cod. civ., senza tener conto dei conferimenti e dei versamenti effettuati negli ultimi ventiquattro mesi precedenti alla data cui si riferisce la situazione stessa, fermo restando che tra i predetti versamenti non si comprendono i contributi pubblici di cui al periodo precedente.

In ogni caso, il riporto in diminuzione delle perdite fiscali è subordinato alle condizioni che dal conto economico della società che riporta le perdite relativo:

a) all'esercizio precedente a quello nel corso del quale la fusione ha efficacia ai sensi dell'art. 2504-bis cod. civ. risulti un ammontare di ricavi e proventi dell'attività caratteristica e un ammontare delle spese per prestazioni di lavoro subordinato e relativi contributi, di cui all'art. 2425 cod. civ., superiore al 40 per cento di quello risultante dalla media degli ultimi due esercizi anteriori; per i soggetti che redigono il bilancio in base ai principi contabili internazionali si assumono le componenti di conto economico corrispondenti;

b) all'intervallo di tempo che intercorre tra l'inizio dell'esercizio nel corso del quale la fusione ha efficacia ai sensi dell'art. 2504-bis cod. civ. e la data antecedente a quella di efficacia della fusione, redatto in osservanza dei principi contabili applicati ai fini della redazione del bilancio di esercizio, risulti un ammontare di ricavi e proventi dell'attività caratteristica e un ammontare delle spese per prestazioni di lavoro subordinato e relativi contributi, di cui all'art. 2425 cod. civ., ragguagliato ad anno, superiore al 40% di quello risultante dalla media degli ultimi due esercizi anteriori; per i soggetti che redigono il bilancio in base ai principi contabili internazionali si assumono le componenti di conto economico corrispondenti.

In caso di retrodatazione degli effetti fiscali della Fusione ai sensi dell'art. 172, comma 9, del TUIR, le limitazioni sopra descritte si applicano anche alla perdita che si sarebbe generata in modo autonomo in capo alla Società Incorporanda in relazione al periodo compreso tra l'inizio del periodo d'imposta e la data antecedente a quella di efficacia civilistica della Fusione.

Le medesime disposizioni si applicano anche agli interessi passivi indeducibili oggetto di riporto in avanti di cui all'art. 96, comma 5, del TUIR, nonché all'eccedenza relativa all'aiuto alla crescita economica di cui all'art. 5 del D. Lgs. 30 dicembre 2023, n. 216.

Resta ferma, ove ne ricorrano i presupposti, la disciplina di disapplicazione dei limiti per le perdite fiscali infragruppo di cui all'art. 177-ter del TUIR.

Per i soci, in assenza di conguagli in denaro, il concambio delle partecipazioni detenute nella Società Incorporata non costituisce atto realizzativo dei titoli, rappresentando, piuttosto, una mera sostituzione degli stessi (che verranno annullati per effetto della Fusione) con i titoli della Società Incorporante. In altri termini, indipendentemente dall'emersione di un eventuale plusvalore commisurato alla differenza tra il valore di costo delle azioni sostituite e il valore corrente di quelle ricevute, il concambio non assume rilevanza reddituale in capo ai soci.

Imposte indirette

Ai fini delle imposte indirette, la fusione costituisce un'operazione esclusa dall'ambito applicativo dell'IVA, ai sensi dell'art. 2, terzo comma, lettera f), del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633. Secondo tale norma, infatti, non sono considerate cessioni rilevanti ai fini IVA i passaggi di beni in dipendenza di fusioni di società.

Per quanto concerne l'imposta di registro, l'atto di fusione, ai sensi dell'art. 4, lettera b), della Parte Prima della Tariffa allegata al D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131, è soggetto ad imposta fissa nella misura di Euro 200,00.

8. SOCIETÀ RISULTANTE DALLA FUSIONE

8.1 Composizione dell'azionariato rilevante della Società Incorporante post-Fusione e relativo assetto di controllo

Assumendo che l'attuale assetto proprietario della Società Incorporante e della Società Incorporanda rimanga invariato tra la data della Relazione Illustrativa e la Data di Efficacia della Fusione, fermo restando il Rapporto di Cambio, ad esito della Fusione l'assetto del capitale sociale di Banca Sistema sarà quello riportato nel precedente paragrafo 5 e European Investments Holding

Company S.à r.l. ne deterrà il controllo ai sensi dell'art. 2359 cod. civ. e dell'art. 93 del TUF, nonché dell'art. 23 TUB.

9. MODIFICHE DELLO STATUTO SOCIALE DELLA SOCIETÀ INCORPORANTE IN OCCASIONE DELLA FUSIONE

Lo statuto di Banca Sistema non subirà modificazioni per effetto della Fusione, fatto salvo per quanto riguarda l'art. 5 il quale sarà modificato per riflettere l'Aumento di Capitale a Servizio del Rapporto di Cambio e l'eliminazione del valore nominale delle azioni di Banca Sistema, attualmente pari a Euro 0,12.

Inoltre, per completezza si segnala che, alla medesima assemblea di Banca Sistema che sarà convocata per approvare il Progetto di Fusione ai sensi dell'art. 2502, cod. civ. e con esso l'Aumento di Capitale a Servizio della Fusione, sarà sottoposta la proposta di attribuzione al Consiglio di Amministrazione di Banca Sistema, ai sensi dell'art. 2443, cod. civ., della delega ad aumentare il capitale sociale, a pagamento, in una o più *tranche*, anche con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, primo e secondo periodo, e comma 5, cod. civ., per un importo massimo complessivo non superiore a Euro 100.000.000,00, da esercitarsi in una o più volte entro il termine di cinque anni dalla data della relativa delibera assembleare, con la previsione che tale delega potrà essere esercitata subordinatamente al perfezionamento della Fusione.

Di seguito è riportato, ai sensi dello schema n. 3 dell'Allegato 3A al Regolamento Emittenti, il testo dello statuto attualmente vigente di Banca Sistema posto a confronto con quello dello statuto di Banca Sistema a seguito delle modifiche che verranno eventualmente approvate dall'Assemblea degli azionisti della Società Incorporante, in parte straordinaria:

Testo vigente	Testo modificato
Articolo 5: capitale sociale 5.1 Il capitale sociale è di euro 9.650.526,24 (novemilioniseicentocinquantamilacinquecentoventiseivirgolaventiquattro), suddiviso in n. 80.421.052 (ottantamilioniquattrocentoventunomilacinquantadue) azioni del valore nominale di euro 0,12 (dodici centesimi) cadauna. In data 28 aprile 2016 l'Assemblea straordinaria della Società ha deliberato, ai sensi dell'art. 2349 del Codice civile, di aumentare gratuitamente, in forma scindibile, il capitale sociale a servizio del Piano di Stock Grant 2016 ("Piano 2016") approvato	**Articolo 5: capitale sociale** 5.1 Il capitale sociale è di euro ~~9.650.526,24 (novemilioniseicentocinquantamilacinquecentoventiseivirgolaventiquattro)~~ **[•]**, suddiviso in ~~n. 80.421.052 (ottantamilioniquattrocentoventunomilacinquantadue)~~ **[•]** azioni **prive** del valore nominale ~~di euro 0,12 (dodici centesimi) cadauna~~. ~~In data 28 aprile 2016 l'Assemblea straordinaria della Società ha deliberato, ai sensi dell'art. 2349 del Codice civile, di aumentare gratuitamente, in forma scindibile, il capitale sociale a servizio del Piano di Stock Grant 2016 ("Piano 2016") approvato~~

dall'Assemblea ordinaria della Società in pari data, nonché a servizio dei Piani di Stock Grant che potranno in futuro essere approvati dall'Assemblea della Società in relazione agli anni di competenza 2017, 2018 e 2019 ("Piani 2017-2019"). Tale aumento di capitale gratuito è per un ammontare massimo di nominali Euro 49.920 (quarantanovemilanovecentoventi), corrispondente a massimo 416.000 (quattrocento sedicimila) azioni ordinarie della Società del valore nominale di Euro 0,12 (dodici centesimi) ciascuna e dovrà essere eseguito entro il 30 giugno 2023, dandosi atto che il capitale si considererà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte e che le singole sottoscrizioni, anche parziali, saranno immediatamente efficaci, con conseguente contestuale attribuzione delle azioni e dei relativi diritti sociali.	~~dall'Assemblea ordinaria della Società in pari data, nonché a servizio dei Piani di Stock Grant che potranno in futuro essere approvati dall'Assemblea della Società in relazione agli anni di competenza 2017, 2018 e 2019 ("Piani 2017-2019"). Tale aumento di capitale gratuito è per un ammontare massimo di nominali Euro 49.920 (quarantanovemilanovecentoventi), corrispondente a massimo 416.000 (quattrocento sedicimila) azioni ordinarie della Società del valore nominale di Euro 0,12 (dodici centesimi) ciascuna e dovrà essere eseguito entro il 30 giugno 2023, dandosi atto che il capitale si considererà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte e che le singole sottoscrizioni, anche parziali, saranno immediatamente efficaci, con conseguente contestuale attribuzione delle azioni e dei relativi diritti sociali.~~
L'aumento gratuito del capitale avverrà mediante utilizzo della Riserva vincolata per aumento di capitale a servizio del Piano 2016 e dei Piani 2017-2019, la cui costituzione, per un ammontare pari a euro 1.600.000 (unmilioneseicentomila), è stata deliberata dall'assemblea ordinaria sempre il 28 aprile 2016.	~~L'aumento gratuito del capitale avverrà mediante utilizzo della Riserva vincolata per aumento di capitale a servizio del Piano 2016 e dei Piani 2017-2019, la cui costituzione, per un ammontare pari a euro 1.600.000 (unmilioneseicentomila), è stata deliberata dall'assemblea ordinaria sempre il 28 aprile 2016.~~
Le azioni oggetto dell'aumento di capitale gratuito avranno godimento regolare e saranno emesse in più *tranche*, nei modi e nei tempi previsti dal regolamento del Piano 2016 e dei Piani 2017-2019.	~~Le azioni oggetto dell'aumento di capitale gratuito avranno godimento regolare e saranno emesse in più *tranche*, nei modi e nei tempi previsti dal regolamento del Piano 2016 e dei Piani 2017-2019.~~
Sono delegate al Consiglio di Amministrazione - con facoltà di sub-delega ai propri componenti - tutte le occorrenti facoltà relative all'esecuzione dell'aumento di capitale di cui sopra e in particolare all'attribuzione e all'emissione delle nuove azioni a servizio del Piano 2016 e dei Piani 2017-2019 nei termini e alle condizioni ivi previsti, nonché la facoltà di apportare le	~~Sono delegate al Consiglio di Amministrazione - con facoltà di sub-delega ai propri componenti - tutte le occorrenti facoltà relative all'esecuzione dell'aumento di capitale di cui sopra e in particolare all'attribuzione e all'emissione delle nuove azioni a servizio del Piano 2016 e dei Piani 2017-2019 nei termini e alle condizioni ivi previsti, nonché la facoltà di apportare le~~

conseguenti modifiche al presente articolo, al fine di adeguare di volta in volta l'ammontare del capitale sociale. Trascorso il termine entro il quale l'aumento di cui sopra dovrà essere eseguito, alle condizioni previste dal Piano 2016 e dai Piani 2017-2019, il capitale sociale si intenderà aumentato per un importo corrispondente alle azioni emesse. **[*il resto invariato*]**	~~conseguenti modifiche al presente articolo, al fine di adeguare di volta in volta l'ammontare del capitale sociale.~~ ~~Trascorso il termine entro il quale l'aumento di cui sopra dovrà essere eseguito, alle condizioni previste dal Piano 2016 e dai Piani 2017-2019, il capitale sociale si intenderà aumentato per un importo corrispondente alle azioni emesse.~~ **[*il resto invariato*]**

Il testo completo dello statuto di Banca Sistema così modificato, che avrà efficacia alla Data di Efficacia, è riportato quale **Allegato A** della Relazione Illustrativa.

10. PATTI PARASOCIALI RILEVANTI AI SENSI DELL'ART. 122 DEL TUF

Alla data della Relazione Illustrativa, sulla base delle informazioni rese note ai sensi dell'art. 122 del TUF, risulta rilevante un patto parasociale avente ad oggetto le azioni di Credito Fondiario S.p.A., oggi Banca CF+ Credito Fondiario S.p.A. (il "**Patto Parasociale CF+**") che è stato sottoscritto in data 22 dicembre 2021 tra Panfilo Tarantelli, Sergio Ascolani, Salvatore Cordaro, Quarto S.r.l. e Argenta Holdings S.à r.l. (congiuntamente, i "**Precedenti Azionisti di Controllo**"), da una parte, e Tiber Investments 2 S.à r.l., oggi European Investments Holding Company S.à r.l. ("**EIHC**"), dall'altra. Successivamente hanno aderito al Patto Parasociale CF+, limitatamente a talune previsioni dello stesso, Michele Ronchi e Alberico Potenza in data 22 febbraio 2022, nonché BE Holding S.r.l., Giovanni Gallo Barbisio e Carlo Goi in data 8 marzo 2023 (congiuntamente, gli "**Investitori Successivi**"). Il Patto Parasociale CF+ ha ad oggetto complessive n. 87.888.812 azioni CF+, rappresentative di circa il 99,58% del capitale sociale di CF+. Il Patto contiene disposizioni riconducibili all'art. 122, commi 1 e 5, lettere a) e b) del TUF, concernenti in particolare i principi di *governance* di CF+ e l'obbligo delle parti di esercitare i propri diritti di voto al fine di dare piena efficacia al Patto Parasociale CF+, le materie riservate all'assemblea degli azionisti di CF+, la composizione e nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale di CF+, la gestione delle situazioni di stallo e le relative opzioni call, le procedure di *exit*, nonché i limiti al trasferimento delle azioni CF+. Il Patto Parasociale CF+ prevede che lo stesso è entrato in vigore il 1° agosto 2021 e rimarrà pienamente efficace fino al 1° agosto 2026, salvo risoluzione anticipata nelle ipotesi previste dal Patto Parasociale CF+, con un meccanismo di rinnovo tacito salvo disdetta da inviarsi per iscritto da una delle parti all'altra entro 6 mesi dalla data di scadenza di ciascun periodo di durata.

Per ulteriori informazioni relative al suddetto Patto Parasociale CF+ si rinvia alle informazioni essenziali pubblicate ai sensi dell'art. 122 del TUF e dell'art. 130 del Regolamento Emittenti.

Alla data della presente Relazione Illustrativa gli aderenti al patto parasociale sopra indicato non hanno comunicato gli effetti della Fusione su tale patto.

11. VALUTAZIONI DELL'ORGANO AMMINISTRATIVO SULLA RICORRENZA DEL DIRITTO DI RECESSO

L'approvazione della delibera di Fusione non darà luogo ad alcuna ipotesi di recesso ai sensi dell'art. 2437 cod. civ. a favore degli azionisti di Banca Sistema, non ricorrendo alcuno dei presupposti previsti dall'art. 2437 cod. civ., dall'art. 2437-*quinquies* cod. civ. o da altre disposizioni di legge.

12. PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Signori Azionisti,

in considerazione di quanto in precedenza esposto, il Consiglio di Amministrazione invita l'Assemblea straordinaria degli azionisti di Banca Sistema ad approvare la seguente proposta di delibera:

"*L'Assemblea degli azionisti di Banca Sistema S.p.A. ("**Banca Sistema**" o la "**Banca**"):*

- *visto il progetto di fusione per incorporazione di Banca CF+ Credito Fondiario S.p.A. ("**Banca CF+**") in Banca Sistema, approvato dai Consigli di Amministrazione di Banca Sistema e di CF+ in data 24 giugno 2026, depositato presso la sede della Banca in data 30 giugno 2026 ai sensi dell'art. 2501-septies cod. civ., depositato al Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi ai sensi dell'art. 2501-ter cod. civ. in data 11 settembre 2026, nonché pubblicato sul relativo sito internet in pari data;*
- *esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione al progetto di fusione sopra richiamato, predisposta ai sensi dell'art. 2501-quinquies cod. civ. e dell'art. 70 del Regolamento adottato con delibera CONSOB 14 maggio 1999, n. 11971;*
- *preso atto delle situazioni patrimoniali di riferimento delle società partecipanti alla fusione ai sensi e per gli effetti dell'art. 2501-quater cod. civ., rappresentate: (i) per Banca Sistema, dal bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025 approvato dall'assemblea dei soci in data 23 aprile 2026; (ii) per Banca CF+, dal bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025 approvato dall'assemblea dei soci in data 22 aprile 2026;*
- *vista la relazione sulla congruità del rapporto di cambio redatta da KPMG S.p.A., quale esperto comune nominato ai sensi dell'art. 2501-sexies cod. civ. dal Tribunale di Milano;*
- *preso atto dell'ulteriore documentazione depositata ai sensi dell'art. 2501-septies cod. civ., nonché dell'informativa resa in Assemblea ai sensi e per gli effetti dell'art. 2501-quinquies, comma 3, cod. civ.;*
- *visto il rilascio da parte di Banca d'Italia: (i) dell'autorizzazione di cui all'art. 57 del D. Lgs. n. 385/93 ("**TUB**") e delle relative disposizioni di attuazione in relazione alla fusione; (ii)*

dell'accertamento di cui all'art. 56 del TUB e relative disposizioni di attuazione in relazione alle modifiche statutarie derivanti dalla fusione;

- *preso atto che l'attuale capitale sociale di Banca Sistema è pari a Euro 9.650.526,24 ed è rappresentato da 80.421.052 azioni ordinarie, del valore nominale di Euro 0,12 cadauna, ed è interamente sottoscritto e versato; e*
- *dato atto che tali documenti sono stati pubblicati e messi a disposizione secondo quanto previsto dalle applicabili disposizioni legislative e regolamentari;*

delibera

1) *di approvare il progetto di fusione relativo alla fusione per incorporazione di Banca CF+ in Banca Sistema, già approvato dai rispettivi Consigli di Amministrazione, nei termini ed alle condizioni ivi previste, ed in particolare di approvare, tra l'altro, un rapporto di cambio fissato in n. 1,35x azioni ordinarie di Banca Sistema per ogni azione ordinaria CF+;*
2) *di approvare l'aumento di capitale sociale al servizio della fusione per massimi Euro 6.029.586,36, mediante emissione di massime n. 50.246.553 azioni ordinarie, prive di indicazione del valore nominale, così come indicato nel progetto di fusione e in applicazione del predetto rapporto di cambio;*
3) *di approvare, con efficacia dalla data di perfezionamento della fusione, fermo il disposto dell'art. 2436, comma 5, cod. civ., lo statuto sociale come da prospetto indicato nella relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione al progetto di fusione predisposta ai sensi dell'art. 2501-quinquies cod. civ. e dell'art. 70 del Regolamento adottato con delibera CONSOB 14 maggio 1999, n. 11971;*
4) *di dare atto (i) che gli effetti civilistici della fusione, ai sensi dell'art. 2504-bis, comma 2, cod. civ., decorreranno dalle ore 00:01 del 7 novembre 2026 ovvero dalla diversa data che potrà essere indicata nell'atto di fusione, e (ii) che ai fini contabili e fiscali le operazioni della società incorporanda saranno imputate nel bilancio della società incorporante a decorrere dal 1° novembre 2026;*
5) *di dare atto che, con decorrenza dalla data di efficacia della fusione, Banca Sistema subentrerà di pieno diritto in tutto il patrimonio, attività e passività, di Banca CF+ e in tutte le ragioni, azioni e diritti, come in tutti gli obblighi, impegni e doveri di qualsiasi natura facenti capo alla medesima, in conformità a quanto previsto dall'art. 2504-bis, comma 1, cod. civ.;*
6) *di dare infine atto che il perfezionamento e l'efficacia della fusione sono subordinati all'accertamento da parte del Consiglio di Amministrazione del verificarsi dei presupposti di legge e dell'avveramento di ciascuna delle condizioni sospensive previste nel progetto di fusione;*
7) *di conferire al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato, in via disgiunta tra loro e anche per mezzo di speciali procuratori, nei limiti di legge, ogni più ampio potere per dare esecuzione alle deliberazioni di cui sopra, e quindi, inter alia:*
   (i) *di adempiere a ogni formalità richiesta affinché la deliberazione assembleare sia iscritta nel Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi con facoltà - in particolare - di*

apportare alla medesima deliberazione le eventuali modificazioni, soppressioni e aggiunte non sostanziali che fossero richieste dalle competenti Autorità o ai fini dell'iscrizione;

(ii) di stipulare e sottoscrivere, anche a mezzo di speciali procuratori, osservate le norme di legge e regolamentari, l'atto di fusione, stabilendone condizioni, modalità e clausole, determinando in essi la decorrenza degli effetti nei limiti consentiti dalla legge e in conformità al progetto di fusione, consentendo volture e trascrizioni eventualmente necessarie in relazione ai cespiti e comunque alle voci patrimoniali attive e passive comprese nel patrimonio di Banca CF+, stipulare eventuali atti attuativi, ricognitivi, integrativi e/o rettificativi che dovessero essere necessari od opportuni ai fini dell'esecuzione della presente delibera di fusione, fissando clausole, termini e modalità, e compiere tutto quanto necessario o anche solo opportuno per il buon fine dell'operazione, nonché;

(iii) di provvedere a tutti gli adempimenti di carattere pubblicitario connessi all'atto di fusione e a porre in essere ogni altro atto e/o attività necessaria o utile ai fini dell'esecuzione della fusione".

** * **

Milano, 11 settembre 2026

Banca Sistema S.p.A.

L'Amministratore Delegato

Iacopo De Francisco

Allegato A: Statuto di Banca Sistema che entrerà in vigore alla data di efficacia della Fusione

** * **

Il presente documento non può essere divulgato, pubblicato, rilasciato o distribuito, in tutto o in parte, direttamente o indirettamente, in alcuna giurisdizione in cui la distribuzione di tali informazioni costituirebbe una violazione delle leggi o regolamenti applicabili in tali giurisdizioni.

DICHIARAZIONI PREVISIONALI

Il presente documento contiene alcune dichiarazioni previsionali, proiezioni, obiettivi, stime e previsioni che riflettono le attuali opinioni del management di Banca Sistema S.p.A. rispetto a determinati eventi futuri. Tali dichiarazioni previsionali, proiezioni, obiettivi, stime e previsioni

sono generalmente identificabili dall'uso delle parole "potrebbe", "sarà", "dovrebbe", "pianificare", "aspettarsi", "anticipare", "stimare", "credere", "intendere", "progettare", "obiettivo" o "target" o la negazione di queste parole o altre varianti di queste parole o terminologia comparabile.

Queste dichiarazioni previsionali includono, ma non sono limitate a, tutte le dichiarazioni diverse dalle dichiarazioni di fatti storici, comprese, senza limitazioni, quelle riguardanti la futura posizione finanziaria di Banca Sistema S.p.A. e i risultati delle operazioni, la strategia, i piani, gli obiettivi, gli scopi e i traguardi e gli sviluppi futuri nei mercati in cui Banca Sistema S.p.A. partecipa o sta cercando di partecipare.

A causa di tali incertezze e rischi, i lettori sono avvertiti di non fare eccessivo affidamento su tali dichiarazioni previsionali come previsione di risultati effettivi. La capacità di Banca Sistema di raggiungere i suoi obiettivi o risultati previsti dipende da molti fattori che sono al di fuori del controllo del management. I risultati effettivi potrebbero differire sostanzialmente da (ed essere più negativi di) quelli previsti o impliciti nelle dichiarazioni previsionali. Tali informazioni previsionali comportano rischi e incertezze che potrebbero influenzare significativamente i risultati attesi e si basano su alcune ipotesi chiave.

Tutte le dichiarazioni previsionali qui incluse si basano sulle informazioni a disposizione di Banca Sistema S.p.A. alla data odierna. Banca Sistema S.p.A. non si assume alcun obbligo di aggiornare pubblicamente o rivedere alcuna dichiarazione previsionale, sia a seguito di nuove informazioni, eventi futuri o altro, salvo quanto richiesto dalla legge applicabile. Tutte le successive dichiarazioni previsionali scritte e orali attribuibili a Banca Sistema S.p.A. o a persone che agiscono per suo conto sono espressamente qualificate nella loro interezza da queste dichiarazioni cautelative.

Allegato A: Statuto di Banca Sistema che entrerà in vigore alla data di efficacia della Fusione

1/9



BANCA
SISTEMA

STATUTO
DI
BANCA SISTEMA S.P.A.

Sommario

TITOLO I 3
Articolo 1: denominazione 3
Articolo 2: sede sociale 3
Articolo 3: durata 3
Articolo 4: oggetto sociale 3
TITOLO II 4
Articolo 5: capitale sociale 4
Articolo 6: recesso 8
Articolo 7: circolazione delle azioni 8
TITOLO III 8
Articolo 8: Assemblea degli azionisti 8
Articolo 9: costituzione, competenza e deliberazioni dell'Assemblea 12
Articolo 10: Consiglio di Amministrazione 13
Articolo 11: adunanze del Consiglio di Amministrazione 18
Articolo 12: poteri del Consiglio di Amministrazione 20
Articolo 13: Comitato Esecutivo 22
Articolo 14: amministratore delegato 23
Articolo 15: altri comitati endo-consiliari 23
Articolo 16: presidente del Consiglio di Amministrazione e organi delegati 24
Articolo 17: Collegio Sindacale 25
TITOLO IV 31
Articolo 18: revisione legale dei conti 31
TITOLO V 31
Articolo 19: rappresentanza legale e firma sociale 31
TITOLO VI 32
Articolo 20: bilancio 32
Articolo 21: ripartizione degli utili 32
Articolo 22: Documenti contabili e societari 33
Articolo 23: Operazioni con parti correlate 33
TITOLO VII 34
Articolo 24: disposizioni generali 34

BANCA SISTEMA

TITOLO I

DENOMINAZIONE, SEDE, DURATA ED OGGETTO SOCIALE

Articolo 1: denominazione

1.1 È costituita una società per azioni con la denominazione sociale:

"BANCA SISTEMA S.p.A.".

1.2 La denominazione sociale per l'attività all'estero può anche essere tradotta nelle lingue dei Paesi in cui la società opera.

1.3 La titolarità delle partecipazioni al capitale sociale della presente società e l'accettazione di funzioni e di incarichi disciplinati dal presente Statuto implica l'accettazione delle norme recate dallo Statuto stesso anche se già vigenti alla data di acquisizione di dette partecipazioni o di assunzioni di dette funzioni ed incarichi.

Articolo 2: sede sociale

2.1 La società ha sede legale in Milano.

2.2 Il Consiglio di Amministrazione può istituire e sopprimere in Italia e all'estero sedi secondarie, uffici direzionali e operativi, filiali, succursali, agenzie, stabilimenti o unità locali produttive e direzionali comunque denominate.

2.3 Il domicilio dei soci per tutti i rapporti con la società si intende a tutti gli effetti quello risultante dal libro soci ove viene riportato a seguito di dichiarazione resa dal socio all'atto del suo ingresso nel capitale sociale. In mancanza dell'indicazione del domicilio del socio nel libro soci si fa riferimento per le persone fisiche alla residenza anagrafica e per i soggetti diversi dalle persone fisiche alla sede legale.

Articolo 3: durata

La durata della società è fissata fino al 31 dicembre 2100 e può essere prorogata nelle forme di legge.

Articolo 4: oggetto sociale

4.1 La società ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme in Italia e all'estero e pertanto può compiere ogni operazione e servizio bancario e finanziario strumentale o connesso. Pertanto la società può altresì compiere ogni altra attività e/o operazione strumentale o connessa, necessaria od utile al

raggiungimento dello scopo sociale e svolgere, in genere, qualsivoglia altra attività che sia dalla legge riservata o consentita alle imprese autorizzate all'esercizio dell'attività bancaria.

4.2 La società, nella sua qualità di capogruppo del gruppo bancario BANCA SISTEMA, ai sensi dell'art. 61 comma 4 del D. Lgs. 1° settembre 1993 n. 385, emana, nell'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento, disposizioni alle componenti del gruppo per l'esecuzione delle istruzioni impartite da Banca d'Italia nell'interesse della stabilità del gruppo.

4.3 La società può emettere obbligazioni di qualunque natura. Può, infine, assumere partecipazioni in Italia ed all'estero.

TITOLO II

CAPITALE SOCIALE, RECESSO E CIRCOLAZIONE DELLE AZIONI

Articolo 5: capitale sociale

5.1 Il capitale sociale è di euro [•], suddiviso in n. [•] azioni prive del valore nominale.

5.2 Le azioni sono emesse in regime di dematerializzazione, sono nominative, indivisibili ed il caso di comproprietà è regolato ai sensi di legge.

5.3 Ogni azione dà diritto ad un voto, salvo quanto previsto nei commi 7 e seguenti del presente articolo.

5.4 Le azioni conferiscono ai loro possessori uguali diritti. L'Assemblea straordinaria degli azionisti può deliberare l'emissione di categorie speciali di azioni, stabilendo la forma, il modo di trasferimento e i diritti spettanti ai possessori di tali azioni, anche da assegnare individualmente ai prestatori di lavoro dipendenti della società o di società controllate per un ammontare corrispondente agli utili destinati ai prestatori di lavoro, secondo quanto previsto dall'art. 2349, comma 1, del Codice civile, nel rispetto della normativa applicabile in tema di remunerazioni e in coerenza con le politiche di remunerazione e incentivazione della società.

5.5 L'Assemblea straordinaria dei soci può deliberare a fronte di apporti di soci o di terzi diversi dai conferimenti nel capitale sociale l'emissione di strumenti finanziari ai sensi dell'art. 2346, comma 6, del Codice civile che consistono in certificati di partecipazione dotati dei diritti indicati nella deliberazione di emissione e che dovranno essere riportati nel presente Statuto. Tali certificati di partecipazione sono o meno trasferibili a seconda di quanto stabilito nella deliberazione di emissione e di quanto sarà conseguentemente disposto nel presente Statuto.

Gli strumenti finanziari di cui al presente art. 5.5 potranno essere assegnati anche individualmente ai prestatori di lavoro dipendenti della società o di società controllate,

secondo quanto previsto dall'art. 2349, comma 2, del Codice civile, nel rispetto della normativa applicabile in tema di remunerazioni e in coerenza con le politiche di remunerazione e incentivazione della società.

5.6 In caso di aumento del capitale sociale a pagamento, il diritto di opzione spettante ai soci può essere escluso, nei limiti del dieci per cento del capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione delle nuove azioni corrisponda al valore di mercato di quelle già in circolazione e che ciò sia confermato da apposita relazione della società incaricata della revisione contabile.

5.7 In deroga a quanto previsto dal comma 3 del presente articolo, ciascuna azione dà diritto a due voti per ogni azione ove siano soddisfatte entrambe le seguenti condizioni: (a) l'azione sia appartenuta al medesimo soggetto, in virtù di un diritto reale legittimante l'esercizio del diritto di voto (piena proprietà con diritto di voto o nuda proprietà con diritto di voto o usufrutto con diritto di voto) per un periodo continuativo di almeno ventiquattro mesi; (b) la ricorrenza del presupposto *sub* (a) sia attestata dall'iscrizione continuativa, per un periodo di almeno ventiquattro mesi, nell'elenco speciale appositamente istituito disciplinato dal presente articolo (l'"Elenco Speciale"),

5.8 L'acquisizione della maggiorazione del diritto di voto sarà efficace alla prima nel tempo tra: (i) il quinto giorno di mercato aperto del mese di calendario successivo a quello in cui si sono verificate le condizioni richieste dallo statuto per la maggiorazione del diritto di voto; o (ii) la c.d. *record date* di un'eventuale assemblea, determinata ai sensi della normativa vigente, successiva alla data in cui si siano verificate le condizioni richieste dallo statuto per la maggiorazione del diritto di voto.

5.9 La società istituisce e tiene presso la sede sociale, con le forme ed i contenuti previsti dalla normativa applicabile, l'Elenco Speciale, cui devono iscriversi gli azionisti che intendano beneficiare della maggiorazione del diritto di voto. Al fine di ottenere l'iscrizione nell'Elenco Speciale, il soggetto legittimato ai sensi del presente articolo dovrà presentare un'apposita istanza, allegando una comunicazione attestante il possesso azionario – che può riguardare anche solo parte delle azioni possedute dal titolare per la quale viene richiesta la maggiorazione – rilasciata dall'intermediario presso il quale le azioni sono depositate ai sensi della normativa vigente. Nel caso di soggetti diversi da persone fisiche, l'istanza dovrà precisare se il soggetto è sottoposto a controllo diretto o indiretto di terzi ed i dati identificativi dell'eventuale controllante.

5.10 L'Elenco Speciale è aggiornato a cura della società entro il quinto giorno di mercato aperto dalla fine di ciascun mese di calendario e, in ogni caso, entro la c.d. *record date* prevista dalla disciplina vigente in relazione al diritto di intervento e di voto in assemblea.

5.11 All'Elenco Speciale si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni relative al libro soci, anche per quanto riguarda la pubblicità delle informazioni e il diritto di ispezione dei soci, nonché le disposizioni che il Consiglio di Amministrazione renderà disponibili con apposito regolamento pubblicato sul sito internet della società.

5.12 Fermo restando quanto previsto nel successivo comma 17, la società procede alla cancellazione dall'Elenco Speciale – con conseguente automatica perdita della legittimazione al beneficio del voto maggiorato – nei seguenti casi: (i) rinuncia, totale o parziale, da parte dell'interessato; (ii) comunicazione dell'interessato o

dell'intermediario comprovante il venir meno dei presupposti per la maggiorazione del diritto di voto o la perdita della titolarità del diritto reale legittimante e/o del relativo diritto di voto; (iii) d'ufficio, ove la società abbia notizia dell'avvenuto verificarsi di fatti che comportano il venir meno dei presupposti per la maggiorazione del diritto di voto o la perdita della titolarità del diritto reale legittimante e/o del relativo diritto di voto.

5.13 La maggiorazione del diritto di voto viene meno: (a) in caso di cessione a titolo oneroso o gratuito dell'azione, restando inteso che per "cessione" si intende anche la costituzione di pegno, di usufrutto o di altro vincolo sull'azione, quando ciò comporti la perdita del diritto di voto da parte dell'azionista. Nelle ipotesi di cessione a titolo oneroso o gratuito aventi ad oggetto solo una parte delle azioni a voto maggiorato, il cedente conserva il voto maggiorato sulle azioni diverse da quelle cedute; (b) in caso di cessione diretta o indiretta di partecipazioni di controllo in società o enti che detengono azioni a voto maggiorato in misura superiore alla soglia prevista dall'articolo 120, comma 2, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.

5.14 La maggiorazione di voto già maturata ovvero, se non maturata, il periodo di titolarità necessario alla maturazione del voto maggiorato sono conservati in caso di: (a) successione a causa di morte a favore dell'erede e/o legatario; (b) fusione o scissione del titolare delle azioni a favore della società risultante dalla fusione o beneficiaria della scissione; (c) trasferimento da un portafoglio ad altro degli OICR gestiti da uno stesso soggetto; (d) costituzione in pegno, usufrutto o altri vincoli, con conservazione del diritto di voto al debitore pignoratizio o al nudo proprietario; (e) trasferimento tra società appartenenti ad uno stesso gruppo (per tali intendendosi le società controllate, controllanti, e soggette al medesimo controllo).

5.15 La maggiorazione di voto si estende alle azioni (le "Nuove Azioni"): (i) di compendio di un aumento gratuito di capitale ai sensi dell'art. 2442 cod. civ. spettanti al titolare in relazione alle azioni per le quali sia già maturata la maggiorazione di voto (le "Azioni Originarie"); (ii) spettanti in cambio delle Azioni Originarie in caso di fusione o di scissione, qualora ciò sia previsto dal relativo progetto e nei termini ivi indicati; (iii) sottoscritte dal titolare di Azioni Originarie nell'esercizio del diritto di opzione spettante in relazione a tali azioni nell'ambito di un aumento di capitale mediante nuovi conferimenti.

5.16 Nelle ipotesi di cui al comma 15, le Nuove Azioni acquisiscono la maggiorazione di voto: (i) per le Nuove Azioni spettanti al titolare in relazione ad azioni per le quali sia già maturata la maggiorazione di voto, dal momento dell'iscrizione nell'Elenco Speciale, senza necessità di un ulteriore decorso del periodo continuativo di possesso; (ii) per le Nuove Azioni spettanti al titolare in relazione ad azioni per le quali la maggiorazione di voto non sia già maturata (ma sia in via di maturazione), dal momento del compimento del periodo di appartenenza calcolato a partire dalla originaria iscrizione nell'Elenco Speciale.

5.17 È sempre riconosciuta la facoltà in capo a colui cui spetta il diritto di voto

maggiorato di rinunciare in ogni tempo irrevocabilmente – in tutto o in parte – alla maggiorazione del diritto di voto, mediante comunicazione scritta da inviare alla società, fermo restando che la maggiorazione del diritto di voto può essere nuovamente acquisita rispetto alle azioni per le quali è stata rinunciata con una nuova iscrizione nell'Elenco Speciale e il decorso integrale del periodo di appartenenza continuativa non inferiore a ventiquattro mesi.

5.18 La maggiorazione del diritto di voto si computa anche per la determinazione dei *quorum* costitutivi e deliberativi che fanno riferimento ad aliquote del capitale sociale, ma non ha effetto sui diritti, diversi dal voto, spettanti in forza del possesso di determinate aliquote del capitale sociale.

5.19 Ai fini del presente articolo la nozione di controllo è quella prevista dalla disciplina normativa degli emittenti quotati.

Articolo 6: recesso

Il diritto di recesso dalla società compete agli azionisti nei casi inderogabili stabiliti dalla legge. È espressamente escluso il diritto di recesso nei casi di cui all'art. 2437, secondo comma, c.c.

I termini e le modalità di recesso sono disciplinati dall'art. 2437 bis c.c.

Articolo 7: circolazione delle azioni

Le azioni ordinarie della società sono liberamente trasferibili nel rispetto della normativa pro tempore vigente.

TITOLO III

ORGANI DELLA SOCIETÀ

Articolo 8: Assemblea degli azionisti

8.1 L'Assemblea, regolarmente costituita, rappresenta l'universalità dei soci e le sue deliberazioni prese in conformità alla legge ed al presente Statuto, vincolano tutti i soci, anche se non intervenuti, astenuti o dissenzienti. L'Assemblea dei soci si riunisce in sede ordinaria e straordinaria ai sensi di legge e del presente Statuto.

Le modalità di funzionamento dell'Assemblea sono stabilite da apposito regolamento approvato con deliberazione dell'Assemblea ordinaria.

8.2 L'Assemblea è convocata a norma di legge almeno una volta l'anno entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Inoltre, l'Assemblea è convocata dall'organo amministrativo ogni qualvolta lo ritenga necessario o opportuno e nei casi previsti dalla legge, ovvero, previa comunicazione scritta al presidente del Consiglio di Amministrazione, dal Collegio Sindacale o da almeno due dei suoi membri, secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge. L'Assemblea è inoltre convocata dal Consiglio di Amministrazione nei termini di legge quando ne facciano richiesta tanti soci che rappresentino almeno il ventesimo del capitale sociale e nella domanda siano indicati gli argomenti da trattare. La convocazione su richiesta dei soci non è ammessa per argomenti sui quali l'Assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta.

L'Assemblea è convocata, infine, negli altri casi previsti dalla legge e dal presente Statuto.

8.3 L'Assemblea è convocata nel Comune dove ha sede la società oppure altrove, purché in Italia, negli Stati membri dell'Unione Europea, in Svizzera e negli Stati Uniti d'America.

8.4 L'Assemblea è convocata secondo i termini e le modalità fissate dalla legge e dalle norme regolamentari in materia di volta in volta applicabili.

Nell'avviso devono essere indicati il giorno, l'ora, il luogo dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare, nonché le altre informazioni e menzioni eventualmente richieste dalle disposizioni di legge e regolamentari *pro tempore* vigenti.

L'Assemblea si svolge in un'unica convocazione, applicandosi in tal caso i *quorum* costitutivi e deliberativi stabiliti dalla legge e dal presente Statuto per tali ipotesi, salvo che l'avviso di convocazione non preveda, oltre alla prima, anche le date delle eventuali convocazioni successive, ivi inclusa un'eventuale terza convocazione.

I soci che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale, o la diversa minore percentuale del capitale sociale prevista dalla normativa *pro tempore* vigente, possono, ai sensi dell'articolo 126-*bis* del D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, richiedere, entro 10 (dieci) giorni dalla pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'Assemblea, salvo diverso termine previsto dalla legge, l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti da essi proposti, ovvero presentare proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno, nei limiti e con le modalità previsti dalle disposizioni di legge e regolamentari applicabili. Colui al quale spetta il diritto di voto può presentare individualmente proposte di deliberazione in Assemblea.

Delle integrazioni all'ordine del giorno o della presentazione di ulteriori proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno, a seguito della richiesta di integrazione o della presentazione di proposte di cui al capoverso che precede, viene data notizia, nelle stesse forme prescritte per la pubblicazione dell'avviso di convocazione, almeno 15 (quindici) giorni prima di quello fissato per l'Assemblea, salvo

DR. CARLO MARIA MARCHESI NOTAIO IN MILANO

diverso termine previsto dalla legge. Le ulteriori proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno sono messe a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità di legge.

L'integrazione non è ammessa per gli argomenti sui quali l'Assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta, diversa da quelle indicate all'art. 125-*ter*, comma 1, del D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

8.5 In mancanza delle formalità di cui ai precedenti capoversi e di ogni altra formalità prevista dalla legge, l'Assemblea si reputa regolarmente costituita e può validamente deliberare su qualsiasi argomento, salva l'opposizione del socio non sufficientemente informato, quando è rappresentato l'intero capitale sociale e partecipa all'Assemblea la maggioranza dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale. In tale ipotesi, dovrà essere data tempestiva comunicazione delle deliberazioni assunte ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale non presenti.

8.6 La legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto è attestata da una comunicazione alla società, effettuata dall'intermediario abilitato ai sensi delle disposizioni di legge e regolamentari applicabili, in conformità alle proprie scritture contabili, in favore del soggetto a cui spetta il diritto di voto. Tale comunicazione è effettuata sulla base delle evidenze dei conti indicati dall'art. 83-*quater*, comma 3, del D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea. A tale fine, si ha riguardo alla data dell'unica o della prima convocazione dell'Assemblea, purché le date delle eventuali convocazioni successive siano indicate nell'unico avviso di convocazione; in caso contrario, si ha riguardo alla data di ciascuna convocazione.

8.7 I soggetti legittimati a partecipare e votare in Assemblea potranno farsi rappresentare da altra persona, fisica o giuridica, anche non socio, mediante delega scritta nei casi e nei limiti previsti dalla legge e dalle disposizioni regolamentari applicabili. La delega potrà essere notificata per via elettronica mediante posta elettronica certificata o utilizzo di apposita sezione del sito internet della società e con le altre modalità di notifica eventualmente previste nell'avviso di convocazione, in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

La società ha la facoltà di designare per ciascuna Assemblea un soggetto al quale i soci possono conferire una delega con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno con le modalità previste dalla legge e dalle disposizioni regolamentari applicabili. La delega non ha effetto con riguardo alle proposte per le quali non siano state conferite istruzioni di voto.

8.8 Il voto può essere espresso anche per corrispondenza.

Il voto per corrispondenza è esercitato secondo le modalità indicate nell'avviso di convocazione, nel rispetto delle disposizioni normative applicabili, con qualsiasi mezzo di comunicazione (compresi il telefax e la posta elettronica) idoneo a garantire la prova dell'avvenuto ricevimento.

8.9 L'Assemblea può svolgersi anche con gli intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio/video collegati (il collegamento solo in via audio è consentito unicamente quando i partecipanti siano facilmente riconoscibili dal presidente dell'Assemblea), a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento dei soci. In tal caso è necessario che:

a) sia consentito al presidente dell'Assemblea, anche a mezzo del proprio ufficio di presidenza, di accertare inequivocabilmente l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;

b) in ogni luogo audio/video collegato si predisponga il foglio delle presenze, in cui devono essere indicati i nominativi dei partecipanti all'adunanza in quel luogo; detto foglio di presenza va allegato al verbale dell'adunanza;

c) sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari;

d) sia consentito agli intervenuti di partecipare in tempo reale alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno;

e) ove non si tratti di Assemblea totalitaria, siano indicati nell'avviso di convocazione i luoghi audio/video collegati a cura della società, nei quali gli intervenuti possono affluire, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo ove sono presenti il presidente e il segretario o notaio verbalizzante.

Delle modalità della telecomunicazione deve darsi atto nel verbale.

8.10 L'Assemblea è presieduta dal presidente del Consiglio di Amministrazione o, in caso di sua assenza o impedimento, dal vicepresidente, se nominato, o da altra persona designata dal Consiglio di Amministrazione; in difetto, l'Assemblea designa come presidente uno qualsiasi degli intervenuti a maggioranza semplice del capitale presente.

Il presidente dell'Assemblea è assistito da un segretario designato dall'Assemblea a maggioranza semplice del capitale presente ed occorrendo da uno o più scrutatori anche non soci; ove prescritto dalla legge e anche in ogni caso l'organo amministrativo lo ritenga opportuno, le funzioni di segretario sono attribuite a un notaio designato dall'organo amministrativo medesimo.

Spetta al presidente dell'Assemblea, il quale può avvalersi di appositi incaricati, verificarne la regolare costituzione, accertare il diritto di intervento e di voto dei soci, constatare la regolarità delle deleghe, dirigere e regolare la discussione e lo svolgimento

dei lavori assembleari, stabilire le modalità delle votazioni, nonché accertare e proclamare i relativi risultati.

Lo svolgimento delle riunioni Assembleari è disciplinato dalla legge, dal presente Statuto e dal regolamento assembleare.

Articolo 9: costituzione, competenza e deliberazioni dell'Assemblea

9.1 L'Assemblea ordinaria e straordinaria si costituisce validamente in un'unica convocazione, salvo che l'avviso di convocazione non preveda, oltre alla prima, anche le date delle eventuali convocazioni successive, ivi inclusa un'eventuale terza convocazione ai sensi del precedente comma 8.4, terzo capoverso, del presente Statuto, con i *quorum* costitutivi e deliberativi previsti dalla legge e dal presente Statuto. Per la nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale si applica quanto previsto agli articoli 10 e 17 del presente Statuto.

9.2 L'Assemblea, ordinaria e straordinaria, delibera sulle materie ad essa attribuita dalla legge e dal presente Statuto.

In particolare, l'Assemblea ordinaria oltre a stabilire i compensi spettanti agli organi dalla stessa nominati approva: (i) le politiche di remunerazione e incentivazione in favore dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, e del restante personale; (ii) gli eventuali piani di remunerazione basati su strumenti finanziari (ad esempio *stock option*); (iii) i criteri per la determinazione del compenso da accordare in caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro o di cessazione anticipata dalla carica, ivi compresi i limiti fissati a detto compenso in termini di annualità della remunerazione fissa e l'ammontare massimo che deriva dalla loro applicazione.

L'Assemblea ordinaria, in sede di approvazione delle politiche di remunerazione e incentivazione, delibera, altresì, sull'eventuale proposta di fissare un limite al rapporto fra la componente variabile e quella fissa della remunerazione individuale del personale superiore al 100% (rapporto di 1:1), ma comunque non eccedente il limite massimo del 200% (rapporto di 2:1). In tal caso, la delibera assembleare è assunta su proposta del Consiglio di Amministrazione, che indichi almeno: (i) le funzioni a cui appartengono i soggetti interessati dalla decisione con indicazione, per ciascuna funzione, del loro numero e di quanti siano identificati come "personale più rilevante"; (ii) le ragioni sottostanti alla proposta di aumento; (iii) le implicazioni, anche prospettiche, sulla capacità della società di continuare a rispettare tutte le regole prudenziali. La proposta del Consiglio di Amministrazione è approvata dall'Assemblea ordinaria quando: (i) l'Assemblea è costituita con almeno la metà del capitale sociale e la deliberazione è assunta con il voto favorevole di almeno i 2/3 del capitale sociale rappresentato in Assemblea; ovvero (ii) la deliberazione è assunta con il voto favorevole di almeno i 3/4 del capitale sociale rappresentato in Assemblea, qualunque sia il capitale sociale con cui

l'Assemblea è costituita.

9.3 All'Assemblea deve essere assicurata adeguata informativa sulle politiche di remunerazione e incentivazione adottate dalla società, e sulla relativa attuazione, come previsto dalla normativa di legge e regolamentare di volta in volta applicabile.

9.4 Gli Amministratori non possono votare nelle deliberazioni riguardanti la loro responsabilità.

9.5 Le deliberazioni dell'Assemblea sono documentate da verbale, che viene firmato dal presidente e dal segretario o dal notaio.

Articolo 10: Consiglio di Amministrazione

10.1 La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione, nominato dall'Assemblea, composto da un minimo di 7 a un massimo di 11 membri i quali:

a) apportano alla società le specifiche professionalità di cui sono dotati;

b) conoscono i compiti e le responsabilità della carica e sono in possesso dei requisiti richiesti dalle disposizioni di legge e regolamentari pro tempore vigenti;

c) agiscono e deliberano con cognizione di causa e in autonomia, perseguendo l'obiettivo della creazione di valore per gli azionisti;

d) accettano la carica solo quando ritengono di poter dedicare allo svolgimento diligente dei loro compiti il tempo necessario, anche tenendo conto del numero di cariche di amministratore o sindaco ricoperte in altre società o enti;

e) mantengono riservate le informazioni acquisite in ragione dell'ufficio ricoperto.

10.1-bis Nel rispetto del principio dell'adeguata diversificazione della composizione in termini di competenze, esperienze, età, proiezione internazionale e di genere, almeno due quinti dei componenti del Consiglio di Amministrazione dovranno appartenere al genere meno rappresentato, con arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità superiore.

10.2 Per la nomina, revoca e sostituzione dei membri del Consiglio di Amministrazione si applicano le norme di legge e le disposizioni del presente Statuto.

I membri del Consiglio di Amministrazione sono eletti con il sistema delle liste nelle quali i candidati devono essere elencati, in numero minimo di tre e massimo di undici, mediante un numero progressivo. Il candidato posto al numero progressivo "1" di ciascuna lista sarà anche il candidato alla carica di presidente del Consiglio di Amministrazione.

Ogni azionista, nonché gli azionisti appartenenti ad uno stesso gruppo, aderenti ad uno stesso patto parasociale ai sensi dell'art. 122 del D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, il

soggetto che lo controlla, il soggetto dal quale è controllato e il soggetto sottoposto a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una lista, né possono votare liste diverse da quella presentata. Il concorso, diretto o indiretto, nell'indicazione delle candidature da presentare in più di una lista, comporta che dette liste si considerano non presentate.

Ai fini dell'applicazione del capoverso precedente, sono considerati appartenenti ad uno stesso gruppo il soggetto, anche non avente forma societaria, che esercita, direttamente o indirettamente, il controllo ai sensi dell'art. 93 del D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 sul socio in questione e tutte le società controllate direttamente o indirettamente dal predetto soggetto.

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti cui spetta il diritto di voto che, da soli o insieme ad altri azionisti, rappresentino almeno la percentuale del capitale sociale fissata dalla normativa di riferimento tempo per tempo vigente La misura della quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste di candidati per l'elezione del Consiglio di Amministrazione viene indicata nell'avviso di convocazione dell'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina di tale organo.

Le liste devono essere depositate presso la sede della società e la società di gestione del mercato almeno 25 (venticinque) giorni prima di quello previsto per l'Assemblea chiamata a deliberare la nomina dell'organo amministrativo e messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, la società di gestione del mercato, sul sito internet della Società e con le altre modalità previste dalle disposizioni di legge e regolamentari applicabili almeno 21 (ventuno) giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in unica o prima convocazione. Le liste indicano quali sono gli amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge e dallo Statuto.

Le liste che presentano un numero di candidati pari o superiore a tre devono includere un numero di candidati appartenente al genere meno rappresentato che assicuri il rispetto dell'equilibrio fra generi nella misura minima richiesta dalla normativa, anche regolamentare, tempo per tempo vigente.

La titolarità della quota minima necessaria alla presentazione delle liste di cui al presente comma è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore dell'azionista nel giorno in cui le stesse liste sono depositate presso la sede della società. Al fine di comprovare la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste, i soci che concorrono alla presentazione delle liste, devono presentare o far recapitare presso la sede sociale copia dell'apposita certificazione rilasciata dall'intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità del numero di azioni necessario per la presentazione della lista rilasciata almeno ventuno giorni prima dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del Consiglio di

Amministrazione. Unitamente a ciascuna lista devono essere depositate: a) le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato la lista e alla percentuale di partecipazione da essi complessivamente detenuta; b) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura (nel caso dei candidati posti al numero progressivo "1" di ciascuna lista, essi accettano anche la candidatura a presidente del Consiglio di Amministrazione) e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti di professionalità e onorabilità e di ogni ulteriore requisito prescritto dalla normativa vigente e dal presente Statuto per l'assunzione della carica; c) le dichiarazioni di indipendenza rilasciate ai sensi delle applicabili disposizioni legislative, regolamentari e statutarie; nonché d) il curriculum vitae di ciascun candidato, che contenga un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali del candidato medesimo e che indichi gli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono si considerano come non presentate.

Ogni azionista ha diritto di votare una sola lista. In caso di voto per una pluralità di liste, il voto si considera non espresso per nessuna di esse.

All'elezione del Consiglio di Amministrazione si procede come di seguito indicato:

a) fatto salvo quanto previsto dalla successiva lettera c) del presente paragrafo, dalla lista che ottiene la maggioranza dei voti (lista di maggioranza) sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, tutti gli amministratori da eleggere meno uno, e nel rispetto di quanto previsto all'art. 10.3 in materia di numero minimo di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza ai sensi del successivo art. 10.3; il candidato posto al numero progressivo "1" viene nominato presidente del Consiglio di Amministrazione della società;

b) fatto salvo quanto previsto alla successiva lettera c) del presente paragrafo, l'ultimo membro del Consiglio di Amministrazione è tratto dalla lista di minoranza, che ottiene il maggior numero di voti dopo la lista di cui alla lettera a), che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con tale lista e/o con i soci che hanno presentato o votato la lista di maggioranza, secondo l'ordine in questa previsto. Tale membro deve essere in possesso dei requisiti di indipendenza ai sensi del successivo art. 10.3.

A tal fine, non si terrà tuttavia conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle liste, di cui al presente comma, sesto capoverso.

c) nel caso in cui la lista di minoranza che ottiene il maggior numero di voti dopo la lista di cui alla lettera a), che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con tale lista e/o con i soci che hanno presentato o votato la lista di maggioranza, sia stata presentata da uno o più azionisti cui spetta il diritto di voto che, da soli o insieme ad altri

azionisti, rappresentino almeno il doppio della percentuale del capitale sociale fissata dalla normativa di riferimento tempo per tempo vigente per la presentazione delle liste di candidati per l'elezione del Consiglio di Amministrazione, dalla stessa saranno tratti due amministratori in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista medesima. In tal caso, il numero degli amministratori che saranno tratti dalla lista di maggioranza si ridurrà conseguentemente di uno.

10.3 Gli amministratori devono possedere i requisiti di professionalità e onorabilità e ogni altro requisito previsto dalla normativa *pro tempore* vigente e dallo Statuto. Inoltre, un numero di amministratori non inferiore a quello previsto dalla normativa *pro tempore* vigente, con arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità superiore, deve possedere i requisiti di indipendenza stabiliti dalla normativa *pro tempore* vigente, nonché quelli previsti dal Codice di Autodisciplina delle Società Quotate cui la Società abbia aderito.

Il venir meno dei requisiti richiesti per la carica ne comporta la decadenza, precisandosi che il venir meno dei requisiti di indipendenza di cui sopra in capo ad un amministratore, fermo l'obbligo di darne immediata comunicazione al Consiglio di Amministrazione, non ne determina la decadenza se i requisiti permangono in capo al numero minimo di amministratori che, secondo la normativa *pro tempore* vigente e il presente Statuto, devono possedere tali requisiti.

Qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la nomina di un numero di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza sopra previsti pari al numero minimo stabilito dalla normativa vigente e dal presente Statuto in relazione al numero complessivo degli amministratori, il candidato non indipendente eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista di maggioranza, sarà sostituito con il primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto della stessa lista, ovvero, in difetto, dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto della lista di minoranza. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino al completamento del numero degli amministratori indipendenti da nominare. Qualora detta procedura di sostituzione non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti in possesso dei citati requisiti.

Fermo restando il rispetto del numero minimo di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza secondo quanto sopra previsto, qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate nella composizione del Consiglio di Amministrazione non sia assicurato il rispetto delle disposizioni statutarie in materia di equilibrio tra i generi, il candidato del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista di maggioranza, sarà sostituito con il primo candidato del genere meno rappresentato secondo l'ordine progressivo non eletto della stessa lista, ovvero, in difetto, dal primo candidato del genere meno rappresentato secondo l'ordine

progressivo non eletto della lista di minoranza. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che il Consiglio di Amministrazione risulti conforme alle disposizioni statutarie in materia di equilibrio tra i generi.

Nel caso in cui venga presentata e ammessa un'unica lista risulteranno eletti tutti i candidati di tale lista, comunque salvaguardando la nomina di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza almeno nel numero complessivo richiesto dalla normativa *pro tempore* vigente e dal presente Statuto, nonché il rispetto delle disposizioni statutarie in materia di equilibrio tra i generi. Nel caso in cui non venga presentata o ammessa alcuna lista l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge senza osservare il procedimento sopra previsto. Sono comunque salve le diverse ed ulteriori disposizioni previste da inderogabili norme di legge o regolamentari. In ogni caso deve essere assicurato il rispetto del numero minimo di amministratori indipendenti e delle disposizioni statutarie in materia di equilibrio tra i generi. Per la nomina di amministratori, per qualsiasi ragione non nominati ai sensi dei procedimenti sopra previsti, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, in modo tale da assicurare comunque che la composizione del Consiglio di Amministrazione sia conforme alla legge e allo Statuto, nonché il rispetto delle disposizioni statutarie in materia di equilibrio tra i generi.

10.4 I componenti dell'organo amministrativo durano in carica per tre esercizi (con scadenza in coincidenza dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica) o per il minor periodo che sia fissato dall'Assemblea all'atto di nomina. Gli amministratori sono rieleggibili.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, purché la maggioranza sia sempre costituita da amministratori nominati dall'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione provvede alla loro sostituzione con deliberazione approvata dal Collegio Sindacale, secondo quanto di seguito indicato:

a) il Consiglio di Amministrazione procede alla sostituzione nell'ambito degli appartenenti alla medesima lista cui apparteneva l'amministratore cessato e l'Assemblea, prevista dal comma 1 dell'art. 2386 del Codice civile, delibera con le maggioranze di legge rispettando lo stesso criterio;

b) qualora non residuino nella predetta lista candidati non eletti in precedenza ovvero candidati con i requisiti richiesti, o comunque quando per qualsiasi ragione non sia possibile rispettare quanto disposto sopra *sub* a), il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione, così come successivamente provvede l'Assemblea, prevista dal comma 1 dell'art. 2386 del Codice civile, con le maggioranze di legge senza voto di lista.

In ogni caso il Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea prevista dal comma 1 dell'art. 2386 del Codice civile procederanno alla nomina in modo da assicurare la presenza di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal precedente comma.

10.3 almeno nel numero complessivo minimo richiesto dalla normativa *pro tempore* vigente e dal presente Statuto, nonché il rispetto delle disposizioni statutarie in materia di equilibrio tra i generi.

Ai sensi dell'art. 2386, comma 1, del Codice civile, gli amministratori così nominati restano in carica fino alla prossima Assemblea e quelli nominati dall'Assemblea durano in carica per il tempo che avrebbero dovuto rimanervi gli amministratori da essi sostituiti.

10.5 Se cessa dalla carica la maggioranza dei componenti dell'organo amministrativo nominati con deliberazione dell'Assemblea, l'intero organo amministrativo decade con efficacia dalla successiva ricostituzione dell'organo; gli amministratori rimasti in carica dovranno convocare con urgenza l'Assemblea per la sua integrale sostituzione e potranno nel frattempo compiere gli atti di ordinaria amministrazione.

10.6 Il presidente del Consiglio di Amministrazione è nominato dall'Assemblea con le modalità di cui all'art. 10.2, undicesimo capoverso, lettera a), del presente Statuto. In assenza di liste presentate e ammesse, il presidente del Consiglio di Amministrazione è nominato dall'Assemblea con le modalità e maggioranze di legge.

10.7 Il Consiglio di Amministrazione nomina tra i suoi membri un amministratore delegato conformemente a quanto previsto all'art. 12.2, lett. h). Il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà di attribuire al medesimo amministratore delegato anche la carica di direttore generale. La carica di direttore generale può essere attribuita esclusivamente all'amministratore delegato.

Il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà di nominare un vicepresidente, conformemente a quanto previsto all'art. 12.2, lett. g), il quale avrà il potere, in caso di assenza o impedimento del presidente, di presiedere l'Assemblea dei soci e le riunioni del Consiglio di Amministrazione.

10.8 Il Consiglio di Amministrazione può altresì delegare proprie attribuzioni ad un Comitato Esecutivo.

10.9 Il Consiglio di Amministrazione nomina inoltre un segretario nella persona di un amministratore ovvero di un dirigente o quadro direttivo della società o un suo sostituto, oppure di un consulente esterno.

10.10 Il Consiglio di Amministrazione si sottopone a un periodico processo di autovalutazione, secondo i criteri e le modalità prevista dalla normativa *pro tempore* applicabile.

Articolo 11: adunanze del Consiglio di Amministrazione

11.1 Il Consiglio di Amministrazione si raduna, sia nella sede della società sia altrove, purché in Italia, negli Stati membri dell'Unione Europea e in Svizzera, tutte le volte che

il presidente lo giudichi necessario o quando ne sia fatta richiesta scritta da almeno un terzo dei suoi membri ovvero dal Collegio Sindacale o da ciascun sindaco individualmente.

11.2 Il Consiglio di Amministrazione viene convocato dal presidente con avviso da spedirsi almeno cinque giorni prima dell'adunanza a ciascun suo componente e ai sindaci effettivi, salvi i casi di urgenza. L'avviso può essere redatto su qualsiasi supporto (cartaceo o magnetico) e può essere spedito con qualsiasi mezzo di comunicazione (compresi il telefax e la posta elettronica) idoneo a garantire la prova dell'avvenuto ricevimento.

11.3 Il Consiglio di Amministrazione è comunque validamente costituito e atto a deliberare qualora, anche in assenza delle suddette formalità (fermo restando il diritto di ciascuno degli intervenuti di opporsi alla discussione degli argomenti sui quali non si ritenga sufficientemente informato), siano presenti tutti i membri del Consiglio stesso e tutti i componenti del Collegio Sindacale

11.4 Alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, su iniziativa del presidente o dell'amministratore delegato, possono essere chiamati ad assistervi dirigenti della società, ovvero qualsiasi altra persona che il Consiglio di Amministrazione voglia invitare per supportare i propri lavori su specifiche materie. Il segretario, o il suo sostituto, cura la redazione del verbale di ciascuna adunanza, che dovrà essere sottoscritto da chi presiede l'adunanza e dal segretario stesso.

11.5 Le adunanze del Consiglio di Amministrazione possono svolgersi anche con gli intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio/video o anche solo audio collegati, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento degli amministratori. In tal caso, è necessario che:

a) sia consentito al presidente di accertare inequivocabilmente l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;

b) sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi oggetto di verbalizzazione;

c) sia consentito agli intervenuti di scambiarsi documentazione e comunque di partecipare in tempo reale alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno;

d) a meno che si tratti di adunanza totalitaria, vengano indicati nell'avviso di convocazione le modalità per il collegamento audio/video. A discrezione del Presidente, potranno in ogni caso essere indicati i luoghi audio/video collegati a cura della società, nei quali gli intervenuti debbano affluire per poter partecipare all'adunanza.

11.6 Il Consiglio di Amministrazione si considera tenuto nel luogo in cui sono presenti il presidente ed il segretario, o il notaio che ha redatto il verbale. Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono presiedute dal presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, dal vicepresidente ovvero, in caso di sua assenza o impedimento, dall'amministratore più anziano per carica o, in subordine, per età.

11.7 Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sono prese a maggioranza assoluta dei presenti, salvo che per le delibere indicate all'ultimo capoverso dell'art. 12.2 che segue.

Articolo 12: poteri del Consiglio di Amministrazione

12.1 L'organo amministrativo compie tutte le operazioni necessarie per il raggiungimento dell'oggetto sociale, essendo dotato di ogni potere per l'amministrazione della società e della facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti necessari od opportuni per il raggiungimento degli scopi sociali e gestisce l'impresa sociale con la diligenza richiesta dalla natura dell'incarico.

12.2 Sono riservate al Consiglio di Amministrazione e non sono delegabili le deliberazioni di cui all'elenco che segue, oltre a quelle, non incluse in tale elenco, stabilite dalla legge e dalle disposizioni regolamentari *pro tempore* vigenti, ovvero da altre previsioni statutarie:

a) la determinazione degli indirizzi generali relativi allo sviluppo aziendale, alle operazioni strategiche, ai piani industriali e finanziari della società, nonché la valutazione del generale andamento della gestione;

b) l'approvazione dell'assetto organizzativo e di governo societario, garantendo la chiara distinzione di compiti e funzioni nonché la prevenzione di conflitti di interesse;

c) l'approvazione dei sistemi contabili e di rendicontazione;

d) la supervisione del processo di informazione al pubblico e di comunicazione;

e) l'adozione di misure volte ad assicurare un efficace confronto dialettico con la funzione di gestione e con i responsabili delle principali funzioni aziendali, nonché il controllo nel tempo delle scelte e delle decisioni da questi assunte;

f) le politiche di gestione del rischio, nonché, sentito anche il parere del Collegio Sindacale, la valutazione della funzionalità, efficienza, efficacia del sistema dei controlli interni e dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile;

g) l'eventuale nomina del vicepresidente e la sua revoca, se nominato;

h) la nomina e la revoca dell'amministratore delegato. L'eventuale nomina e la revoca, se nominato, del direttore generale, che dovrà se del caso necessariamente coincidere con l'amministratore delegato;

i) l'assunzione e la cessione di partecipazioni strategiche;

j) l'approvazione e la modifica dei principali regolamenti interni;

k) la costituzione, la modifica e la soppressione dei comitati endo-consiliari;

l) la nomina, la sostituzione e la revoca, sentito il parere del Collegio Sindacale, dei responsabili delle funzioni di revisione interna, *risk management* e di *compliance*, del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari;

m) la determinazione dei criteri per il coordinamento e la direzione delle società del gruppo;

n) l'acquisto e la vendita di azioni proprie, in conformità alla delibera di autorizzazione dell'Assemblea degli azionisti e previa autorizzazione dell'Autorità di Vigilanza;

o) l'emissione di obbligazioni convertibili per un importo massimo complessivo pari ad euro 20.000.000 nel termine massimo consentito dalla legge;

p) l'istituzione, la chiusura o il trasferimento di dipendenze in genere o rappresentanze o sedi secondarie;

q) l'elaborazione delle politiche di remunerazione e incentivazione della società e del gruppo, nonché la definizione dei sistemi di remunerazione e incentivazione almeno per i seguenti soggetti: (i) amministratori esecutivi; (ii) direttore generale ove nominato; (iii) responsabili delle principali linee di *business*, funzioni aziendali o aree geografiche; (iv) coloro che riportano direttamente agli organi con funzioni aziendali di supervisione strategica, gestione e di controllo;

r) la remunerazione dell'amministratore delegato (e del direttore generale, se nominato) e di ogni altro amministratore munito di particolari incarichi, nel rispetto della normativa applicabile in tema di remunerazioni e delle politiche di remunerazione e incentivazione della società.

s) l'approvazione del *budget* annuale;

t) l'attribuzione, le modifiche e la revoca dei poteri delegati al Comitato Esecutivo e all'amministratore delegato;

u) l'adozione delle politiche di sviluppo della società che si rendano necessarie al fine di determinare i *business plan* di lungo periodo ed il *budget* di esercizio;

w) le deliberazioni nelle materie delegate al Comitato Esecutivo ed all'amministratore delegato al di sopra dei limiti per essi stabiliti;

x) la delega dei poteri agli altri amministratori e potere di modificare, aggiungere ed escludere tali poteri delegati;

y) l'esecuzione delle istruzioni della Banca d'Italia.

12.3 Il Consiglio di Amministrazione e gli organi delegati, quali l'Amministratore Delegato e/o il Comitato Esecutivo, riferiscono tempestivamente al Collegio Sindacale, con periodicità almeno trimestrale e comunque in occasione delle riunioni del Consiglio stesso, sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società e dalle sue controllate; in particolare riferiscono sulle operazioni nelle quali essi abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi.

12.4 Sono inoltre attribuite al Consiglio di Amministrazione le seguenti competenze:

a) la fusione nei casi previsti dagli artt. 2505 e 2505-*bis* del Codice civile e la scissione nei casi in cui siano applicabili tali norme;

b) la riduzione del capitale in caso di recesso di uno o più soci;

c) gli adeguamenti dello Statuto a disposizioni normative.

12.5 Per il compimento di determinate categorie di atti o di singoli negozi, il Consiglio di Amministrazione può conferire delega a singoli amministratori, determinando il contenuto, i limiti e le eventuali modalità di esercizio della delega.

In ogni caso, la nomina della persona delegata ad esprimere il voto della società nelle assemblee delle società controllate, come pure il conferimento delle relative istruzioni, devono essere sempre deliberati dal Consiglio di Amministrazione.

Articolo 13: Comitato Esecutivo

13.1 Il Consiglio di Amministrazione può nominare, nel suo seno, un Comitato Esecutivo determinandone la durata, le facoltà, le attribuzioni e le modalità di funzionamento.

13.2 Il Comitato Esecutivo è composto da tre amministratori. In ogni caso, almeno un terzo dei componenti del Comitato Esecutivo dovranno appartenere al genere meno rappresentato. L'amministratore delegato fa parte di diritto del Comitato Esecutivo. Il Presidente non può essere membro del Comitato Esecutivo, ma può partecipare, senza diritto di voto, alle sue riunioni.

13.3 Il Comitato Esecutivo dura in carica per il periodo di volta in volta determinato dal Consiglio di Amministrazione, che ne determina i poteri e le attribuzioni e può revocare, in tutto o in parte, i relativi componenti. La durata in carica del Comitato Esecutivo non può superare quella degli amministratori che lo compongono.

13.4 La presidenza del Comitato Esecutivo spetta all'amministratore delegato; in mancanza, o in assenza di quest'ultimo le relative funzioni, ivi compreso il potere di proposta in merito alle deliberazioni da assumere, compete al componente più anziano d'età.

13.5 Alle riunioni del Comitato Esecutivo, su invito dell'amministratore delegato, possono essere invitati a partecipare i dirigenti della società, ovvero qualsiasi altra

persona che il Comitato Esecutivo volesse invitare per supportare i propri lavori su specifiche materie.

13.6 Il ruolo di segretario del Comitato Esecutivo verrà assolto dal soggetto all'uopo nominato dal Comitato stesso su indicazione di chi presiede la riunione.

13.7 Il Comitato Esecutivo, da riunirsi almeno mensilmente, viene convocato dall'Amministratore Delegato con avviso da spedirsi almeno due giorni prima dell'adunanza a ciascun componente e ai sindaci effettivi. L'avviso può essere redatto su qualsiasi supporto (cartaceo o magnetico) e può essere spedito con qualsiasi mezzo di comunicazione (compresi il telefax e la posta elettronica) idoneo a garantire la prova dell'avvenuto ricevimento.

13.8 Per la validità delle deliberazioni del Comitato Esecutivo è necessario il voto favorevole di almeno due amministratori.

13.9 Delle deliberazioni assunte dal Comitato Esecutivo viene redatto apposito verbale firmato dal presidente e dal segretario dell'adunanza.

13.10 Le riunioni del Comitato Esecutivo possono svolgersi mediante utilizzo di idonei sistemi di collegamento audiovisivo, con le medesime regole e modalità prescritte in materia per le adunanze del Consiglio di Amministrazione.

Articolo 14: amministratore delegato

14.1 L'amministratore delegato gestisce l'attività della società nei limiti dei poteri ad esso conferiti ed in conformità agli indirizzi generali di gestione determinati dal Consiglio di Amministrazione.

14.2 L'amministratore delegato, nei limiti dei poteri ad esso conferiti dal Consiglio di Amministrazione, può delegare poteri deliberativi in materia di erogazione del credito e di gestione ordinaria a dirigenti, preposti agli uffici, quadri direttivi, preposti alle dipendenze e agli altri dipendenti della società, entro predeterminati limiti graduati sulla base delle funzioni e del grado ricoperto.

Articolo 15: altri comitati endo-consiliari

Il Consiglio di Amministrazione istituisce al proprio interno comitati con funzioni consultive e propositive, determinandone le attribuzioni e le facoltà, anche in adesione alla normativa applicabile e ai codici di autodisciplina delle società di gestione dei mercati regolamentati nei quali le azioni della società potranno essere negoziate.

Articolo 16: presidente del Consiglio di Amministrazione e organi delegati

16.1 Il presidente del Consiglio di Amministrazione:

- garantisce il buon funzionamento del Consiglio d'Amministrazione, favorisce la dialettica interna e assicura il bilanciamento dei poteri, in coerenza con i compiti in tema di organizzazione dei lavori del consiglio e di circolazione delle informazioni che gli vengono attribuiti dal codice civile;
- promuove l'effettivo funzionamento del sistema di governo societario, garantendo l'equilibrio di poteri rispetto all'amministratore delegato e agli altri amministratori esecutivi e si pone come interlocutore dell'organo con funzione di controllo e dei comitati interni;
- assicura che il processo di autovalutazione sia svolto con efficacia e che la società predisponga e attui programmi di inserimento e piani di formazione dei componenti degli organi e, laddove tenuta, piani di successione delle posizioni di vertice dell'esecutivo;
- organizza e coordina l'attività del Consiglio di Amministrazione assicurando che siano trattate con priorità le questioni a rilevanza strategica, garantendo che ad esse sia dedicato tutto il tempo necessario, garantendo l'efficacia del dibattito consiliare e adoperandosi affinché le deliberazioni alle quali giunge il consiglio siano il risultato di un'adeguata dialettica tra componenti esecutivi e non esecutivi e del contributo consapevole e ragionato di tutti i suoi componenti;
- provvede affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno del Consiglio di Amministrazione vengano fornite con congruo anticipo a tutti i consiglieri;
- convoca le riunioni del Consiglio di Amministrazione e ne decide l'ordine del giorno, tenendo in considerazione le eventuali istanze o questioni elencate dagli azionisti, amministratori o comitati interni e verificando la regolarità della costituzione dello stesso e accertando l'identità e la legittimazione dei presenti e i risultati delle votazioni;
- vigila sull'esecuzione delle deliberazioni degli organi sociali e sull' andamento generale della società;
- può partecipare, senza diritto di voto, alle riunioni del Comitato Esecutivo;
- compie con diligenza e tempestività ogni altra attività la cui competenza gli/le sia attribuita ai sensi delle disposizioni di legge o regolamentari pro tempore vigente.

16.2 Gli organi delegati, quali l'amministratore delegato e/o il Comitato Esecutivo, riferiscono, con periodicità almeno trimestrale, al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società e dalle sue controllate; in particolare riferiscono sulle operazioni nelle quali essi abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi.

Al Consiglio di Amministrazione spetta comunque il potere di controllo e di avocare a sé le operazioni rientranti nella delega, oltre che il potere di revocare le deleghe, fermo restando che gli organi delegati sono comunque tenuti a riferire al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale con cadenza almeno trimestrale.

16.3 Ai membri dell'organo amministrativo spettano il rimborso delle spese sostenute per ragione del loro ufficio, incluse le spese di viaggio e di trasferta, ed un compenso determinati dall'Assemblea all'atto della nomina.

La remunerazione degli amministratori investiti della carica di presidente, di vice presidente (se nominato), dei consiglieri delegati, dei membri del Consiglio cui sono affidate speciali mansioni e dei componenti del Comitato Esecutivo è stabilita dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale, nonché la proposta del comitato all'uopo eventualmente costituito al suo interno, nel rispetto delle politiche di remunerazione e incentivazione determinate dall'Assemblea.

L'Assemblea può determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli amministratori, inclusi quelli investiti di particolari incarichi e del direttore generale, se nominato ai sensi dell'art. 10.7 del presente Statuto.

16.4 L'azione sociale di responsabilità prevista dall'art. 2393-bis c.c. può essere esercitata dai soci che rappresentino almeno 1/40 (un quarantesimo) del capitale sociale.

Articolo 17: Collegio Sindacale

17.1 L'Assemblea nomina tre sindaci effettivi e due supplenti che durano in carica per tre esercizi, sono rieleggibili e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica.

Nel rispetto del principio dell'adeguata diversificazione della composizione in termini di competenze, esperienze, età, proiezione internazionale e di genere, almeno uno dei componenti effettivi e uno dei supplenti (ovvero un numero superiore qualora prescritto dalla normativa tempo per tempo vigente) del Collegio Sindacale dovranno devono appartenere al genere meno rappresentato.

La cessazione dei sindaci per scadenza del termine ha effetto dal momento in cui il collegio è stato ricostituito. Per la nomina, revoca e sostituzione dei sindaci si applicano le norme di legge e le disposizioni del presente Statuto.

17.2 I sindaci devono essere in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza prescritti dalla normativa *pro tempore* vigente, tra cui quelli indicati nel Decreto del Ministero della Giustizia 30 marzo 2000, n. 162, nonché quelli previsti dal Codice di Autodisciplina delle Società Quotate cui la società abbia aderito. Ai fini di quanto previsto dall'articolo 1, comma 2, lettere b) e c), di detto Decreto, si considerano

strettamente attinenti all'ambito di attività della società le materie inerenti ai settori finanziario, creditizio ed assicurativo. I sindaci possono assumere incarichi di componenti di organi di amministrazione e controllo in altre società nei limiti stabiliti dalle disposizioni, anche regolamentari, applicabili.

17.3 Costituisce causa di ineleggibilità o di decadenza, oltre a quelle previste dalla legge, l'essere legato alla società da un rapporto continuativo di prestazione d'opera o di lavoro subordinato oppure da un qualsiasi rapporto di fornitura diretta o indiretta di beni e/o servizi, l'essere componenti di organi amministrativi di altre banche o di altre società che svolgono attività in concorrenza con quella della società, o l'essere legato alle stesse da un rapporto continuativo di prestazione d'opera o di lavoro subordinato.

17.4 I sindaci non possono assumere cariche in organi diversi da quelli di controllo presso altre società appartenenti al gruppo o al conglomerato finanziario, nonché presso società nelle quali la società detenga, anche indirettamente, una partecipazione strategica.

17.5 Al fine di assicurare alla minoranza l'elezione di un sindaco effettivo e di un supplente, la nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste presentate dagli azionisti nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo. La lista si compone di due sezioni: una per i candidati alla carica di sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente.

Le liste che presentano un numero di candidati pari o superiore a tre devono inoltre includere candidati di genere diverso, secondo quanto previsto nell'avviso di convocazione dell'Assemblea, in modo da consentire una composizione del Collegio Sindacale nel rispetto delle disposizioni statutarie in materia di equilibrio tra i generi.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti cui spetta il diritto di voto che, da soli o insieme ad altri azionisti, rappresentino almeno la percentuale del capitale sociale fissata dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa.

La quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste di candidati per l'elezione del Collegio Sindacale viene indicata nell'avviso di convocazione dell'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina di tale organo.

La titolarità della predetta quota minima necessaria alla presentazione delle liste è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore dell'azionista nel giorno in cui le stesse liste sono depositate presso la sede della società. Al fine di comprovare la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste, i soci che presentano o concorrono alla presentazione delle liste, devono presentare o far recapitare presso la sede sociale copia dell'apposita certificazione rilasciata dall'intermediario abilitato ai sensi di legge rilasciata entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste. Ogni socio, nonché i soci appartenenti ad un medesimo gruppo, aderenti ad uno stesso patto parasociale ai sensi dell'art. 122 del D.lgs. 24 febbraio

1998, n. 58, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette al comune controllo ai sensi dell'art. 93 del D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una lista né possono votare liste diverse, ed ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Ai fini dell'applicazione del comma precedente, sono considerati appartenenti ad uno stesso gruppo il soggetto, anche non avente forma societaria, che esercita, direttamente o indirettamente, il controllo ai sensi dell'art. 93 del D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 sul socio in questione e tutte le società controllate direttamente o indirettamente dal predetto soggetto.

In caso di violazione delle suddette disposizioni non si tiene conto, ai fini dell'applicazione di quanto previsto dal presente articolo, della posizione del socio in oggetto relativamente a nessuna delle liste.

Ferme restando le incompatibilità previste dalla legge, non possono essere inseriti nelle liste candidati che ricoprano incarichi di sindaco in altre 5 (cinque) emittenti o comunque in violazione dei limiti al cumulo degli incarichi eventualmente stabiliti dalle applicabili disposizioni di legge o regolamentari, o coloro che non siano in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità stabiliti dalle applicabili disposizioni di legge o regolamentari. I sindaci uscenti sono rieleggibili. Le liste devono essere depositate presso la sede della Società almeno 25 (venticinque) giorni prima di quello previsto per l'Assemblea chiamata a deliberare la nomina dell'organo di controllo e sono messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet della Società e con le altre modalità previste dalle disposizioni di legge e regolamentari applicabili almeno 21 giorni prima di tale Assemblea. Di ciò sarà fatta menzione nell'avviso di convocazione. Nel caso in cui nel suddetto termine di 25 (venticinque) giorni sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da soci collegati tra loro ai sensi delle vigenti disposizioni legislative e regolamentari, possono essere presentate liste sino al terzo giorno successivo a tale data, salvo diverso termine previsto dalle disposizioni di legge e regolamentari applicabili. In tale caso avranno diritto di presentare le liste i soci che da soli o insieme ad altri soci siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti la metà della soglia di capitale precedentemente individuata.

Unitamente a ciascuna lista, entro i termini sopra indicati, devono essere depositate: i) le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato la lista e alla percentuale di partecipazione da essi complessivamente detenuta; ii) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, anche con riguardo al limite al cumulo degli incarichi, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti normativamente e statutariamente prescritti per le rispettive cariche; iii) una dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dalla normativa applicabile con questi ultimi, nonché iv) il

curriculum vitae di ciascun candidato, contenente un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali di ogni candidato con indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in altre società.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono si considerano come non presentate.

All'elezione dei sindaci si procede come segue:

a) dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero dei voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due membri effettivi ed uno supplente;

b) dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero dei voti e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con la lista di cui al precedente paragrafo a) e/o con i soci che hanno presentato o votato la lista di maggioranza, sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, il restante membro effettivo e l'altro membro supplente;

c) in caso di parità di voti fra due o più liste, che abbiano ottenuto lo stesso numero di voti, si procede a una votazione di ballottaggio tra tali liste da parte di tutti i legittimati al voto presenti in Assemblea, risultando eletti i candidati della lista che ottiene la maggioranza relativa del capitale sociale rappresentato in Assemblea. Qualora, anche a esito della citata votazione di ballottaggio permanesse la situazione di parità, prevale la lista presentata da soci in possesso della maggior partecipazione, ovvero in subordine dal maggior numero di soci;

d) qualora il Collegio Sindacale così formato non assicuri il rispetto delle disposizioni statutarie in materia di equilibrio tra i generi, l'ultimo candidato eletto dalla lista di maggioranza viene sostituito dal primo candidato non eletto della stessa lista appartenente al genere meno rappresentato ovvero, in difetto, dal primo candidato non eletto delle liste successive. Ove ciò non fosse possibile, il componente effettivo del genere meno rappresentato viene nominato dall'Assemblea con le maggioranze di legge, in sostituzione dell'ultimo candidato della lista di maggioranza;

e) qualora venga presentata e ammessa una sola lista o nessuna lista risulteranno eletti sindaci effettivi e supplenti tutti i candidati a tal carica indicati nella lista stessa o rispettivamente quelli votati dall'Assemblea, sempre che essi conseguano la maggioranza relativa dei voti espressi in Assemblea. In ogni caso resta fermo il rispetto delle disposizioni statutarie in materia di equilibrio tra i generi.

La presidenza del Collegio Sindacale spetta al primo candidato della seconda lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti, se presentata e ammessa.

Nel caso vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, il sindaco decade dalla carica.

In caso di sostituzione di un sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato. Se la sostituzione non consente il rispetto delle disposizioni statutarie sull'equilibrio tra i generi l'Assemblea deve essere convocata al più presto per assicurare il rispetto di detta normativa.

Quando l'Assemblea deve provvedere alla nomina dei sindaci effettivi e/o supplenti necessaria per l'integrazione del Collegio Sindacale si procede come segue: qualora si debba provvedere alla sostituzione dei sindaci eletti nella lista di maggioranza, la nomina avviene con votazione a maggioranze di legge senza vincolo di lista; qualora invece occorra sostituire sindaci eletti nella lista di minoranza, l'Assemblea li sostituisce con voto a maggioranze di legge, scegliendoli tra i candidati indicati nella lista cui faceva parte il sindaco da sostituire, ovvero nella lista di minoranza che abbia riportato il secondo maggior numero di voti. Qualora l'applicazione di tali procedure non consentisse per qualsiasi ragione la sostituzione dei sindaci designati dalla minoranza, l'Assemblea provvederà con votazione a maggioranze di legge; tuttavia, nell'accertamento dei risultati di quest'ultima votazione non verranno computati i voti dei soci che, secondo le comunicazioni rese ai sensi della vigente disciplina, detengono anche indirettamente ovvero anche congiuntamente con altri soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, la maggioranza dei voti esercitabili in Assemblea, nonché dei soci che controllano, sono controllati o sono assoggettati a comune controllo dei medesimi. I nuovi nominati scadono insieme con quelli in carica. In ogni caso resta fermo l'obbligo di rispettare le disposizioni statutarie in materia di equilibrio tra i generi.

L'Assemblea ordinaria fissa l'emolumento annuale spettante a ciascun sindaco ai sensi della normativa *pro tempore* vigente. Ai sindaci spetta anche il rimborso, anche in misura forfettaria, delle spese sostenute per ragione del loro incarico.

17.6 Sono esclusi per i sindaci compensi basati su strumenti finanziari e collegati ai risultati economici della gestione.

17.7 Il Collegio Sindacale, adempiendo a tutte le funzioni che gli sono demandate nel rispetto della relativa disciplina prevista dalla legge e dalla regolamentazione *pro tempore* vigente, vigila:

a) sull'osservanza della legge, dei regolamenti e dello Statuto;

b) sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;

c) sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento;

d) sull'adeguatezza e funzionalità del sistema dei controlli interni con particolare riguardo al controllo dei rischi;

e) su altri atti e fatti precisati dalla legge e dai regolamenti.

Il Collegio Sindacale verifica e approfondisce cause e rimedi delle irregolarità gestionali, delle anomalie andamentali, delle lacune degli assetti organizzativi e contabili, e pone particolare attenzione al rispetto della regolamentazione concernente i conflitti di interesse.

17.8 Il Collegio Sindacale accerta, in particolare, l'adeguato coordinamento di tutte le funzioni e strutture coinvolte nel sistema dei controlli interni, ivi compresa la società di revisione incaricata della revisione legale dei conti, promuovendo, se del caso, gli opportuni interventi correttivi.

17.9 Al fine del precedente art. 17.8: a) i responsabili delle funzioni di revisione interna, di *risk management* e di *compliance* inviano le rispettive relazioni delle proprie funzioni al Collegio Sindacale; b) il Collegio Sindacale e la società di revisione si scambiano costantemente i dati e le informazioni rilevanti per l'espletamento dei relativi compiti.

17.10 Il Collegio Sindacale periodicamente verifica la propria adeguatezza in termini di potere, funzionamento e composizione, tenuto conto delle dimensioni, della complessità e dell'attività svolta dalla società.

17.11 I sindaci possono avvalersi, nello svolgimento delle verifiche e degli accertamenti necessari, delle strutture e delle funzioni preposte al controllo interno, nonché procedere, in qualsiasi momento, anche individualmente, ad atti di ispezione e controllo.

17.12 Il Collegio Sindacale può chiedere agli amministratori ed a tutte le strutture di controllo interno notizie, anche con riferimento a società controllate, sull'andamento delle operazioni sociali e su determinati affari. Può scambiare informazioni con i corrispondenti organi delle società controllate in merito ai sistemi di amministrazione e controllo e all'andamento generale dell'attività sociale.

17.13 Al fine di adempiere correttamente ai propri doveri, e in particolare all'obbligo di riferire senza indugio alla Banca d'Italia di tutti i fatti o gli atti di cui venga a conoscenza che possano costituire una irregolarità nella gestione o una violazione delle norme disciplinanti l'attività bancaria e, in generale ove previsto, di riferire ad altre Autorità di Vigilanza in merito alle irregolarità di gestione o alle violazioni di norme, il Collegio Sindacale è dotato dei più ampi poteri previsti dalla dalle disposizioni normative e regolamentari vigenti.

17.14 Il Collegio Sindacale, che deve riunirsi almeno ogni novanta giorni, viene convocato dal presidente del Collegio Sindacale con avviso da spedirsi almeno otto giorni prima dell'adunanza a ciascun sindaco e, nei casi di urgenza, almeno tre giorni prima. L'avviso può essere redatto su qualsiasi supporto (cartaceo o magnetico) e può essere spedito con qualsiasi sistema di comunicazione (compresi il telefax e la posta elettronica).

Il Collegio Sindacale è comunque validamente costituito e atto a deliberare qualora,

anche in assenza delle suddette formalità, siano presenti tutti i membri del collegio stesso.

17.15 Le adunanze del Collegio Sindacale possono svolgersi anche con gli intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio/video o anche solo audio collegati, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento dei partecipanti. In tal caso, è necessario che:

a) sia consentito al presidente di accertare inequivocabilmente l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;

b) sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi oggetto di verbalizzazione;

c) sia consentito agli intervenuti di scambiarsi documentazione e comunque di partecipare in tempo reale alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno.

17.16 Il Collegio Sindacale si sottopone a un periodico processo di autovalutazione, secondo i criteri e le modalità prevista dalla normativa pro tempore applicabile.

TITOLO IV

REVISIONE LEGALE DEI CONTI

Articolo 18: revisione legale dei conti

La revisione legale dei conti è esercitata da una società di revisione legale, di nomina Assembleare, ai sensi dell'art. 2409-bis e seguenti c.c. e del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39.

TITOLO V

RAPPRESENTANZA LEGALE E FIRMA SOCIALE

Articolo 19: rappresentanza legale e firma sociale

19.1 La rappresentanza della società di fronte a terzi e in giudizio e la firma sociale, con tutti i poteri relativi, spettano al presidente del Consiglio di Amministrazione e all'amministratore delegato, entro i limiti dei poteri delegati. Essi hanno la facoltà di rappresentare la società in giudizio innanzi a qualsiasi autorità giudiziaria o amministrativa, nonché di conferire procure alle liti con mandato anche generale.

19.2 In caso di assenza o impedimento del presidente del Consiglio di Amministrazione

e dell'amministratore delegato, la rappresentanza della società spetta all'amministratore più anziano d'età.

19.3 Il Consiglio di Amministrazione, il Comitato Esecutivo e l'amministratore delegato possono, entro i limiti dei poteri delegati, per singoli atti o categorie di atti, delegare poteri di rappresentanza, con la relativa facoltà di firmare per la società, oltreché ai dipendenti, anche a persone estranee alla stessa, di norma congiuntamente ovvero, per quelle categorie di operazioni dagli stesse determinate, anche singolarmente.

TITOLO VI

BILANCIO E RIPARTIZIONE DEGLI UTILI

Articolo 20: bilancio

Gli esercizi sociali si chiudono al 31 dicembre di ogni anno. Alla fine di ogni esercizio il Consiglio di Amministrazione provvede alla formazione del bilancio sociale in conformità alla normativa applicabile.

Articolo 21: ripartizione degli utili

21.1 Gli utili netti risultanti dal bilancio sono ripartiti come segue:

a) il 5% al fondo di riserva legale fino a che non sia raggiunto il quinto del capitale sociale;

b) il residuo sarà destinato secondo deliberazione dell'Assemblea di approvazione del bilancio cui tali utili netti si riferiscono.

L'Assemblea, su proposta del Consiglio, può attribuire agli azionisti la facoltà di richiedere che il pagamento dei dividendi sia regolato, in tutto o in parte, in denaro o mediante consegna di azioni, aventi le medesime caratteristiche delle azioni in circolazione alla data di assegnazione.

In caso di attribuzione della suddetta facoltà, l'Assemblea, su proposta del Consiglio, determina le modalità di calcolo e di assegnazione delle azioni, stabilendo le modalità di regolamento del pagamento del dividendo in caso di mancato esercizio della suddetta facoltà da parte degli azionisti.

L'Assemblea, su proposta del Consiglio di Amministrazione, può allocare una quota dell'utile netto di esercizio alle iniziative di carattere sociale, assistenziale e culturale, da devolversi a giudizio del Consiglio di Amministrazione stesso.

La società può deliberare la distribuzione di acconti sui dividendi nei casi, con le modalità e nei limiti consentiti dalla normativa vigente.

21.2 I dividendi non riscossi e prescritti sono devoluti alla società, con imputazione a riserva straordinaria.

Articolo 22: Documenti contabili e societari

22.1 Il Consiglio di Amministrazione, previo parere obbligatorio ma non vincolante del Collegio Sindacale, e con l'ordinaria maggioranza prevista nel presente Statuto nomina il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di cui all'articolo 154-bis del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, eventualmente stabilendo un determinato periodo di durata dell'incarico, scegliendolo tra i dirigenti della società con comprovata esperienza in materia contabile e finanziaria, conferendogli adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti attribuiti ai sensi di legge. Allo stesso Consiglio di Amministrazione spetta il potere di revocare tale dirigente preposto. Il compenso spettante al soggetto preposto alla redazione dei documenti contabili societari è stabilito dal Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione, può sempre, previo parere obbligatorio ma non vincolante del Collegio Sindacale, e con l'ordinaria maggioranza prevista nel presente Statuto, revocare l'incarico di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, provvedendo contestualmente ad un nuovo conferimento dell'incarico medesimo.

Articolo 23: Operazioni con parti correlate

23.1 Gli organi della Società a ciò preposti approvano le operazioni con parti correlate in conformità alle previsioni di legge e regolamentari vigenti, nonché alle proprie disposizioni statutarie e alle proprie procedure adottate in materia.

23.2 Le procedure interne adottate dalla società in relazione alle operazioni con parti correlate potranno prevedere che il Consiglio di Amministrazione approvi le operazioni di maggiore rilevanza, nonostante l'avviso contrario degli amministratori indipendenti, purché il compimento di tali operazioni sia autorizzato, ai sensi dell'art. 2364, comma 1, numero 5) c.c., dall'Assemblea.

Nell'ipotesi di cui al precedente capoverso nonché nelle ipotesi in cui una proposta di deliberazione da sottoporre all'Assemblea in relazione ad un'operazione di maggiore rilevanza sia approvata in presenza di un avviso contrario degli amministratori indipendenti, l'Assemblea delibera con le maggioranze previste dalla legge, sempreché, ove i soci non correlati presenti in Assemblea rappresentino almeno il 10% del capitale sociale con diritto di voto, le predette maggioranze di legge siano raggiunte con il voto favorevole della maggioranza dei soci non correlati votanti in Assemblea.

23.3 Le procedure interne adottate dalla società in relazione alle operazioni con parti

correlate potranno prevedere l'esclusione dal loro ambito applicativo delle operazioni urgenti, anche di competenza Assembleare, nei limiti di quanto consentito dalle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

TITOLO VII

DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 24: disposizioni generali

Per quanto non previsto nel presente Statuto si osservano le norme di legge e regolamentari pro tempore vigenti.

ALLEGATO "D"
all'atto n. 417/2793

Banca CF+ Credito Fondiario S.p.A. e Banca Sistema S.p.A.

KPMG S.p.A.

11 settembre 2026

KPMG S.p.A.
Via Giovanni Battista Pirelli, 38
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 67643.1
Email it-fmadvisory@kpmg.it
PEC kpmgadvisoryspa@pec.kpmg.it

Ai Soci di
Banca CF+ S.p.A.

Ai Soci di
Banca Sistema S.p.A.

11 settembre 2026

Relazione della società di revisione sulla congruità del rapporto di cambio delle azioni ai sensi dell'art. 2501-sexies del Codice Civile

1 Motivo ed oggetto dell'incarico

Nell'ambito della prospettata fusione per incorporazione inversa (l'"**Operazione**" o la "**Fusione**") di Banca CF+ Credito Fondiario S.p.A. ("**Banca CF+**", "**CF+**" o la "**Società Incorporanda**") in Banca Sistema S.p.A. ("**Banca Sistema**" o la "**Società Incorporante**" e, assieme a CF+, le "**Banche**" o le "**Società Partecipanti alla Fusione**"), in data 9 luglio 2026, siamo stati nominati dal Tribunale di Milano, su istanza congiunta della Società Incorporanda e della Società Incorporante, quale esperto comune incaricato di redigere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2501-*sexies* del Codice Civile, la relazione sulla congruità del rapporto di cambio ("**Rapporto di Cambio**") a servizio della Fusione (nel seguito l'"**Incarico**").

A tal fine, abbiamo ricevuto dai rispettivi Consigli di Amministrazione delle Società Partecipanti alla Fusione (i "**Consigli di Amministrazione**" o gli "**Amministratori**") il progetto di fusione (il "**Progetto di Fusione**"), corredato da apposite relazioni degli Amministratori (le "**Relazioni**" e, singolarmente, la "**Relazione**") redatte ai sensi dell'art. 2501-*quinquies* del Codice Civile, che illustra sotto il profilo giuridico ed economico il Rapporto di Cambio delle azioni Banca Sistema e Banca CF+, nonché i criteri e le modalità di determinazione dello stesso.

Il Progetto di Fusione è stato approvato dai rispettivi Consigli di Amministrazione in data 24 giugno 2026.

Ai fini civilistici, gli effetti della Fusione decorreranno dalle ore 00:01 del 7 novembre 2026 ovvero dalla diversa data che potrà essere indicata nell'atto di Fusione, ai sensi dell'art. 2504-*bis*, secondo comma, del Codice Civile (la "**Data di Efficacia**").

Ai fini contabili, siamo stati informati che le operazioni della Società Incorporanda saranno imputate al bilancio della Società Incorporante a decorrere dal 1° novembre 2026, in conformità a quanto previsto dall'art. 2504-*bis*, terzo comma, del Codice Civile. Ai fini fiscali, gli effetti della Fusione decorreranno dalla medesima data.

La Fusione costituisce per Banca Sistema un'operazione con parte correlata di maggiore rilevanza in base alle procedure approvate dai rispettivi Consigli di Amministrazione ai sensi (i) della Circolare della Banca d'Italia n. 285/2013, Parte III, Cap. 11 e successive modifiche e integrazioni ("**Circolare 285**") e (ii) del Regolamento adottato dalla CONSOB con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche e integrazioni ("**Regolamento OPC**").

KPMG S.p.A.
è una società per azioni
di diritto italiano
e fa parte del network KPMG
di entità indipendenti affiliate a
KPMG International Limited,
società di diritto inglese.

Ancona Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.415.500,00 i.v.
Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi
e Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Giovanni Battista Pirelli, 38
20124 Milano MI ITALIA

Pertanto, a garanzia della correttezza sostanziale e procedurale dell'Operazione, secondo quanto disposto dalla Circolare 285 e dal Regolamento OPC, il Comitato per il Controllo Interno e Gestione dei Rischi e Sostenibilità di Banca Sistema, in funzione di comitato per le operazioni con parti correlate (il "**Comitato OPC**"), è stato tempestivamente attivato e coinvolto ai fini del rilascio del proprio parere.

Ad esito delle analisi svolte, in data 24 giugno 2026 il Comitato OPC ha rilasciato un parere motivato favorevole circa la sussistenza dell'interesse di Banca Sistema di procedere all'esecuzione della Fusione, nonché un motivato parere sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale dei termini e delle condizioni di cui al Progetto di Fusione redatto ai sensi dell'art. 2501-ter del Codice Civile. Ai fini della predisposizione del proprio parere il Comitato OPC di Banca Sistema si è avvalso dell'advisor finanziario Deloitte Advisory S.r.l. S.B. ("**Deloitte**"), del quale ha verificato la riconosciuta professionalità, competenza e indipendenza.

In data 24 giugno 2026, i Consigli di Amministrazione – rispettivamente – di Banca CF+ e di Banca Sistema, quest'ultima tenuto conto del parere favorevole del Comitato OPC, hanno approvato il Progetto di Fusione.

Il Progetto di Fusione sarà sottoposto all'approvazione delle rispettive Assemblee straordinarie dei soci di Banca CF+ e Banca Sistema in data 12 ottobre 2026, al fine di assumere le deliberazioni di cui all'art. 2502 del Codice Civile, subordinatamente al rilascio da parte di Banca d'Italia dell'autorizzazione alla Fusione ai sensi dell'art. 57 del D. Lgs 385/1993 ("**TUB**").

I Consigli di Amministrazione di CF+ e Banca Sistema, ai fini della determinazione dei termini economici dell'Operazione e segnatamente del Rapporto di Cambio, si sono avvalsi rispettivamente del supporto degli *advisor* finanziari PricewaterhouseCoopers Business Services S.r.l. ("**PwC**") e Deloitte (unitamente a PwC, i "**Consulenti**" o gli "***Advisor***").

2 Sintesi dell'Operazione

L'Operazione si inserisce nel contesto dell'offerta pubblica di acquisto e scambio volontaria totalitaria (l'"**OPAS Volontaria**") ai sensi dell'art. 102 del D.Lgs. n.58 del 24 febbraio 1998 ("**TUF**"), promossa da Banca CF+ e annunciata in data 30 giugno 2025, avente ad oggetto la totalità delle azioni ordinarie di Banca Sistema, a seguito della quale, in data 6 marzo 2026, CF+ è venuta a detenere una partecipazione in Banca Sistema superiore alla soglia del 30% di cui all'art. 106 del TUF.

Pertanto, in tale data, CF+ ha altresì annunciato la promozione di un'offerta pubblica di acquisto e scambio obbligatoria totalitaria avente ad oggetto le azioni di Banca Sistema (l'"**OPAS Obbligatoria**" e, congiuntamente all'OPAS Volontaria, le "**Offerte**"), il cui periodo di adesione si è concluso in data 12 giugno 2026 con data di pagamento il 22 giugno 2026.

Ad esito delle Offerte, CF+ detiene n. 68.899.562 azioni di Banca Sistema, corrispondenti all'85,674% circa del relativo capitale sociale e all'85,669% circa dei relativi diritti di voto, detenendo, dunque, il controllo di Banca Sistema ai sensi dell'art. 93 del TUF ed esercitando l'attività di direzione e coordinamento sulla stessa anche ai sensi dell'art. 61, comma 1, del TUB in qualità di capogruppo del gruppo bancario Gruppo Banca CF+, di cui fa parte anche Banca Sistema.

Coerentemente con quanto comunicato al mercato in occasione delle Offerte, le stesse non sono state finalizzate alla revoca delle azioni di Banca Sistema dalla quotazione sull'Euronext STAR Milan (c.d. *delisting*). In tale contesto, Banca CF+ ha manifestato l'intenzione di procedere alla Fusione per incorporazione della stessa CF+ in Banca Sistema, mantenendo la quotazione della società risultante dall'Operazione.

La Fusione verrà deliberata utilizzando quali situazioni patrimoniali di fusione ai sensi e per gli effetti dell'art. 2501-*quater*, comma 2, del Codice Civile i bilanci al 31 dicembre 2025 (la "**Data di Riferimento**") delle Società Partecipanti alla Fusione, che sono stati approvati: (i) per Banca Sistema, dall'assemblea dei soci in data 23 aprile 2026; e (ii) per CF+, dall'assemblea dei soci in data 22 aprile 2026 ("**Situazioni Patrimoniali di Fusione**").

Tenuto conto delle Situazioni Patrimoniali di Fusione, nonché delle situazioni economico-patrimoniali alla data più recente del 31 marzo 2026, sulla base delle valutazioni effettuate dai rispettivi Consigli di Amministrazione con l'ausilio degli *Advisor*, il Rapporto di Cambio della Fusione è stato individuato in n. 1,35 azioni ordinarie di Banca Sistema per ogni n.1 azione ordinaria di CF+ annullata per effetto della Fusione. Non sono previsti aggiustamenti o conguagli in denaro.

In ragione del Rapporto di Cambio, ai soci di CF+ saranno assegnate le n. 68.899.562 azioni ordinarie di Banca Sistema attualmente detenute da CF+ unitamente a ulteriori n. 50.246.553 azioni di nuova emissione ("**Azioni di Nuova Emissione**") rivenienti dall'aumento di capitale a servizio della Fusione (le "**Azioni di Concambio**"). Il numero di Azioni di Concambio è stato determinato anche tenuto conto della partecipazione già detenuta da CF+ in Banca Sistema.

Tutte le Azioni di Nuova Emissione saranno emesse alla Data di Efficacia (o non appena tecnicamente possibile a valle della Data di Efficacia) e assegnate agli aventi diritto in regime di dematerializzazione e per il tramite dei rispettivi intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli S.p.A. a partire dalla Data di Efficacia, con i tempi e le modalità che saranno resi noti mediante apposito avviso. I soci di CF+ parteciperanno agli utili della Società Incorporante a decorrere dalla Data di Efficacia mediante le Azioni di Concambio loro assegnate.

Alla data del presente documento, Banca CF+ e Banca Sistema non detengono azioni proprie.

L'approvazione della delibera di Fusione non darà luogo ad alcuna ipotesi di recesso ai sensi dell'art. 2437 del Codice Civile a favore degli azionisti di Banca Sistema, non ricorrendo alcuno dei presupposti previsti dall'art. 2437 del Codice Civile, dall'art. 2437-quinquies del Codice Civile o da altre disposizioni di legge.

Il deposito del Progetto di Fusione presso il Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi ai sensi dell'art. 2501-ter del Codice Civile avverrà solo subordinatamente al rilascio da parte di Banca d'Italia dell'autorizzazione alla Fusione ai sensi dell'art. 57 del D. Lgs. 385/1993.

La Fusione, come specificato nel Progetto di Fusione e nelle Relazioni degli Amministratori, rappresenta il naturale completamento del processo di integrazione tra CF+ e Banca Sistema avviato con le Offerte ed è finalizzata a: (i) assicurare un più efficace coordinamento strategico e una maggiore efficienza nella governance; (ii) evitare le duplicazioni in termini di strutture organizzative e tecnologiche necessarie alla gestione di entità legali distinte, massimizzando al contempo l'efficienza operativa; (iii) incrementare - con nuove risorse - la già solida posizione patrimoniale della banca.

In particolare, nelle Relazioni degli Amministratori, viene indicato che la Fusione dovrebbe consentire di:

- rafforzare il posizionamento competitivo dell'operatore risultante dalla integrazione attraverso la crescita dimensionale ed il raggiungimento di una scala che consenta di rilasciare sinergie di costo e ottimizzare gli investimenti di sviluppo;
- diversificare la composizione dei ricavi attraverso un ulteriore rafforzamento dell'azione commerciale anche mediante iniziative di cross selling;
- consolidare le relazioni con la clientela corporate in seguito allo sviluppo di una piattaforma di erogazione del credito completa di prodotti di breve e medio-lungo termine, che consenta di intercettare una maggiore quota del fabbisogno di credito espresso dalla clientela;
- razionalizzare la struttura del funding in termini di composizione e costo, con conseguente stabilizzazione della raccolta ed ottimizzazione del rendimento degli attivi a beneficio dell'espansione anche grazie al mercato dei capitali come facilitatore in termini di approvvigionamento;
- realizzare sinergie operative e di costo attraverso la razionalizzazione dei servizi e delle soluzioni adottate dalle due entità, anche attraverso la realizzazione di economie di scala in considerazione dei maggiori volumi in gestione della nuova realtà;

- sviluppare una maggiore capacità di attrarre nuovi talenti con competenze professionali specifiche a supporto dello sviluppo del business.

3 Natura e portata della presente relazione

Al fine di fornire ai soci di CF+ e Banca Sistema idonee informazioni sul Rapporto di Cambio, la presente relazione indica i metodi seguiti dai rispettivi Consigli di Amministrazione per la determinazione dello stesso e le difficoltà di valutazione dagli stessi incontrate; essa contiene inoltre la nostra valutazione sull'adeguatezza, nella circostanza, di tali metodi, sotto il profilo della loro ragionevolezza e non arbitrarietà, sull'importanza relativa attribuita dai Consigli di Amministrazione a ciascuno di essi nonché sulla loro corretta applicazione.

Nell'esaminare i metodi di valutazione adottati dai Consigli di Amministrazione non abbiamo effettuato una valutazione economica delle Società Partecipanti alla Fusione. Tale valutazione è stata svolta esclusivamente dai Consigli di Amministrazione delle Società Partecipanti alla Fusione, con il supporto dei rispettivi *Advisor*.

La presente relazione, pertanto, è stata predisposta esclusivamente ai fini di quanto previsto dall'art. 2501-*sexies* del Codice Civile e nell'ambito dell'Operazione. Essa, pertanto, non può essere utilizzata, in tutto o in parte, per scopi difformi.

4 Documentazione utilizzata

Nello svolgimento dell'Incarico abbiamo ottenuto direttamente da CF+ e Banca Sistema i documenti e le informazioni ritenuti utili nella fattispecie. In particolare, abbiamo analizzato la seguente documentazione:

- gli statuti sociali vigenti delle Società Partecipanti alla Fusione, nonché il testo del nuovo statuto della Società Incorporante con le modifiche derivanti dalla Fusione;
- il Progetto di Fusione approvato dai Consigli di Amministrazione di Banca CF+ e Banca Sistema in data 24 giugno 2026;
- le delibere dei Consigli di Amministrazione delle Società Partecipanti alla Fusione aventi ad oggetto l'approvazione del Progetto di Fusione;
- bozza e versione finale delle Relazioni degli Amministratori delle Società Partecipanti alla Fusione redatte ai sensi dell'art. 2501-*quinquies* del Codice Civile;
- il comunicato stampa congiunto di approvazione del Progetto di Fusione;
- il bilancio individuale e consolidato al 31 dicembre 2025 di Banca CF+, assoggettato a revisione contabile da parte di EY S.p.A.;
- il bilancio individuale e consolidato al 31 dicembre 2025 di Banca Sistema, assoggettato a revisione contabile da parte di BDO Audit Services S.r.l.;
- la situazione economico-patrimoniale e di capitale regolamentare pro-forma al 31 marzo 2026 (la "**Data di Valutazione**") di Banca CF+, che riflette gli impatti connessi alla Fusione e al deconsolidamento di Kruso Kapital S.p.A. ("**Kruso Kapital**");
- la situazione economico-patrimoniale e di capitale regolamentare pro-forma al 31 marzo 2026 di Banca Sistema, che include gli effetti del deconsolidamento di Kruso Kapital;
- la situazione economico-patrimoniale e di capitale regolamentare consolidata al 30 giugno 2026 di Banca CF+;

- il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2026 di Banca Sistema, assoggettato a revisione contabile da parte di EY S.p.A., approvato dal CdA di Banca Sistema in data 6 agosto 2026;
- le proiezioni economico-finanziarie e di capitale 2026-2029 di Banca Sistema (le "**Proiezioni di BST**"), su base *stand alone* al netto del contributo di Kruso Kapital, predisposte dalle strutture competenti della banca e approvate dal Consiglio di Amministrazione di Banca Sistema in data 17 giugno 2026;
- le proiezioni economico-finanziarie e di capitale 2026-2029 di Banca CF+ su base *stand alone* non inclusive del contributo della partecipazione attualmente detenuta in Banca Sistema (le "**Proiezioni di CF+**"), predisposte dalle strutture competenti della banca e approvate dal Consiglio di Amministrazione di Banca CF+ in data 17 giugno 2026;
- le proiezioni economico-finanziarie 2026-2029 di CF+ su base *combined* della società risultante dalla Fusione, predisposte assumendo il consolidamento di Banca Sistema, al netto di Kruso Kapital, e incorporando le sinergie e costi di integrazione attesi dalla Fusione (le "**Proiezioni Combined**" o il "**Piano Combined**"), elaborate dalle strutture competenti di Banca CF+ e approvate dal Consiglio di Amministrazione della stessa in data 17 giugno 2026;
- il dettaglio del numero di azioni ordinarie e dell'azionariato di CF+ e Banca Sistema;
- le stime elaborate dalle strutture delle Banche in merito alle sinergie di ricavo ed ai costi di integrazione attesi dalla Fusione;
- le informazioni fornite nell'ambito di apposite sessioni di confronto con le strutture di Banca CF+ e Banca Sistema, con i revisori legali delle Società Partecipanti alla Fusione, nonché con gli *Advisor* coinvolti nell'Operazione;
- le *fairness opinion* rilasciate da PwC al Consiglio di Amministrazione di CF+ in data 23 giugno 2026 e da Deloitte al Comitato OPC e al Consiglio di Amministrazione di Banca Sistema, in data 23 giugno 2026, in merito alla congruità del Rapporto di Cambio approvato dai rispettivi organi amministrativi, in cui sono riportate analiticamente, tra le altre, le metodologie di valutazione adottate, i parametri e i dati utilizzati nei modelli di valutazione e i valori risultanti dall'applicazione di tali metodologie;
- i fogli di lavoro predisposti dagli Advisor, sottostanti le rispettive *fairness opinion*, a supporto delle analisi valutative condotte ai fini della determinazione del Rapporto di Cambio;
- il documento rilasciato da PwC riepilogativo delle rettifiche individuate nell'ambito della *due diligence* finanziaria su Banca Sistema e recepite nella situazione contabile semestrale al 30 giugno 2026;
- la comunicazione di Banca d'Italia relativa alla decisione in materia di requisiti prudenziali da rispettare su base consolidata ai sensi dell'articolo 67-ter, comma 1, lettera d) del TUB, determinati nell'ambito del Supervisory Review and Evaluation Process ("**SREP**"), trasmessa in data 13 gennaio 2026 a Banca Sistema;
- i dati di mercato e le informazioni relative a dati economici-patrimoniali e finanziari attuali (bilanci, quotazioni di borsa, etc.) e di *consensus* di un campione di banche italiane quotate;
- le informazioni pubblicamente disponibili ritenute rilevanti ai fini dell'applicazione delle metodologie di valutazione selezionate, nonché le ricerche di mercato, gli studi di settore e i dati degli *info provider* (BTP, Bund, Beta, etc.).

5 Metodi di valutazione adottati dai Consigli d'Amministrazione per la determinazione del Rapporto di Cambio

5.1 Metodologie di valutazione adottate

Le valutazioni sono state condotte dai Consigli di Amministrazione delle Società Partecipanti alla Fusione, con l'ausilio dei rispettivi *Advisor*, con l'obiettivo di esprimere una stima comparativa dei valori delle Banche, dando preminenza all'omogeneità ed alla comparabilità dei criteri adottati rispetto alla determinazione del valore assoluto delle stesse considerate singolarmente e vanno unicamente intese in termini relativi e con riferimento esclusivo alla Fusione.

Le metodologie di valutazione sono state adottate al solo scopo di individuare un intervallo di valori per il Rapporto di Cambio ritenuto congruo ai fini della Fusione e in nessun caso le valutazioni sono da considerarsi quali possibili indicazioni di prezzo di mercato o di valore attuale o prospettico, in un contesto diverso da quello in oggetto.

I metodi di valutazione adottati dagli Amministratori per la stima del valore del capitale economico delle Società Partecipanti alla Fusione fanno riferimento alle più diffuse metodologie accettate e applicate nella prassi valutativa nazionale e internazionale per il settore bancario / finanziario.

Nella fattispecie sono state utilizzate le seguenti metodologie principali e di controllo:

i. Metodo del *Dividend Discount Model* nell'accezione del cd. *Excess Capital (metodo principale);*

ii. Metodo dei Multipli di Borsa (*metodo di controllo);*

iii. Metodo della Regressione Lineare (*metodo di controllo).*

5.1.1 Metodo del Dividend Discount Model nell'accezione del cd. Excess Capital

Il Metodo del *Dividend Discount Model* ("**DDM**") determina il valore di un'azienda in funzione del flusso di dividendi che si stima essa sia in grado di generare in chiave prospettica. Nella fattispecie il metodo utilizzato è il DDM nella variante *Excess Capital*, in base al quale il valore economico di una società è pari alla sommatoria dei seguenti elementi:

- valore attuale dei flussi di cassa futuri generati nell'arco di un determinato orizzonte temporale di pianificazione esplicita e distribuibili agli azionisti mantenendo un livello di patrimonializzazione minimo, coerente con le istruzioni dettate in materia dall'Autorità di Vigilanza e con i livelli medi di mercato e compatibile con la natura e l'evoluzione attesa delle attività;
- valore attuale di una rendita perpetua definita sulla base di un dividendo sostenibile per gli esercizi successivi al periodo di pianificazione esplicita. Tale valore è indicato nel seguito anche come *Terminal Value* ("**TV**").

Il metodo descritto prescinde pertanto dalle effettive politiche di distribuzione degli utili adottate nell'ambito dell'esercizio di pianificazione preso a riferimento.

La formula su cui si basa la metodologia DDM è la seguente:

$$W = \sum_{i=1}^{n} \frac{D_i}{(1+k_e)^i} + \frac{TV}{(1+k_e)^n}$$

dove:

W = Valore del capitale economico dell'azienda oggetto di valutazione.

k_e = Costo del capitale proprio (il "**Ke**").

D_i = Dividendi attesi in un periodo di proiezioni esplicite mantenendo un livello di patrimonializzazione target.

n = Periodo esplicito di pianificazione (espresso in numero di anni).

TV = Valore Terminale o Terminal Value assunto come valore attuale della rendita perpetua stimata sulla base del dividendo sostenibile per gli esercizi successivi al periodo di pianificazione esplicita.

Il costo del capitale proprio è stato calcolato sulla base dell'approccio del *Capital Asset Pricing Model* ("**CAPM**"), considerando l'attuale struttura dei tassi d'interesse di mercato e dello specifico settore di riferimento; in particolare, il Ke risulta dalla somma del tasso di rendimento nominale delle attività prive di rischio e di un premio per il rischio specifico che rifletta la rischiosità del contesto del settore di riferimento, dei rischi specifici legati all'operatività della realtà oggetto di analisi e dei rischi connessi all'area geografica di operatività.

La formula utilizzata dalla Banca per il calcolo del costo del capitale proprio è la seguente:

$$k_e = R_f + \beta \times (R_m - R_f) + ARP$$

Dove:

Ke = costo del capitale;

Rf = *Risk free rate* (Rf), tasso di rendimento delle attività prive di rischio;

Beta = coefficiente beta, che indica la rischiosità di uno specifico titolo azionario rispetto al mercato azionario nel suo complesso;

$R_m - R_f$ = premio, ovvero rendimento differenziale richiesto dagli investitori per un investimento in titoli azionari rispetto ad un investimento privo di rischio, tale premio è detto anche *Equity Risk Premium* (ERP);

ARP = *Additional Risk Premium* applicato al costo del capitale proprio utilizzato per l'attualizzazione dei flussi prospettici, volto a riflettere ulteriori profili di rischio non pienamente incorporati negli altri parametri adottati nell'applicazione del CAPM (e.g. scostamento medio dei risultati consuntivi rispetto ai risultati da piano; il rischio legato alle dimensioni della società oggetto di analisi).

Con riferimento alle modalità applicative del Metodo del DDM, gli *Advisor* hanno condotto le proprie analisi sulla base del *set* documentale richiamato nel paragrafo 4 e a partire dalle situazioni economico-patrimoniali e di capitale delle Società Partecipanti alla Fusione alla Data di Valutazione.

Gli *Advisor* hanno valutato Banca Sistema e Banca CF+ su base *stand-alone*. In particolare, il valore di Banca CF+ è stato determinato a partire dal valore di Banca CF+ su base *combined* risultante dall'applicazione del Metodo del DDM alle Proiezioni Combined fornite dal management, scorporando il valore delle sinergie attese derivanti dall'Operazione nonché la quota di valore attribuibile agli azionisti di minoranza di Banca Sistema. Le valutazioni sono state effettuate escludendo, in entrambi i casi, il contributo di Kruso Kapital.

La valutazione *stand-alone* di Banca Sistema è inoltre funzionale alla quantificazione del valore delle azioni detenute dagli azionisti diversi da Banca CF+, rappresentative del 14,3265% del capitale sociale, rilevante ai fini della determinazione del Rapporto di Cambio nell'ambito della Fusione.

Le valutazioni sono state effettuate alla Data di Valutazione del 31 marzo 2026.

Si riportano distintamente i parametri utilizzati da parte dei rispettivi *Advisor* per la stima del valore del concambio delle azioni e le considerazioni sviluppate, fatte proprie dai Consigli di Amministrazione.

Deloitte (in qualità di Advisor di Banca Sistema)

Ai fini dell'attualizzazione dei flussi di cassa, è stato assunto un costo del capitale proprio per Banca CF+ e per Banca Sistema pari al 13,4%, determinato sulla base del CAPM considerando: i) un tasso di rendimento delle attività prive di rischio pari al 3,9%, quale rendimento annuo lordo dei titoli di Stato a medio e lungo termine, ovvero nella fattispecie il valore a 3 mesi del rendimento del BTP decennale (fonte: *Information Data Provider*); ii) un coefficiente beta medio pari a 1,2 determinato sulla base delle rilevazioni settimanali a 5 anni di un panel di società comparabili; iii) premio ERP pari al 5,6% (fonte: stime interne, in linea con la prassi valutativa); iv) un fattore di rischio addizionale, legato al fattore dimensionale, pari al 3,0% (fonte: Decile 10A Kroll 2026).

Il tasso di crescita di lungo periodo (*g-rate*) è stato assunto pari all'1,9%, sulla base delle stime pubblicate dalla Banca Centrale Europea.

Ai fini della determinazione dei flussi di cassa distribuibili, è stato inoltre ipotizzato il mantenimento di un livello minimo di patrimonializzazione corrispondente ad un CET1 *ratio target* pari all'11,8% per Banca CF+, target utilizzato ai fini dell'istanza a Banca d'Italia, e pari al 12,9% per Banca Sistema, in linea con l'ultimo SREP della banca.

Infine, è stata condotta un'analisi di sensitività sui parametri di base del modello, ipotizzando variazioni di +/- 50 bps al costo del capitale proprio e al requisito patrimoniale target.

PwC (in qualità di Advisor di Banca CF+)

Ai fini dell'attualizzazione dei flussi di cassa, PwC ha determinato un costo del capitale proprio di base pari all'11,6%, stimato sulla base del CAPM considerando: i) un tasso di rendimento delle attività prive di rischio pari al 3,8%, quale valore a 6 mesi del rendimento del BTP decennale (fonte: *Information Data Provider*); ii) un coefficiente beta mediano pari a 1,0 determinato sulla base di rilevazioni mensili a 5 anni di un panel di società comparabili; iii) un premio ERP pari al 5,5% (fonte: Kroll 2026); iv) un fattore di rischio addizionale pari al 2,6% (fonte: Micro-cap Kroll 2026).

Tale parametro è stato successivamente integrato con uno specifico premio per l'*execution risk*, calibrato sulla base di un'analisi di mercato condotta su un campione di banche comparabili, determinando un costo del capitale proprio pari rispettivamente al 14,8% per CF+ e al 12,0% per Banca Sistema.

Il costo del capitale proprio utilizzato per la valutazione di Banca CF+ è stato quindi fissato al 13,3%, quale media ponderata dei Ke attribuiti distintamente alle due banche.

Il tasso di crescita di lungo periodo (*g-rate*) è stato assunto pari al 2,0%, sulla base delle stime pubblicate dal Fondo Monetario Internazionale.

Per la determinazione dei flussi di cassa distribuibili, è stato ipotizzato il mantenimento di un livello minimo di patrimonializzazione corrispondente a un Tier 1 *ratio target* del 15,5%, definito sulla base di un *benchmark* di banche italiane comparabili.

Per la valutazione di CF+ e BST il *Terminal Value* è stato stimato mediante l'applicazione di un *H-Model*, assumendo una graduale convergenza del tasso di crescita degli utili di Piano verso il tasso di crescita di lungo termine (*g-rate)* del 2,0%.

Infine, è stata svolta un'analisi di sensitività sui parametri di base del modello, ipotizzando variazioni di +/- 50 bps al costo del capitale proprio e al tasso di crescita di lungo periodo.

5.1.2 Metodo dei Multipli di Borsa

Il Metodo dei Multipli di Borsa si fonda sull'analisi delle quotazioni borsistiche riferite ad un campione selezionato di società ritenute comparabili in termini di settore di attività, mercati di riferimento e caratteristiche operative, alla società oggetto di valutazione e comporta l'individuazione di moltiplicatori/multipli desunti rapportando alla capitalizzazione di borsa indicatori di natura economica, patrimoniale, finanziaria o legati all'operatività delle società stesse.

L'applicazione del Metodo dei Multipli di Borsa ha previsto le seguenti fasi:

- selezione e analisi di un campione di società comparabili;
- definizione dell'intervallo temporale di riferimento;
- identificazione dei parametri rilevanti espressivi del valore dell'azienda valutata;
- identificazione dei prezzi rappresentativi dei titoli azionari;
- calcolo dei multipli (coefficienti moltiplicativi);
- applicazione dei multipli agli indicatori economico / patrimoniali della società oggetto di valutazione.

Con riferimento alle modalità applicative del Metodo dei Multipli di Borsa, di seguito si riportano distintamente le considerazioni sviluppate dagli *Advisor*, fatte proprie dai Consigli di Amministrazione.

Deloitte (in qualità di Advisor di Banca Sistema)

Nell'applicazione del metodo di controllo dei Multipli di Borsa, è stato considerato il multiplo Prezzo / Utile Netto ("**P/E**") prospettico relativo all'anno 2027 rilevato su un campione di banche italiane quotate (coerente con il panel considerato nella stima del beta).

L'intervallo di valore delle Società Partecipanti alla Fusione è stato determinato applicando ai rispettivi utili prospettici 2027 il P/E 2027E minimo (6,7x) e il P/E 2027E medio (8,8x) osservati per il campione preso a riferimento, assunti quali estremi inferiore e superiore dell'intervallo.

PwC (in qualità di Advisor di Banca CF+)

Nell'ambito del metodo dei Multipli di Borsa, è stato considerato il multiplo P/E prospettico al 2027 osservato per il *panel* di banche comparabili (coincidente con il campione considerato per la stima del beta).

L'intervallo di valutazione di Banca Sistema e Banca CF+ è stato determinato applicando ai rispettivi utili prospettici 2027 il P/E 2027E minimo (7,1x) ed il P/E 2027E massimo (9,7x) dei multipli P/E 2027 osservati per il campione preso a riferimento, assunti quali estremi inferiore e superiore dell'intervallo.

5.1.3 Metodo della Regressione Lineare

Il Metodo della Regressione Lineare stima il valore di una società sulla base della correlazione esistente tra la redditività prospettica del capitale proprio della società e il relativo premio o sconto espresso dai prezzi di borsa rispetto al patrimonio netto tangibile della stessa.

Tale correlazione può essere rappresentata tramite una regressione statistica dei dati riguardanti la redditività (espressa dall'atteso *Return on Equity*, "**RoE**", o *Return on Tangible Equity*, "**RoTE**") ed il rapporto di capitalizzazione di mercato ("**Prezzo**" o "**P**") e il patrimonio netto (*Book Value*, "**BV**") o patrimonio netto tangibile (*Tangible Book Value*, "**TBV**") per un campione di società comparabili.

Nella fattispecie, per l'applicazione del criterio in esame sono stati effettuati i seguenti step:

- identificazione di un campione di banche quotate, comparabili con quella oggetto di valutazione, che presentino una correlazione significativa tra il rapporto P/BV e il RoE atteso o P/TBV e il RoTE atteso;
- quantificazione dei parametri (coefficiente angolare e intercetta) della retta di interpolazione, attraverso la tecnica della regressione lineare.

Questi parametri, qualora significativi, sono poi applicati al RoE/RoTE prospettico e al BV/TBV delle Società Partecipanti alla Fusione per determinarne il valore economico relativo.

L'attendibilità di questa stima sarà tanto maggiore quanto minore sarà lo scostamento medio tra il valore di mercato delle società del campione e il valore "teorico" che la funzione assegna a ognuna di esse, misurato per la regressione dall'indice R^2.

Le valorizzazioni delle Società Partecipanti alla Fusione sono state effettuate sulla base del *set* documentale richiamato all'interno del paragrafo 4 e opportunamente rettificate tenendo conto degli elementi di cui ai paragrafi precedenti.

Con riferimento alle modalità applicative del Modello di Regressione, di seguito si riportano distintamente le considerazioni sviluppate dagli *Advisor*, fatte proprie dai Consigli di Amministrazione.

Deloitte (in qualità di Advisor di Banca Sistema)

Ai fini della stima degli *input* del modello di regressione, ovvero la pendenza e l'intercetta della retta, sono stati considerati il multiplo P/TBV Last e i RoTE per gli anni 2027E e 2028E, per ciascuna banca del campione di società comparabili preso a riferimento.

Sulla base delle rette di regressione, sono stati stimati i multipli P/TBV impliciti delle Società Partecipanti alla Fusione, considerando i rispettivi livelli di RoTE attesi per gli anni 2027E e 2028E. Tali multipli sono stati applicati ai rispettivi *Tangible Book Value* prospettici 2027 e 2028.

Nel caso specifico, l'indice di significatività della regressione R^2 risulta superiore all'80%, mostrando una buona significatività della correlazione.

PwC (in qualità di Advisor di Banca CF+)

Nell'applicazione del modello di regressione è stato fatto riferimento alla correlazione tra i multipli P/BV 2027E, osservati su periodi di 6 e 12 mesi, e il RoE atteso al 2027 del campione di banche comparabili.

Sulla base delle rette di regressione, sono stati stimati i multipli P/BV impliciti delle banche oggetto di valutazione considerando i rispettivi livelli di RoE attesi al 2027. Tali multipli sono stati applicati ai rispettivi Book Value prospettici 2027.

Nel caso specifico, l'indice di significatività della regressione R^2 risulta superiore al 90%, mostrando un livello elevato di significatività della correlazione.

5.2 Intervalli di Rapporto di Cambio individuati dagli Advisor

Con riferimento alla metodologia principale del DDM, gli *Advisor* sono pervenuti ai seguenti intervalli di rapporti di cambio, espressi come numero di azioni Banca Sistema attribuite per ciascuna azione CF+:

- *Deloitte*: rapporto di cambio compreso tra 1,140x e 1,644x, con un valore centrale pari a 1,370x;
- *PwC*: rapporto di cambio compreso tra 1,136x e 1,573x, con un valore centrale pari a 1,337x.

6 Difficoltà di valutazione incontrate dagli Amministratori

Le valutazioni alle quali i Consigli di Amministrazione, anche con l'assistenza e il supporto degli *Advisor*, sono pervenuti, devono essere considerate alla luce di talune difficoltà e limiti riscontrati nella valutazione del Rapporto di Cambio.

Ciascuna delle metodologie di valutazione prescelte, seppur normalmente riconosciute e utilizzate nella prassi valutativa sia italiana sia internazionale, presenta delle limitazioni intrinseche e specifiche.

In particolare, gli Amministratori di Banca CF+ e Banca Sistema riferiscono che i risultati delle analisi valutative e le conclusioni cui sono pervenuti devono essere interpretati alla luce dei limiti e delle difficoltà di seguito riepilogati:

- le valutazioni si basano su informazioni e proiezioni economico-finanziarie prospettiche che, per loro natura, presentano elementi di incertezza e possono essere soggette a variazioni, anche significative, in funzione dell'evoluzione del contesto di mercato e dello scenario macroeconomico;
- l'applicazione delle metodologie adottate comporta elementi di complessità e soggettività, anche con riferimento alla selezione dei parametri di mercato, per loro natura soggetti a fluttuazioni. Tali elementi sono stati, ove applicabile, mitigati mediante lo svolgimento di analisi di sensitività;
- l'attuale contesto di mercato, caratterizzato da conflitti e tensioni geopolitiche, determina ulteriori elementi di incertezza sullo scenario macroeconomico e sui mercati finanziari, con possibili impatti significativi sui risultati prospettici e sui valori delle Società Partecipanti alla Fusione. Un possibile deterioramento delle tensioni legate alla guerra, potrebbe, infatti, determinare scostamenti tra risultati effettivi e attesi significativamente superiori rispetto a quelli ipotizzabili in condizioni ordinarie.

Si riportano, inoltre, ulteriori difficoltà specifiche riportate nella Relazione degli Amministratori di Banca Sistema:

- in considerazione del fatto che le proiezioni finanziarie di Banca CF+ includono il contributo di Banca Sistema, le sinergie e costi di integrazione attesi dalla Fusione, ai fini della determinazione del valore di Banca CF+ in un'ottica pre-Fusione sono stati effettuati, con un conseguente maggior grado di complessità, taluni aggiustamenti volti ad escludere il valore delle sinergie, dei costi di integrazione e delle interessenze di terzi, essendo alla Data di Valutazione Banca Sistema controllata all'85,7% da Banca CF+;
- una percentuale significativa dei risultati derivanti dall'applicazione della metodologia DDM è rappresentata dal *terminal value*, il quale è altamente sensibile alle assunzioni adottate per le variabili fondamentali quali il livello di CET 1 *ratio target*, il tasso di crescita perpetua, il fattore di attualizzazione e la redditività normalizzata, variabili che sono soggettive e aleatorie;
- le società utilizzate ai fini dell'applicazione del metodo dei Multipli di Borsa e del metodo della Regressione lineare presentano differenze rispetto alle Società Partecipanti alla Fusione in termini di dimensione, modello di *business*, area geografica, liquidità del titolo, profilo di rischio, redditività e struttura finanziaria.

7 Risultati emersi dalle valutazioni effettuate dai Consigli d'Amministrazione, modalità di assegnazione delle azioni e loro caratteristiche

7.1 Risultati emersi dalla valutazione effettuata dai Consigli di Amministrazione

Gli Amministratori di Banca CF+ e Banca Sistema, supportati dagli *Advisor,* hanno fissato il seguente Rapporto di Cambio da sottoporre alle rispettive assemblee straordinarie dei soci, che si colloca all'interno degli intervalli valoriali rivenienti dall'applicazione delle metodologie di valutazione adottate dagli *Advisor*.

Rapporto di Cambio	
Rapporto di Cambio Azioni Ordinarie **n. azioni ordinarie Banca Sistema per n.1 azione ordinaria CF+**	**1,35x**

I Consigli di Amministrazione di Banca CF+ e Banca Sistema hanno confermato che non sono intervenute modifiche rilevanti degli elementi dell'attivo e del passivo delle Società Partecipanti alla Fusione, successivamente alla data del 31 marzo 2026 (data presa a riferimento ai fini della determinazione del Rapporto di Cambio) tali da modificare il quadro informativo preso a riferimento.

7.2 Modalità di assegnazione delle azioni e loro caratteristiche

Secondo quanto riportato nel Progetto di Fusione, si darà attuazione all'Operazione di Fusione mediante annullamento di tutte le azioni in circolazione della Società Incorporanda e la loro sostituzione e il loro concambio con azioni ordinarie in base al Rapporto di Cambio sopra descritto.

8 Lavoro svolto

8.1 Lavoro svolto sulla documentazione utilizzata, menzionata nel precedente paragrafo 4

Con riferimento alla documentazione utilizzata ai fini del nostro Incarico abbiamo:

- esaminato gli statuti sociali vigenti delle Società Partecipanti alla Fusione, nonché il testo del nuovo statuto della società incorporante con le modifiche derivanti dalla Fusione;
- esaminato il Progetto di Fusione, ivi inclusi i relativi estratti dei verbali di approvazione da parte dei Consigli di Amministrazione delle Società Partecipanti alla Fusione, e le Relazioni degli Amministratori delle Società Partecipanti alla Fusione redatte ai sensi dell'art. 2501-*quinquies* del Codice Civile;
- analizzato le Situazioni Patrimoniali di Fusione redatte ai sensi dell'art. 2501-*quater* del Codice Civile e le relazioni dei Consigli di Amministrazione di Banca Sistema e Banca CF+ indirizzate alle rispettive Assemblee straordinarie;
- analizzato le proiezioni economico-patrimoniali e di capitale 2026-2029 di Banca Sistema e Banca CF+;
- ottenuto informazioni nonché chiarimenti verbali sul report riepilogativo degli esiti delle attività di *Due Diligence* finanziaria, condotta da PwC su Banca Sistema;
- discusso con la direzione di Banca CF+ e Banca Sistema i criteri utilizzati per la redazione delle proiezioni economico finanziarie e verificato che le suddette proiezioni siano state redatte secondo criteri omogenei, pur nel rispetto delle specificità di ciascuna Banca.

8.2 Lavoro svolto sui metodi utilizzati per la determinazione del Rapporto di Cambio

Con riferimento alla natura del nostro Incarico, abbiamo:

- esaminato le *fairness opinion* rilasciate da Deloitte e PwC in merito alla congruità del Rapporto di Cambio;
- verificato la completezza e non contraddittorietà delle motivazioni addotte dai Consigli di Amministrazione delle Banche riguardanti i metodi valutativi adottati nella determinazione del Rapporto di Cambio;
- analizzato criticamente i metodi utilizzati dai Consigli di Amministrazione delle Banche, con il supporto degli *Advisor*, ed ogni elemento utile ad accertare se gli stessi fossero idonei, nelle specifiche circostanze, a determinare i valori economici delle Società Partecipanti alla Fusione ai fini della determinazione del Rapporto di Cambio;

- analizzato e discusso con gli *Advisor* l'approccio valutativo, le metodologie adottate ed in generale il lavoro complessivamente svolto e le risultanze dello stesso;
- verificato l'uniformità dell'applicazione dei metodi di valutazione adottati e la correttezza matematica del calcolo del Rapporto di Cambio determinati mediante l'applicazione dei metodi di valutazione adottati dai Consigli di Amministrazione, anche attraverso l'analisi delle carte di lavoro predisposte dagli *Advisor*;
- analizzato le *sensitivity analysis* sviluppate nei documenti valutativi con l'obiettivo di verificare quanto il Rapporto di Cambio prescelto sia influenzabile da variazioni nelle ipotesi e nei parametri assunti;
- verificato la coerenza dei dati utilizzati rispetto alle fonti di riferimento e con la documentazione utilizzata, descritta nel precedente paragrafo 4;
- verificato la correttezza matematica del calcolo degli intervalli di Rapporto di Cambio determinati mediante l'applicazione dei metodi di valutazione adottati dai Consigli di Amministrazione con il supporto degli *Advisor*;
- ottenuto un'attestazione che evidenzia la circostanza che, per quanto a conoscenza dei legali rappresentanti di Banca Sistema e Banca CF+ alla data della presente relazione non sono maturate circostanze modificative dei dati e dei contenuti della documentazione analizzata, né si sono verificati eventi tali da modificare le valutazioni espresse dai Consigli di Amministrazione per la determinazione del Rapporto di Cambio, quest'ultime poste alla base della presente relazione.

9 Commenti sull'adeguatezza dei metodi utilizzati e sulla validità delle stime prodotte

Con riferimento al presente incarico si ritiene opportuno sottolineare che la finalità principale del procedimento decisionale dei Consigli di Amministrazione consiste in una stima dei valori economici relativi alle singole società oggetto della Fusione, effettuata attraverso l'applicazione di criteri omogenei ai fini della determinazione del Rapporto di Cambio.

In termini generali, pertanto, le valutazioni proposte non possono essere assunte quali indicazioni del valore assoluto delle Società Partecipanti alla Fusione, né sono utilizzabili per finalità diverse da quelle strettamente connesse alla realizzazione dello scambio azionario nell'ambito dell'Operazione di Fusione.

Ciò premesso, le nostre principali considerazioni relativamente alla ragionevolezza e non arbitrarietà dei metodi adottati dai Consigli di Amministrazione di Banca Sistema e Banca CF+ sono le seguenti:

- la scelta degli Amministratori di adottare, per la determinazione del Rapporto di Cambio, una pluralità di metodologie consistenti in (i) "Metodo del DDM", (ii) "Metodo dei Multipli di Borsa" e (iii) "Metodo della Regressione Lineare", risulta in concreto, anche alla luce della prassi di mercato e delle caratteristiche dell'Operazione, ragionevole e non arbitraria. Inoltre, le Relazioni predisposte dagli Amministratori per illustrare l'Operazione in esame descrivono ampiamente le caratteristiche delle diverse metodologie utilizzate e le modalità della loro attuazione;
- le metodologie valutative adottate dagli Amministratori con il supporto degli *Advisor*, sono basate sull'applicazione di metodi noti in dottrina, universalmente accettati e utilizzati nella prassi professionale nazionale e internazionale. Tali metodologie sono ritenute, dalla teoria finanziaria, adeguate e correttamente applicabili nell'ambito delle valutazioni di realtà operanti nel settore di riferimento;
- i criteri adottati dai Consigli di Amministrazione per la valutazione delle Banche coinvolte nell'Operazione sono improntati ad un principio di omogeneità valutativa in grado, nel contempo, di esprimere valori comparabili ai fini della determinazione del Rapporto di Cambio e cogliere le caratteristiche specifiche di ognuna di esse;

- l'adozione di una pluralità di metodologie ha consentito di verificare, mediante l'applicazione di metodi di controllo, la ragionevolezza dei valori relativi stimati per ciascuna società e dei corrispondenti *range* di rapporti di cambio;
- i Consigli di Amministrazione hanno fissato in modo puntuale il Rapporto di Cambio da sottoporre all'Assemblea dei Soci, individuandolo all'interno del *range* richiamato in precedenza;
- le valutazioni sono state predisposte in una logica "*stand-alone*" ossia prescindendo da ogni considerazione concernente possibili sinergie derivanti dalla prospettata Fusione. Tale impostazione risulta coerente con la prassi valutativa generalmente adottata nel contesto di analoghe operazioni di fusione;
- l'identificazione di un campione di società comparabili nonché dei moltiplicatori adottati per l'applicazione del Metodo dei Multipli di Borsa e del Metodo della Regressione Lineare è stata effettuata attraverso le modalità e i criteri di prassi.

10 Limiti specifici emersi nell'espletamento del presente incarico

Relativamente alle principali difficoltà ed ai limiti incontrati nello svolgimento del presente Incarico, in aggiunta a quanto già riportato nei paragrafi precedenti, si segnala quanto segue:

- i Consigli di Amministrazione e gli *Advisor* hanno ritenuto di adottare, ai fini della determinazione del Rapporto di Cambio, metodologie di valutazione di tipo analitico. L'applicazione di tali metodologie ha richiesto, oltre al riferimento ai parametri di redditività storica, l'utilizzo di proiezioni economico-finanziarie prospettiche che, per loro natura, presentano elementi di incertezza e soggettività e dipendono dall'effettiva realizzazione delle ipotesi e delle assunzioni utilizzate nella formulazione delle previsioni. Tali ipotesi includono, *inter alia*, talune assunzioni ipotetiche che dipendono da fattori che sono, in tutto o in parte, al di fuori dell'influenza degli amministratori e che presentano per loro natura profili di incertezza connessi anche ai possibili cambiamenti strutturali di mercato;
- a causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento, sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, lo scostamento tra i dati prospettici ed il relativo valore consuntivo potrebbe essere significativo, anche qualora gli eventi previsti nell'ambito delle principali ipotesi sottostanti i dati prospettici medesimi si manifestassero;
- le proiezioni economico-finanziarie future, i Multipli di Borsa e la Regressione Lineare utilizzati per le analisi sono strettamente dipendenti, oltre che dalle grandezze economico-finanziarie delle Società Partecipanti alla Fusione, anche dall'andamento delle quotazioni di mercato delle società comparabili che per loro natura sono soggette a fluttuazioni nel tempo;
- l'attuale situazione congiunturale caratterizzata da notevole incertezza è all'origine di un'elevata volatilità dei valori di mercato dei titoli azionari, acuita dalla generale situazione di emergenza legata all'instabilità geopolitica internazionale, nonché all'incremento dei costi di approvvigionamento delle materie prime e delle risorse energetiche. Tale contesto di mercato potrebbe, pertanto, avere un impatto sulle assunzioni valutative adottate nell'ambito delle nostre analisi e di conseguenza sui risultati ottenuti. Essendo ancora in corso le tensioni geopolitiche, la cui evoluzione in termini di estensione temporale e geografica rappresenta ad oggi un importante elemento di aleatorietà, gli impatti di medio e lungo termine di tali eventi sull'economia reale e sui mercati finanziari risultano, alla data del presente documento, incerti e difficilmente prevedibili.

Delle predette circostanze si è tenuto conto ai fini della predisposizione della presente relazione sulla congruità, sotto un profilo di ragionevolezza e non arbitrarietà, del Rapporto di Cambio.

11 Conclusioni

Sulla base della documentazione esaminata e delle procedure precedentemente indicate, e tenuto conto della natura e portata del nostro lavoro come illustrato nella presente relazione, riteniamo che i metodi di valutazione adottati dai Consigli di Amministrazione delle Banche, anche sulla base delle indicazioni dei loro *Advisor*, siano adeguati, in quanto nella circostanza ragionevoli e non arbitrari, e che gli stessi, tenuto conto di quanto indicato ai precedenti paragrafi 9 e 10, siano stati correttamente applicati ai fini della determinazione del Rapporto di Cambio individuato in 1,35x azioni ordinarie Banca Sistema per ciascuna azione ordinaria CF+.

Milano, 11 settembre 2026

KPMG S.p.A.

Alberto Andreini
Partner

Comunicazione n. 1
ore: 10:00

BANCA SISTEMA S.P.A.

Assemblea straordinaria dei soci del 12 ottobre 2026

COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE ALL'ASSEMBLEA

Sono presenti n. 19 aventi diritto partecipanti all'Assemblea, in proprio o per delega, per complessive n. 69.462.680 azioni,
regolarmente depositate, che rappresentano il 86,374 % di n. 80.421.052 azioni costituenti il capitale sociale per complessivi n. 69.462.680 voti che rappresentano il 86,369 % di n. 80.425.652 voti.

Persone partecipanti all'assemblea: 3

ALLEGATO 4
all'atto n. 4127/2727

	VOTI	% SUI PRESENTI
FAVOREVOLI	69.462.680	100,000%
CONTRARI	0	0,000%
ASTENUTI	0	0,000%
NON VOTANTI	0	0,000%
TOTALE VOTI	69.462.680	100,000%

BANCA SISTEMA S.P.A.

Assemblea straordinaria del 12 ottobre 2026

Punto 1 Parte Straordinaria - Approvazione del progetto di fusione per incorporazione di Banca CF+ S.p.A. in Banca Sistema S.p.A.; conseguenti modifiche statutarie, ivi incluse quelle relative all'aumento di capitale a servizio della fusione. Delibere inerenti e conseguenti.

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

Voti rappresentati in Assemblea	**69.462.680**	**100,000%**

	n. voti	% voti rappresentati in assemblea	% dei diritti di voto
Favorevoli	69.462.680	100,000%	86,369%
Contrari	0	0,000%	0,000%
Astenuti	0	0,000%	0,000%
Non Votanti	0	0,000%	0,000%
Totale	**69.462.680**	**100,000%**	**86,369%**

BANCA SISTEMA S.P.A.

Assemblea straordinaria del 12 ottobre 2026

ESITO VOTAZIONE

Punto 1 Parte Straordinaria - Approvazione del progetto di fusione per incorporazione di Banca CF+ S.p.A. in Banca Sistema S.p.A.; conseguenti modifiche statutarie, ivi incluse quelle relative all'aumento di capitale a servizio della fusione. Delibere inerenti e conseguenti.

N°	Aventi diritto	Rappresentante	Delegato	Voti in proprio	Voti per delega	% sul capitale con diritto di voto	VOTI	Azioni in proprio	Azioni per delega
1	BANCA CF+ SPA	DE FRANCISCO IACOPO		68.899.562		85,669	F	68.899.562	
2	TWO SIGMA WORLD CORE FUND LP		SCHETTINO FRANCESCO (STUDIO TREVISAN)		1.448	0,002	F		1.448
3	BNP PARIBAS EQUITY - FOCUS ITALIA		SCHETTINO FRANCESCO (STUDIO TREVISAN)		63.434	0,079	F		63.434
4	DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY 2 ETF OF DIMENSIONAL E		SCHETTINO FRANCESCO (STUDIO TREVISAN)		24.788	0,031	F		24.788
5	TWO SIGMA ABSOLUTE RETURN PORTFOLIO LLC C/O TWO SIGMA ADVISERS LP ACTING AS INVESTMENT ADVISER		SCHETTINO FRANCESCO (STUDIO TREVISAN)		58.619	0,073	F		58.619
6	TWO SIGMA EQUITY SPECTRUM PORTFOLIO LLC - EUROPE		SCHETTINO FRANCESCO (STUDIO TREVISAN)		73.975	0,092	F		73.975
7	DIMENSIONAL FUNDS PLC		SCHETTINO FRANCESCO (STUDIO TREVISAN)		57.037	0,071	F		57.037
8	STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL		SCHETTINO FRANCESCO (STUDIO TREVISAN)		5.966	0,007	F		5.966
9	TWO SIGMA INTERNATIONAL CORE		SCHETTINO FRANCESCO (STUDIO TREVISAN)		9.577	0,012	F		9.577
10	TWO SIGMA EQUITY RISK PREMIA PORTFOLIO LLC C/O CORPORATION SERVICE COMPANY		SCHETTINO FRANCESCO (STUDIO TREVISAN)		28	0,000	F		28
11	DIMENSIONAL FUNDS PLC		SCHETTINO FRANCESCO (STUDIO TREVISAN)		6.366	0,008	F		6.366
12	ENSIGN PEAK ADVISORS INC		SCHETTINO FRANCESCO (STUDIO TREVISAN)		43.945	0,055	F		43.945
13	ACADIAN NON-US MICROCAP EQUITY FUND, LLC		SCHETTINO FRANCESCO (STUDIO TREVISAN)		36.325	0,045	F		36.325
14	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION		SCHETTINO FRANCESCO (STUDIO TREVISAN)		2.389	0,003	F		2.389
15	DIMENSIONAL FUNDS PLC		SCHETTINO FRANCESCO (STUDIO TREVISAN)		8.247	0,010	F		8.247
16	AMERICAN CENTURY ETF TRUST AVANTIS INT SMALL CAP VALUE FUND		SCHETTINO FRANCESCO (STUDIO TREVISAN)		33.424	0,042	F		33.424
17	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION		SCHETTINO FRANCESCO (STUDIO TREVISAN)		74	0,000	F		74
18	DIMENSIONAL FUNDS ICVC- INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND		SCHETTINO FRANCESCO (STUDIO TREVISAN)		5.809	0,007	F		5.809
19	DIMENSIONAL FUNDS PLC		SCHETTINO FRANCESCO (STUDIO TREVISAN)		8.674	0,011	F		8.674
20	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE		SCHETTINO FRANCESCO (STUDIO TREVISAN)		98.508	0,122	F		98.508
21	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY ETF		SCHETTINO FRANCESCO (STUDIO TREVISAN)		9.817	0,012	F		9.817
22	TRUST II BRIGHTHOUSEDIMENSIONALINT SMALL COMPANY PORTFOLIO		SCHETTINO FRANCESCO (STUDIO TREVISAN)		13.168	0,016	F		13.168
23	BONITO ANDREA			1.500		0,002	F	1.500	

BANCA SISTEMA

ALLEGATO "F"
all'atto n. 4171/2797

BANCA SISTEMA S.P.A.
Capitale Sociale Euro 9.650.526,24 i.v.
Codice Fiscale e Reg. Imprese di Milano 12870770158 – ABI 03158.3
Largo Augusto, 1/A, angolo via Verziere, 13 - 20122 Milano

www.bancasistema.it

ASSEMBLEA ORDINARIA CONVOCATA IN UNICA CONVOCAZIONE

PRESSO LA SEDE LEGALE IN
LARGO AUGUSTO 1/A ANGOLO VIA VERZIERE 13, MILANO

12 OTTOBRE 2026, ORE 10.00

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SUL PUNTO 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO

(redatta ai sensi dell'articolo 125-*ter* del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modifiche e integrazioni)

"MODIFICA DELL'ART. 5 DELLO STATUTO SOCIALE. PROPOSTA DI ATTRIBUZIONE AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, AI SENSI DELL'ARTICOLO 2443 DEL CODICE CIVILE, DELLA FACOLTÀ DI AUMENTARE IL CAPITALE SOCIALE A PAGAMENTO, IN UNA O PIÙ VOLTE E ANCHE PER *TRANCHE*, IN VIA SCINDIBILE, NEL RISPETTO DEL DIRITTO DI OPZIONE AI SENSI DELL'ART. 2441 DEL CODICE CIVILE, OVVERO ANCHE CON ESCLUSIONE DEL DIRITTO DI OPZIONE AI SENSI DELL'ART. 2441, COMMI 4, PRIMO E SECONDO PERIODO, E 5, DEL CODICE CIVILE, PER UN IMPORTO MASSIMO COMPLESSIVO DI EURO 100.000.000,00, COMPRENSIVO DELL'EVENTUALE SOVRAPPREZZO, DA ESERCITARSI IN UNA O PIÙ VOLTE ENTRO IL TERMINE DI CINQUE ANNI DALLA DATA DELLA DELIBERA ASSEMBLEARE, SUBORDINATA-MENTE AL PERFEZIONAMENTO DELLA FUSIONE PER INCORPORAZIONE DI BANCA CF+ CREDITO FONDIARIO S.P.A. IN BANCA SISTEMA S.P.A. DELIBERE INERENTI E CONSEGUENTI."

BANCA SISTEMA

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULL'ATTRIBUZIONE DELLA DELEGA A DELIBERARE UN AUMENTO DI CAPITALE SOCIALE

(redatta ai sensi dell'art. 125-*ter* del D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, nonché dell'art. 72 del Regolamento adottato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato)

16 settembre 2026

Relazione illustrativa disponibile presso la sede sociale di Banca Sistema, sul sito internet www.bancasistema.it, nonché presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato "1info" (https://www.1info.it/PORTALE1INFO).

Il presente documento è solo a scopo informativo e non può essere divulgato, pubblicato, rilasciato o distribuito, in tutto o in parte, direttamente o indirettamente, in alcuna giurisdizione in cui la distribuzione di tali informazioni costituirebbe una violazione delle leggi o regolamenti applicabili in tali giurisdizioni.

BANCA SISTEMA

Signori Azionisti,

la presente relazione illustrativa (la "**Relazione Illustrativa**") è stata predisposta dal Consiglio di Amministrazione di Banca Sistema S.p.A. ("**Banca Sistema**" o la "**Società**") ai sensi dell'art. 125-*ter* del D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato e integrato (il "**TUF**"), nonché dell'art. 72 del Regolamento adottato da Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato (il "**Regolamento Emittenti**"), al fine di sottoporre all'approvazione dell'Assemblea della Società, convocata in sede straordinaria il 12 ottobre 2026, in unica convocazione, la proposta di (i) modificare l'art. 5 dello Statuto al fine di inserire la possibilità per l'assemblea di attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443, commi 1 e 2 del Codice Civile, la facoltà di aumentare, in una o più volte e anche per *tranche*, il capitale sociale fino ad un ammontare determinato e per un periodo massimo di cinque anni dalla data della deliberazione, anche con esclusione o limitazione del diritto di opzione; nonché (ii) attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443, del Codice Civile, una delega (la "**Delega**") ad aumentare il capitale sociale a pagamento, in una o più volte e anche per *tranche*, in via scindibile, nel rispetto del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441 del Codice Civile, ovvero anche con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, commi 4, primo e secondo periodo, e 5, del Codice Civile, per un importo massimo complessivo di Euro 100.000.000,00, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo (l'"**Importo Complessivo Massimo**"), da esercitarsi in una o più volte entro il termine di cinque anni dalla data della delibera assembleare, subordinatamente al perfezionamento della fusione per incorporazione di Banca CF+ Credito Fondiario S.p.A. ("**Banca CF+**") in Banca Sistema (la "**Fusione**").

La Relazione Illustrativa è messa a disposizione del pubblico con le modalità previste dalle disposizioni di legge e regolamentari applicabili ed è consultabile, tra l'altro, sul sito *internet* di Banca Sistema (www.bancasistema.it), nonché presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato "1info" (https://www.1info.it/PORTALE1INFO).

1. ILLUSTRAZIONE DELLA DELEGA

Ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, lo Statuto sociale può attribuire agli amministratori la facoltà di aumentare il capitale sociale, in una o più volte, fino ad un ammontare determinato e per un periodo massimo di cinque anni dalla delibera assembleare di attribuzione della delega.

Lo Statuto individua, inoltre, la tipologia e le modalità di esecuzione dell'aumento del capitale sociale.

A tal fine, si propone di modificare l'art. 5 dello Statuto sociale, per introdurre la possibilità per l'Assemblea dei soci di conferire al Consiglio di Amministrazione la facoltà di aumentare il capitale sociale, nei limiti previsti dall'art. 2443 del Codice Civile. Inoltre, per le motivazioni e gli obiettivi meglio descritti nel seguito della presente Relazione Illustrativa, la Delega che Vi proponiamo di conferire al Consiglio di Amministrazione si caratterizza per l'attribuzione di una facoltà di aumentare il capitale sociale nei seguenti termini:

(i) in una o più volte, anche per *tranche*;

(ii) entro il periodo massimo di esercizio di cinque anni dalla data della delibera assembleare e fino all'Importo Massimo Complessivo, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo;

(iii) a pagamento (dunque con previsione di nuovi conferimenti), in via scindibile;

(iv) alternativamente (a) nel rispetto del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, del Codice civile, ovvero (b) anche con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441 commi 4, primo e secondo periodo, e 5, del Codice Civile.

BANCA SISTEMA

2. MOTIVAZIONI DELLA DELEGA E DESTINAZIONE DELL'AUMENTO DI CAPITALE

In data 24 giugno 2026 i Consigli di Amministrazione – rispettivamente – di Banca CF+ e di Banca Sistema hanno approvato il progetto di fusione per incorporazione di Banca CF+ in Banca Sistema, progetto che l'Assemblea straordinaria degli Azionisti è chiamata ad approvare al primo punto all'ordine del giorno (la "**Fusione**").

La Fusione rappresenta il naturale completamento del processo di integrazione avviato con l'offerta pubblica di acquisto e scambio volontaria totalitaria e l'offerta pubblica di acquisto e scambio obbligatoria totalitaria promosse da Banca CF+ sulle azioni ordinarie di Banca Sistema, ed è finalizzata a: (i) assicurare un più efficace coordinamento strategico ed efficienza nella *governance*; (ii) evitare le duplicazioni in termini di strutture organizzative e tecnologiche necessarie alla gestione di entità legali distinte, massimizzando al contempo l'efficienza operativa; e (iii) incrementare – con nuove risorse – la già solida posizione patrimoniale dell'intermediario.

È previsto che, ad esito della Fusione, European Investments Holding Company S.à r.l., attuale socio di controllo di Banca CF+, deterrà circa l'85% del capitale sociale di Banca Sistema, esercitando quindi il controllo ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile e dell'art. 93 del TUF, nonché dell'art. 23 del TUB.

In questo contesto, l'attribuzione della Delega al Consiglio di Amministrazione è funzionale a consentire a Banca Sistema - che rimarrà quotata sul mercato Euronext Milan a seguito della Fusione - di valutare l'opportunità di aumentare il flottante dei propri titoli, in considerazione della composizione dell'azionariato rilevante di Banca Sistema a seguito della Fusione nonché dei requisiti previsti dalla regolamentazione di Borsa Italiana S.p.A. ai fini del mantenimento della quotazione sul mercato regolamentato Euronext Milan, segmento Euronext STAR Milan.

Si ritiene, inoltre, che l'aumento del flottante assicurerebbe non solo una maggiore liquidità del titolo, ma anche una maggior visibilità ed un miglior posizionamento di Banca Sistema sul mercato.

L'eventuale esercizio della Delega potrà altresì contribuire a rafforzare ulteriormente la dotazione patrimoniale della Società.

La Delega consentirà quindi al Consiglio di Amministrazione - ai fini del perseguimento del miglior interesse di medio e lungo termine di Banca Sistema e del gruppo ad essa facente capo, nonché nell'ottica della realizzazione degli obiettivi di sviluppo e di rafforzamento patrimoniale prospettati nel progetto di Fusione e, in ogni caso, allo scopo di creare valore per gli Azionisti - di cogliere, con una tempistica adeguata, le condizioni più favorevoli per l'esecuzione di eventuali operazioni di raccolta di capitali.

Oltre alla maggiore flessibilità in merito alla scelta delle tempistiche e delle modalità di attuazione rispetto alla delibera di aumento del capitale eventualmente effettuata dall'Assemblea degli Azionisti, lo strumento della Delega presenta l'ulteriore vantaggio di rimettere al Consiglio di Amministrazione la determinazione delle condizioni economiche dell'aumento nel suo complesso, tenuto conto delle condizioni di mercato prevalenti al momento del lancio effettivo dell'operazione e riducendo, tra l'altro, il rischio di oscillazione dei corsi di borsa tra il momento dell'annuncio e quello dell'avvio dell'operazione, che intercorrerebbe ove la stessa fosse decisa dall'organo assembleare. Inoltre, la possibilità di prevedere l'esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, commi 4 e 5, del Codice Civile, consente di individuare in modo maggiormente flessibile i destinatari dell'offerta delle azioni di nuova emissione, nonché di ridurre ulteriormente il rischio di oscillazione dei corsi di borsa, potendo il Consiglio di Amministrazione individuare una finestra temporale di sottoscrizione più ristretta rispetto a quella minima fissata per legge in caso di offerta in opzione.

3. MODALITÀ DI ESECUZIONE DELLA DELEGA

I termini per l'emissione e la sottoscrizione delle azioni di nuova emissione saranno di volta in volta definiti, con riferimento a ciascuna *tranche* di aumento di capitale, dal Consiglio di Amministrazione in sede di esercizio della Delega.

In particolare, ai fini dell'esercizio della Delega mediante aumento di capitale in opzione, il Consiglio di Amministrazione avrà facoltà di stabilire modalità, termini e condizioni dell'aumento di capitale e della sua esecuzione, nel rispetto di quanto di seguito indicato, e pertanto, di determinare, anche in prossimità dell'avvio dell'offerta in opzione:

(i) la misura dell'aumento del capitale, comunque non superiore – tenuto conto anche dell'eventuale sovrapprezzo - all'Importo Complessivo Massimo, da realizzarsi in una o più volte, e anche per *tranche*;

(ii) il prezzo di emissione delle azioni, incluso l'eventuale sovrapprezzo, tenuto conto, tra l'altro, delle condizioni di mercato prevalenti nel momento di determinazione dei termini dell'aumento di capitale, dei corsi di borsa dell'azione Banca Sistema, dell'andamento reddituale, economico, patrimoniale e finanziario della Società, nonché della prassi di mercato per operazioni similari;

(iii) il numero di azioni oggetto dell'emissione ed il relativo rapporto di opzione, fermo restando che le azioni di nuova emissione avranno le stesse caratteristiche – anche in termini di godimento – di quelle in circolazione e saranno offerte in opzione ai soci in proporzione alla partecipazione detenuta.

Ai sensi dell'art. 2441, comma 6, del Codice Civile, in caso di non spettanza, esclusione o limitazione del diritto di opzione (nei casi di cui ai commi 4, primo periodo, e 5 della medesima disposizione), il Consiglio di Amministrazione dovrà illustrare, con apposita relazione, le ragioni dell'esclusione o della limitazione del diritto di opzione ovvero, in caso di non spettanza di quest'ultimo per previsione di conferimento diverso dal denaro, le ragioni di questo e in ogni caso i criteri adottati per la determinazione del prezzo di emissione. Tale relazione dovrà essere comunicata al Collegio Sindacale e alla società di revisione nei termini di legge, ai fini del rilascio del richiesto parere sulla congruità del prezzo di emissione delle azioni di nuova emissione. Il prezzo di emissione delle azioni dovrà essere determinato in base al valore del patrimonio netto, tenendo conto dell'andamento delle quotazioni nell'ultimo semestre.

Per le determinazioni relative ad aumenti di capitale da liberare in denaro ai sensi dell'art. 2441, comma 4, secondo periodo, del Codice Civile, si ricorda altresì che l'art. 2441, comma 4, secondo periodo, del Codice Civile stabilisce – quale condizione per avvalersi dell'esclusione del diritto di opzione nei limiti del 10% del numero delle azioni preesistenti - che il prezzo di emissione debba corrispondere al valore di mercato di tali azioni e che ciò sia confermato in apposita relazione da parte di un revisore legale o di una società di revisione legale. In tali casi il Consiglio provvederà ad acquisire tale relazione in occasione di ciascun esercizio della Delega.

Resta in ogni caso fermo quanto disposto dall'art. 2443, comma 4, del Codice Civile in relazione agli aumenti del capitale sociale con conferimenti di beni in natura o di crediti avvalendosi delle disposizioni di cui all'art. 2343-*ter* del Codice Civile.

Nel rispetto di quanto precede, resta inteso che il prezzo di sottoscrizione delle azioni di nuova emissione non potrà essere inferiore alla parità contabile delle azioni in circolazione alla data di esercizio della Delega.

Più in generale, il Consiglio di Amministrazione avrebbe ogni più ampia facoltà di definire termini e condizioni dell'aumento di capitale e dell'operazione. Il Consiglio di Amministrazione avrebbe altresì la facoltà di decidere se procedere alla richiesta di ammissione alle negoziazioni delle azioni di nuova emissione e se attivare un consorzio di garanzia e/o di collocamento.

La documentazione illustrativa relativa alla delibera di aumento di capitale che sarà eventualmente assunta sulla base della Delega sarà messa a disposizione del pubblico nei termini di legge.

BANCA SISTEMA

4. CONSORZI DI GARANZIA E/O COLLOCAMENTO

Nell'esercizio della Delega, il Consiglio di Amministrazione della Società potrà valutare l'opportunità di conferire un mandato a una o più istituzioni finanziarie per la costituzione di un consorzio di garanzia e/o collocamento in relazione all'aumento di capitale, anche eventualmente per singoli esercizi della Delega.

L'eventuale nomina di un consorzio di garanzia sarà tempestivamente comunicata al mercato nell'informativa che sarà redatta ai sensi di legge al momento dell'esercizio della Delega.

5. EVENTUALI ALTRE FORME DI COLLOCAMENTO PREVISTE E AZIONISTI CHE HANNO MANIFESTATO LA DISPONIBILITÀ A SOTTOSCRIVERE LE AZIONI DI NUOVA EMISSIONE, NONCHÉ GLI EVENTUALI DIRITTI DI OPZIONE NON ESERCITATI

Le azioni di nuova emissione rivenienti dall'aumento di capitale eventualmente deliberato in esercizio della Delega potranno essere offerte agli azionisti della Società nel rispetto del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441 del Codice Civile, ovvero anche in sottoscrizione a terzi, con esclusione o limitazione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, comma 4, primo e secondo periodo, e comma 5, del Codice civile.

In ogni caso, in sede di esercizio della Delega, il Consiglio di Amministrazione darà adeguata informativa al mercato in merito alle eventuali altre forme di collocamento previste.

6. CRITERI DI DETERMINAZIONE DEL PREZZO DI EMISSIONE DELLE NUOVE AZIONI

Le nuove azioni saranno offerte al prezzo che verrà di volta in volta stabilito dal Consiglio di Amministrazione (inclusivo dell'eventuale sovrapprezzo) in sede di esercizio della Delega.

7. DURATA DELLA DELEGA E TEMPI DI ESERCIZIO

Si propone di stabilire che la Delega possa essere esercitata, in una o più volte e anche per *tranche*, entro il termine di cinque anni a decorrere dalla data della delibera assembleare di attribuzione della stessa. Vale a dire che, ove approvata dall'Assemblea convocata per il 12 ottobre 2026, la Delega potrà essere esercitata, in ogni caso, entro il termine finale del 12 ottobre 2031, trascorso il quale la stessa verrà automaticamente meno.

Fermo quanto precede, le tempistiche di esercizio della Delega (esercizio che si richiede possa essere anche parziale e avvenire in più fasi e in momenti diversi) e delle conseguenti emissioni dipenderanno dalle circostanze di fatto e dalle concrete opportunità che si presenteranno e verranno comunicate al mercato ai sensi di legge e di regolamento non appena determinate dal Consiglio di Amministrazione.

8. AMMONTARE DELLA DELEGA

L'aumento del capitale eventualmente deliberato dal Consiglio di Amministrazione in esercizio della Delega non potrà essere superiore a complessivi Euro 100.000.000,00, comprensivi di eventuale sovrapprezzo.

9. DATA DI GODIMENTO DELLE AZIONI DI NUOVA EMISSIONE

Il godimento delle azioni di nuova emissione rivenienti dall'aumento di capitale deliberato in esercizio della Delega sarà determinato dal Consiglio di Amministrazione per ogni eventuale esercizio della Delega, ferma restando l'attribuzione ai possessori di pari diritti rispetto alle azioni già emesse dalla Società.

10. EFFETTI ECONOMICO-PATRIMONIALI E FINANZIARI ED EFFETTI DILUITIVI

In sede di esercizio della Delega, il Consiglio di Amministrazione darà adeguata informativa al mercato in merito agli effetti economico-patrimoniali e finanziari dell'operazione di volta in volta interessata, nonché agli effetti sul valore unitario delle azioni e alla eventuale diluizione derivante dall'operazione.

11. MODIFICHE STATUTARIE

In conseguenza delle proposte di delibere che si sottopongono alla Vostra approvazione, sarà necessario modificare l'articolo 5 dello Statuto sociale.

Si riporta di seguito il testo vigente dell'articolo 5 dello Statuto sociale di Banca Sistema raffrontato con il testo nella versione che il Consiglio di Amministrazione Vi propone di adottare:

Testo vigente	Testo modificato
Articolo 5: capitale sociale 5.1 [*omissis*] In data 28 aprile 2016 l'Assemblea straordinaria della Società ha deliberato, ai sensi dell'art. 2349 del Codice civile, di aumentare gratuitamente, in forma scindibile, il capitale sociale a servizio del Piano di Stock Grant 2016 ("Piano 2016") approvato dall'Assemblea ordinaria della Società in pari data, nonché a servizio dei Piani di Stock Grant che potranno in futuro essere approvati dall'Assemblea della Società in relazione agli anni di competenza 2017, 2018 e 2019 ("Piani 2017-2019"). Tale aumento di capitale gratuito è per un ammontare massimo di nominali Euro 49.920 (quarantanovemilanovecentoventi), corrispondente a massimo 416.000 (quattrocento sedicimila) azioni ordinarie della Società del valore nominale di Euro 0,12 (dodici centesimi) ciascuna e dovrà essere eseguito entro il 30 giugno 2023, dandosi atto che il capitale si considererà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte e che le singole sottoscrizioni, anche parziali, saranno immediatamente efficaci, con conseguente contestuale attribuzione delle azioni e dei relativi diritti sociali. L'aumento gratuito del capitale avverrà mediante utilizzo della Riserva vincolata per aumento di capitale a servizio del Piano 2016 e	**Articolo 5: capitale sociale** 5.1 [*omissis*] ~~In data 28 aprile 2016 l'Assemblea straordinaria della Società ha deliberato, ai sensi dell'art. 2349 del Codice civile, di aumentare gratuitamente, in forma scindibile, il capitale sociale a servizio del Piano di Stock Grant 2016 ("Piano 2016") approvato dall'Assemblea ordinaria della Società in pari data, nonché a servizio dei Piani di Stock Grant che potranno in futuro essere approvati dall'Assemblea della Società in relazione agli anni di competenza 2017, 2018 e 2019 ("Piani 2017-2019"). Tale aumento di capitale gratuito è per un ammontare massimo di nominali Euro 49.920 (quarantanovemilanovecentoventi), corrispondente a massimo 416.000 (quattrocento sedicimila) azioni ordinarie della Società del valore nominale di Euro 0,12 (dodici centesimi) ciascuna e dovrà essere eseguito entro il 30 giugno 2023, dandosi atto che il capitale si considererà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte e che le singole sottoscrizioni, anche parziali, saranno immediatamente efficaci, con conseguente contestuale attribuzione delle azioni e dei relativi diritti sociali.~~ ~~L'aumento gratuito del capitale avverrà mediante utilizzo della Riserva vincolata per aumento di capitale a servizio del Piano 2016 e~~

BANCA SISTEMA

dei Piani 2017-2019, la cui costituzione, per un ammontare pari a euro 1.600.000 (unmilioneseicentomila), è stata deliberata dall'assemblea ordinaria sempre il 28 aprile 2016. Le azioni oggetto dell'aumento di capitale gratuito avranno godimento regolare e saranno emesse in più *tranche*, nei modi e nei tempi previsti dal regolamento del Piano 2016 e dei Piani 2017-2019. Sono delegate al Consiglio di Amministrazione – con facoltà di sub-delega ai propri componenti – tutte le occorrenti facoltà relative all'esecuzione dell'aumento di capitale di cui sopra e in particolare all'attribuzione e all'emissione delle nuove azioni a servizio del Piano 2016 e dei Piani 2017-2019 nei termini e alle condizioni ivi previsti, nonché la facoltà di apportare le conseguenti modifiche al presente articolo, al fine di adeguare di volta in volta l'ammontare del capitale sociale. Trascorso il termine entro il quale l'aumento di cui sopra dovrà essere eseguito, alle condizioni previste dal Piano 2016 e dai Piani 2017-2019, il capitale sociale si intenderà aumentato per un importo corrispondente alle azioni emesse. [*il resto invariato*]	~~dei Piani 2017-2019, la cui costituzione, per un ammontare pari a euro 1.600.000 (unmilioneseicentomila), è stata deliberata dall'assemblea ordinaria sempre il 28 aprile 2016.~~ ~~Le azioni oggetto dell'aumento di capitale gratuito avranno godimento regolare e saranno emesse in più *tranche*, nei modi e nei tempi previsti dal regolamento del Piano 2016 e dei Piani 2017-2019.~~ ~~Sono delegate al Consiglio di Amministrazione – con facoltà di sub-delega ai propri componenti – tutte le occorrenti facoltà relative all'esecuzione dell'aumento di capitale di cui sopra e in particolare all'attribuzione e all'emissione delle nuove azioni a servizio del Piano 2016 e dei Piani 2017-2019 nei termini e alle condizioni ivi previsti, nonché la facoltà di apportare le conseguenti modifiche al presente articolo, al fine di adeguare di volta in volta l'ammontare del capitale sociale.~~ ~~Trascorso il termine entro il quale l'aumento di cui sopra dovrà essere eseguito, alle condizioni previste dal Piano 2016 e dai Piani 2017-2019, il capitale sociale si intenderà aumentato per un importo corrispondente alle azioni emesse.~~ **L'Assemblea dei soci può delegare al Consiglio di Amministrazione la facoltà di aumentare, in una o più *tranche*, il capitale sociale fino ad un ammontare determinato e per un periodo massimo di cinque anni dalla data della deliberazione, anche con esclusione o limitazione del diritto di opzione.** **L'Assemblea riunitasi in sede straordinaria in data 12 ottobre 2026 ha deliberato di delegare al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, la facoltà di aumentare il capitale sociale a pagamento, in una o più *tranche*, in via scindibile, nel rispetto del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441 del Codice Civile, ovvero anche con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, commi 4, primo e secondo periodo, e 5, del Codice Civile per un importo massimo complessivo di Euro 100.000.000,00, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo, da esercitarsi entro il 12 ottobre 2031.** [*il resto invariato*]

BANCA SISTEMA

12. DIRITTO DI RECESSO

Le modifiche statutarie proposte non attribuiscono il diritto di recesso in capo ai soci che non dovessero concorrere alla relativa approvazione.

13. PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Signori Azionisti,

alla luce di quanto sopra esposto, il Consiglio di Amministrazione invita l'Assemblea straordinaria degli azionisti di Banca Sistema ad approvare la seguente proposta di delibera:

"L'Assemblea degli azionisti di Banca Sistema S.p.A., riunitasi in sede straordinaria:

- *esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione sulla proposta di conferimento della Delega e condivise le motivazioni ivi contenute;*

delibera

1) *di modificare l'articolo 5, comma 1, dello Statuto sociale, introducendo la seguente previsione: "L'Assemblea dei soci può delegare al Consiglio di Amministrazione la facoltà di aumentare, in una o più tranche, il capitale sociale fino ad un ammontare determinato e per un periodo massimo di cinque anni dalla data della deliberazione, anche con esclusione o limitazione del diritto di opzione.";*

2) *di attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile, una delega ad aumentare il capitale sociale a pagamento, in una o più volte e anche per tranche, in via scindibile, nel rispetto del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441 del Codice Civile, ovvero anche con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, commi 4, primo e secondo periodo, e 5, del Codice civile, per un importo massimo complessivo di Euro 100.000.000,00, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo, da esercitarsi in una o più volte entro il termine di cinque anni dalla data della presente delibera, subordinatamente al perfezionamento della fusione per incorporazione di Banca CF+ Credito Fondiario S.p.A. in Banca Sistema S.p.A.;*

3) *di, conseguentemente, modificare l'articolo 5, comma 1, dello Statuto sociale, introducendo la formulazione che segue: "L'Assemblea riunitasi in sede straordinaria in data 12 ottobre 2026 ha deliberato di delegare al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, la facoltà di aumentare il capitale sociale a pagamento, in una o più tranche, in via scindibile, nel rispetto del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441 del Codice Civile, ovvero anche con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, commi 4, primo e secondo periodo, e 5, del Codice Civile per un importo massimo complessivo di Euro 100.000.000,00, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo, da esercitarsi entro il 12 ottobre 2031.";*

4) *di conferire al Consiglio di Amministrazione e per esso al Presidente e all'Amministratore Delegato, in via disgiunta tra loro e anche tramite procuratori speciali dagli stessi singolarmente nominati, nei limiti di legge – fermo il carattere collegiale dell'esercizio della delega ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile - ogni e più ampio potere per provvedere a quanto necessario per l'attuazione delle deliberazioni nonché per adempiere alle formalità necessarie affinché tutte le deliberazioni adottate in data odierna ottengano le approvazioni di legge e in genere tutto quanto occorra per la completa esecuzione delle deliberazioni stesse, con ogni e qualsiasi potere a tal fine necessario e opportuno, nessuno escluso ed eccettuato, compreso quello di apportare alle intervenute deliberazioni quelle modificazioni, rettifiche o aggiunte di carattere non sostanziale necessarie per l'iscrizione nel Registro delle Imprese, compreso l'incarico di depositare presso il competente Registro delle Imprese lo statuto sociale aggiornato sia per l'entrata in vigore delle deleghe come sopra prevista, sia per le modifiche statutarie derivanti dall'esercizio e dalla esecuzione delle deleghe stesse.*

BANCA SISTEMA

** * **

Milano, 16 settembre 2026

Banca Sistema S.p.A.
Il Presidente
Davide Croff

BANCA SISTEMA S.P.A.

Assemblea straordinaria del 12 ottobre 2026

Punto 2 - Parte Straordinaria

ALLEGATO "G"
all'atto n. 41747/2097

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

Voti rappresentati in Assemblea	**69.462.680**	**100,000%**

	n. voti	% voti rappresentati in assemblea	% dei diritti di voto
Favorevoli	68.901.062	99,191%	85,671%
Contrari	561.618	0,809%	0,698%
Astenuti	0	0,000%	0,000%
Non Votanti	0	0,000%	0,000%
Totale	**69.462.680**	**100,000%**	**86,369%**

ESITO VOTAZIONE

Punto 2 - Parte Straordinaria

N°	Aventi diritto	Rappresentante	Delegato	Voti in proprio	Voti per delega	% sul capitale con diritto di voto	VOTI	Azioni in proprio	Azioni per delega
1	BANCA CF+ SPA	DE FRANCISCO IACOPO		68.899.562		85,669	F	68.899.562	
2	TWO SIGMA WORLD CORE FUND LP		SCHETTINO FRANCESCO (STUDIO TREVISAN)		1.448	0,002	C		1.448
3	BNP PARIBAS EQUITY - FOCUS ITALIA		SCHETTINO FRANCESCO (STUDIO TREVISAN)		63.434	0,079	C		63.434
4	DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY 2 ETF OF DIMENSIONAL E		SCHETTINO FRANCESCO (STUDIO TREVISAN)		24.788	0,031	C		24.788
5	TWO SIGMA ABSOLUTE RETURN PORTFOLIO LLC C/O TWO SIGMA ADVISERS LP ACTING AS INVESTMENT ADVISER		SCHETTINO FRANCESCO (STUDIO TREVISAN)		58.619	0,073	C		58.619
6	TWO SIGMA EQUITY SPECTRUM PORTFOLIO LLC - EUROPE		SCHETTINO FRANCESCO (STUDIO TREVISAN)		73.975	0,092	C		73.975
7	DIMENSIONAL FUNDS PLC		SCHETTINO FRANCESCO (STUDIO TREVISAN)		57.037	0,071	C		57.037
8	STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL		SCHETTINO FRANCESCO (STUDIO TREVISAN)		5.966	0,007	C		5.966
9	TWO SIGMA INTERNATIONAL CORE		SCHETTINO FRANCESCO (STUDIO TREVISAN)		9.577	0,012	C		9.577
10	TWO SIGMA EQUITY RISK PREMIA PORTFOLIO LLC C/O CORPORATION SERVICE COMPANY		SCHETTINO FRANCESCO (STUDIO TREVISAN)		28	0,000	C		28
11	DIMENSIONAL FUNDS PLC		SCHETTINO FRANCESCO (STUDIO TREVISAN)		6.366	0,008	C		6.366
12	ENSIGN PEAK ADVISORS INC		SCHETTINO FRANCESCO (STUDIO TREVISAN)		43.945	0,055	C		43.945
13	ACADIAN NON-US MICROCAP EQUITY FUND, LLC		SCHETTINO FRANCESCO (STUDIO TREVISAN)		36.325	0,045	C		36.325
14	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION		SCHETTINO FRANCESCO (STUDIO TREVISAN)		2.389	0,003	C		2.389
15	DIMENSIONAL FUNDS PLC		SCHETTINO FRANCESCO (STUDIO TREVISAN)		8.247	0,010	C		8.247
16	AMERICAN CENTURY ETF TRUST AVANTIS INT SMALL CAP VALUE FUND		SCHETTINO FRANCESCO (STUDIO TREVISAN)		33.424	0,042	C		33.424
17	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION		SCHETTINO FRANCESCO (STUDIO TREVISAN)		74	0,000	C		74
18	DIMENSIONAL FUNDS ICVC- INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND		SCHETTINO FRANCESCO (STUDIO TREVISAN)		5.809	0,007	C		5.809
19	DIMENSIONAL FUNDS PLC		SCHETTINO FRANCESCO (STUDIO TREVISAN)		8.674	0,011	C		8.674
20	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE		SCHETTINO FRANCESCO (STUDIO TREVISAN)		98.508	0,122	C		98.508
21	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY ETF		SCHETTINO FRANCESCO (STUDIO TREVISAN)		9.817	0,012	C		9.817
22	TRUST II BRIGHTHOUSEDIMENSIONALINT SMALL COMPANY PORTFOLIO		SCHETTINO FRANCESCO (STUDIO TREVISAN)		13.168	0,016	C		13.168
23	BONITO ANDREA			1.500		0,002	F	1.500	

ALLEGATO "H"
all'atto n. 41.411.2797

BANCA
SISTEMA

STATUTO
DI
BANCA SISTEMA S.P.A.

bancasistema.it

Sommario

TITOLO I 3
Articolo 1: denominazione 3
Articolo 2: sede sociale 3
Articolo 3: durata 3
Articolo 4: oggetto sociale 3
TITOLO II 4
Articolo 5: capitale sociale 4
Articolo 6: recesso 8
Articolo 7: circolazione delle azioni 8
TITOLO III 8
Articolo 8: Assemblea degli azionisti 8
Articolo 9: costituzione, competenza e deliberazioni dell'Assemblea 12
Articolo 10: Consiglio di Amministrazione 13
Articolo 11: adunanze del Consiglio di Amministrazione 18
Articolo 12: poteri del Consiglio di Amministrazione 20
Articolo 13: Comitato Esecutivo 22
Articolo 14: amministratore delegato 23
Articolo 15: altri comitati endo-consiliari 23
Articolo 16: presidente del Consiglio di Amministrazione e organi delegati 24
Articolo 17: Collegio Sindacale 25
TITOLO IV 31
Articolo 18: revisione legale dei conti 31
TITOLO V 31
Articolo 19: rappresentanza legale e firma sociale 31
TITOLO VI 32
Articolo 20: bilancio 32
Articolo 21: ripartizione degli utili 32
Articolo 22: Documenti contabili e societari 33
Articolo 23: Operazioni con parti correlate 33
TITOLO VII 34
Articolo 24: disposizioni generali 34

BANCA SISTEMA

TITOLO I

DENOMINAZIONE, SEDE, DURATA ED OGGETTO SOCIALE

Articolo 1: denominazione

1.1 È costituita una società per azioni con la denominazione sociale:

"BANCA SISTEMA S.p.A.".

1.2 La denominazione sociale per l'attività all'estero può anche essere tradotta nelle lingue dei Paesi in cui la società opera.

1.3 La titolarità delle partecipazioni al capitale sociale della presente società e l'accettazione di funzioni e di incarichi disciplinati dal presente Statuto implica l'accettazione delle norme recate dallo Statuto stesso anche se già vigenti alla data di acquisizione di dette partecipazioni o di assunzioni di dette funzioni ed incarichi.

Articolo 2: sede sociale

2.1 La società ha sede legale in Milano.

2.2 Il Consiglio di Amministrazione può istituire e sopprimere in Italia e all'estero sedi secondarie, uffici direzionali e operativi, filiali, succursali, agenzie, stabilimenti o unità locali produttive e direzionali comunque denominate.

2.3 Il domicilio dei soci per tutti i rapporti con la società si intende a tutti gli effetti quello risultante dal libro soci ove viene riportato a seguito di dichiarazione resa dal socio all'atto del suo ingresso nel capitale sociale. In mancanza dell'indicazione del domicilio del socio nel libro soci si fa riferimento per le persone fisiche alla residenza anagrafica e per i soggetti diversi dalle persone fisiche alla sede legale.

Articolo 3: durata

La durata della società è fissata fino al 31 dicembre 2100 e può essere prorogata nelle forme di legge.

Articolo 4: oggetto sociale

4.1 La società ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme in Italia e all'estero e pertanto può compiere ogni operazione e servizio bancario e finanziario strumentale o connesso. Pertanto la società può altresì compiere ogni altra attività e/o operazione strumentale o connessa, necessaria od utile al

raggiungimento dello scopo sociale e svolgere, in genere, qualsivoglia altra attività che sia dalla legge riservata o consentita alle imprese autorizzate all'esercizio dell'attività bancaria.

4.2 La società, nella sua qualità di capogruppo del gruppo bancario BANCA SISTEMA, ai sensi dell'art. 61 comma 4 del D. Lgs. 1° settembre 1993 n. 385, emana, nell'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento, disposizioni alle componenti del gruppo per l'esecuzione delle istruzioni impartite da Banca d'Italia nell'interesse della stabilità del gruppo.

4.3 La società può emettere obbligazioni di qualunque natura. Può, infine, assumere partecipazioni in Italia ed all'estero.

TITOLO II

CAPITALE SOCIALE, RECESSO E CIRCOLAZIONE DELLE AZIONI

Articolo 5: capitale sociale

5.1 Il capitale sociale è di euro [•], suddiviso in n. [·] azioni prive del valore nominale.

L'Assemblea dei soci può delegare al Consiglio di Amministrazione la facoltà di aumentare, in una o più tranche, il capitale sociale fino ad un ammontare determinato e per un periodo massimo di cinque anni dalla data della deliberazione, anche con esclusione o limitazione del diritto di opzione. L'Assemblea riunitasi in sede straordinaria in data 12 ottobre 2026 ha deliberato di delegare al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, la facoltà di aumentare il capitale sociale a pagamento, in una o più tranche, in via scindibile, nel rispetto del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441 del Codice Civile, ovvero anche con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, commi 4, primo e secondo periodo, e 5, del Codice Civile per un importo massimo complessivo di Euro 100.000.000,00, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo, da esercitarsi entro il 12 ottobre 2031.

5.2 Le azioni sono emesse in regime di dematerializzazione, sono nominative, indivisibili ed il caso di comproprietà è regolato ai sensi di legge.

5.3 Ogni azione dà diritto ad un voto, salvo quanto previsto nei commi 7 e seguenti del presente articolo.

5.4 Le azioni conferiscono ai loro possessori uguali diritti. L'Assemblea straordinaria degli azionisti può deliberare l'emissione di categorie speciali di azioni, stabilendo la forma, il modo di trasferimento e i diritti spettanti ai possessori di tali azioni, anche da assegnare individualmente ai prestatori di lavoro dipendenti della società o di società controllate per un ammontare corrispondente agli utili destinati ai prestatori di lavoro, secondo quanto previsto dall'art. 2349, comma 1, del Codice civile, nel rispetto della normativa applicabile in tema di remunerazioni e in coerenza con le politiche di remunerazione e

incentivazione della società.

5.5 L'Assemblea straordinaria dei soci può deliberare a fronte di apporti di soci o di terzi diversi dai conferimenti nel capitale sociale l'emissione di strumenti finanziari ai sensi dell'art. 2346, comma 6, del Codice civile che consistono in certificati di partecipazione dotati dei diritti indicati nella deliberazione di emissione e che dovranno essere riportati nel presente Statuto. Tali certificati di partecipazione sono o meno trasferibili a seconda di quanto stabilito nella deliberazione di emissione e di quanto sarà conseguentemente disposto nel presente Statuto.

Gli strumenti finanziari di cui al presente art. 5.5 potranno essere assegnati anche individualmente ai prestatori di lavoro dipendenti della società o di società controllate,

secondo quanto previsto dall'art. 2349, comma 2, del Codice civile, nel rispetto della normativa applicabile in tema di remunerazioni e in coerenza con le politiche di remunerazione e incentivazione della società.

5.6 In caso di aumento del capitale sociale a pagamento, il diritto di opzione spettante ai soci può essere escluso, nei limiti del dieci per cento del capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione delle nuove azioni corrisponda al valore di mercato di quelle già in circolazione e che ciò sia confermato da apposita relazione della società incaricata della revisione contabile.

5.7 In deroga a quanto previsto dal comma 3 del presente articolo, ciascuna azione dà diritto a due voti per ogni azione ove siano soddisfatte entrambe le seguenti condizioni: (a) l'azione sia appartenuta al medesimo soggetto, in virtù di un diritto reale legittimante l'esercizio del diritto di voto (piena proprietà con diritto di voto o nuda proprietà con diritto di voto o usufrutto con diritto di voto) per un periodo continuativo di almeno ventiquattro mesi; (b) la ricorrenza del presupposto *sub* (a) sia attestata dall'iscrizione continuativa, per un periodo di almeno ventiquattro mesi, nell'elenco speciale appositamente istituito disciplinato dal presente articolo (l'"Elenco Speciale"),

5.8 L'acquisizione della maggiorazione del diritto di voto sarà efficace alla prima nel tempo tra: (i) il quinto giorno di mercato aperto del mese di calendario successivo a quello in cui si sono verificate le condizioni richieste dallo statuto per la maggiorazione del diritto di voto; o (ii) la c.d. *record date* di un'eventuale assemblea, determinata ai sensi della normativa vigente, successiva alla data in cui si siano verificate le condizioni richieste dallo statuto per la maggiorazione del diritto di voto.

5.9 La società istituisce e tiene presso la sede sociale, con le forme ed i contenuti previsti dalla normativa applicabile, l'Elenco Speciale, cui devono iscriversi gli azionisti che intendano beneficiare della maggiorazione del diritto di voto. Al fine di ottenere l'iscrizione nell'Elenco Speciale, il soggetto legittimato ai sensi del presente articolo dovrà presentare un'apposita istanza, allegando una comunicazione attestante il possesso azionario – che può riguardare anche solo parte delle azioni possedute dal titolare per la quale viene richiesta la maggiorazione – rilasciata dall'intermediario presso il quale le azioni sono depositate ai sensi della normativa vigente. Nel caso di soggetti diversi da persone fisiche, l'istanza dovrà precisare se il soggetto è sottoposto a controllo diretto o indiretto di terzi ed i dati identificativi dell'eventuale controllante.

5.10 L'Elenco Speciale è aggiornato a cura della società entro il quinto giorno di mercato aperto dalla fine di ciascun mese di calendario e, in ogni caso, entro la c.d. *record date* prevista dalla disciplina vigente in relazione al diritto di intervento e di voto in assemblea.

5.11 All'Elenco Speciale si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni relative al libro soci, anche per quanto riguarda la pubblicità delle informazioni e il diritto di ispezione dei soci, nonché le disposizioni che il Consiglio di Amministrazione renderà disponibili con apposito regolamento pubblicato sul sito internet della società.

5.12 Fermo restando quanto previsto nel successivo comma 17, la società procede alla cancellazione dall'Elenco Speciale – con conseguente automatica perdita della legittimazione al beneficio del voto maggiorato – nei seguenti casi: (i) rinuncia, totale o parziale, da parte dell'interessato; (ii) comunicazione dell'interessato o

dell'intermediario comprovante il venir meno dei presupposti per la maggiorazione del diritto di voto o la perdita della titolarità del diritto reale legittimante e/o del relativo diritto di voto; (iii) d'ufficio, ove la società abbia notizia dell'avvenuto verificarsi di fatti che comportano il venir meno dei presupposti per la maggiorazione del diritto di voto o la perdita della titolarità del diritto reale legittimante e/o del relativo diritto di voto.

5.13 La maggiorazione del diritto di voto viene meno: (a) in caso di cessione a titolo oneroso o gratuito dell'azione, restando inteso che per "cessione" si intende anche la costituzione di pegno, di usufrutto o di altro vincolo sull'azione, quando ciò comporti la perdita del diritto di voto da parte dell'azionista. Nelle ipotesi di cessione a titolo oneroso o gratuito aventi ad oggetto solo una parte delle azioni a voto maggiorato, il cedente conserva il voto maggiorato sulle azioni diverse da quelle cedute; (b) in caso di cessione diretta o indiretta di partecipazioni di controllo in società o enti che detengono azioni a voto maggiorato in misura superiore alla soglia prevista dall'articolo 120, comma 2, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.

5.14 La maggiorazione di voto già maturata ovvero, se non maturata, il periodo di titolarità necessario alla maturazione del voto maggiorato sono conservati in caso di: (a) successione a causa di morte a favore dell'erede e/o legatario; (b) fusione o scissione del titolare delle azioni a favore della società risultante dalla fusione o beneficiaria della scissione; (c) trasferimento da un portafoglio ad altro degli OICR gestiti da uno stesso soggetto; (d) costituzione in pegno, usufrutto o altri vincoli, con conservazione del diritto di voto al debitore pignoratizio o al nudo proprietario; (e) trasferimento tra società appartenenti ad uno stesso gruppo (per tali intendendosi le società controllate, controllanti, e soggette al medesimo controllo).

5.15 La maggiorazione di voto si estende alle azioni (le "Nuove Azioni"): (i) di compendio di un aumento gratuito di capitale ai sensi dell'art. 2442 cod. civ. spettanti al titolare in relazione alle azioni per le quali sia già maturata la maggiorazione di voto (le "Azioni Originarie"); (ii) spettanti in cambio delle Azioni Originarie in caso di fusione o di scissione, qualora ciò sia previsto dal relativo progetto e nei termini ivi indicati; (iii) sottoscritte dal titolare di Azioni Originarie nell'esercizio del diritto di opzione spettante in relazione a tali azioni nell'ambito di un aumento di capitale mediante nuovi conferimenti.

5.16 Nelle ipotesi di cui al comma 15, le Nuove Azioni acquisiscono la maggiorazione di voto: (i) per le Nuove Azioni spettanti al titolare in relazione ad azioni per le quali sia già maturata la maggiorazione di voto, dal momento dell'iscrizione nell'Elenco Speciale, senza necessità di un ulteriore decorso del periodo continuativo di possesso; (ii) per le Nuove Azioni spettanti al titolare in relazione ad azioni per le quali la maggiorazione di voto non sia già maturata (ma sia in via di maturazione), dal momento del compimento del periodo di appartenenza calcolato a partire dalla originaria iscrizione nell'Elenco Speciale.

5.17 È sempre riconosciuta la facoltà in capo a colui cui spetta il diritto di voto

maggiorato di rinunciare in ogni tempo irrevocabilmente – in tutto o in parte – alla maggiorazione del diritto di voto, mediante comunicazione scritta da inviare alla società, fermo restando che la maggiorazione del diritto di voto può essere nuovamente acquisita rispetto alle azioni per le quali è stata rinunciata con una nuova iscrizione nell'Elenco Speciale e il decorso integrale del periodo di appartenenza continuativa non inferiore a ventiquattro mesi.

5.18 La maggiorazione del diritto di voto si computa anche per la determinazione dei *quorum* costitutivi e deliberativi che fanno riferimento ad aliquote del capitale sociale, ma non ha effetto sui diritti, diversi dal voto, spettanti in forza del possesso di determinate aliquote del capitale sociale.

5.19 Ai fini del presente articolo la nozione di controllo è quella prevista dalla disciplina normativa degli emittenti quotati.

Articolo 6: recesso

Il diritto di recesso dalla società compete agli azionisti nei casi inderogabili stabiliti dalla legge. È espressamente escluso il diritto di recesso nei casi di cui all'art. 2437, secondo comma, c.c.

I termini e le modalità di recesso sono disciplinati dall'art. 2437 bis c.c.

Articolo 7: circolazione delle azioni

Le azioni ordinarie della società sono liberamente trasferibili nel rispetto della normativa pro tempore vigente.

TITOLO III

ORGANI DELLA SOCIETÀ

Articolo 8: Assemblea degli azionisti

8.1 L'Assemblea, regolarmente costituita, rappresenta l'universalità dei soci e le sue deliberazioni prese in conformità alla legge ed al presente Statuto, vincolano tutti i soci, anche se non intervenuti, astenuti o dissenzienti. L'Assemblea dei soci si riunisce in sede ordinaria e straordinaria ai sensi di legge e del presente Statuto.

Le modalità di funzionamento dell'Assemblea sono stabilite da apposito regolamento approvato con deliberazione dell'Assemblea ordinaria.

8.2 L'Assemblea è convocata a norma di legge almeno una volta l'anno entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Inoltre, l'Assemblea è convocata dall'organo amministrativo ogni qualvolta lo ritenga necessario o opportuno e nei casi previsti dalla legge, ovvero, previa comunicazione scritta al presidente del Consiglio di Amministrazione, dal Collegio Sindacale o da almeno due dei suoi membri, secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge. L'Assemblea è inoltre convocata dal Consiglio di Amministrazione nei termini di legge quando ne facciano richiesta tanti soci che rappresentino almeno il ventesimo del capitale sociale e nella domanda siano indicati gli argomenti da trattare. La convocazione su richiesta dei soci non è ammessa per argomenti sui quali l'Assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta.

L'Assemblea è convocata, infine, negli altri casi previsti dalla legge e dal presente Statuto.

8.3 L'Assemblea è convocata nel Comune dove ha sede la società oppure altrove, purché in Italia, negli Stati membri dell'Unione Europea, in Svizzera e negli Stati Uniti d'America.

8.4 L'Assemblea è convocata secondo i termini e le modalità fissate dalla legge e dalle norme regolamentari in materia di volta in volta applicabili.

Nell'avviso devono essere indicati il giorno, l'ora, il luogo dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare, nonché le altre informazioni e menzioni eventualmente richieste dalle disposizioni di legge e regolamentari *pro tempore* vigenti.

L'Assemblea si svolge in un'unica convocazione, applicandosi in tal caso i *quorum* costitutivi e deliberativi stabiliti dalla legge e dal presente Statuto per tali ipotesi, salvo che l'avviso di convocazione non preveda, oltre alla prima, anche le date delle eventuali convocazioni successive, ivi inclusa un'eventuale terza convocazione.

I soci che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale, o la diversa minore percentuale del capitale sociale prevista dalla normativa *pro tempore* vigente, possono, ai sensi dell'articolo 126-*bis* del D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, richiedere, entro 10 (dieci) giorni dalla pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'Assemblea, salvo diverso termine previsto dalla legge, l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti da essi proposti, ovvero presentare proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno, nei limiti e con le modalità previsti dalle disposizioni di legge e regolamentari applicabili. Colui al quale spetta il diritto di voto può presentare individualmente proposte di deliberazione in Assemblea.

Delle integrazioni all'ordine del giorno o della presentazione di ulteriori proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno, a seguito della richiesta di integrazione o della presentazione di proposte di cui al capoverso che precede, viene data notizia, nelle stesse forme prescritte per la pubblicazione dell'avviso di convocazione, almeno 15 (quindici) giorni prima di quello fissato per l'Assemblea, salvo

diverso termine previsto dalla legge. Le ulteriori proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno sono messe a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità di legge.

L'integrazione non è ammessa per gli argomenti sui quali l'Assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta, diversa da quelle indicate all'art. 125-*ter*, comma 1, del D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

8.5 In mancanza delle formalità di cui ai precedenti capoversi e di ogni altra formalità prevista dalla legge, l'Assemblea si reputa regolarmente costituita e può validamente deliberare su qualsiasi argomento, salva l'opposizione del socio non sufficientemente informato, quando è rappresentato l'intero capitale sociale e partecipa all'Assemblea la maggioranza dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale. In tale ipotesi, dovrà essere data tempestiva comunicazione delle deliberazioni assunte ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale non presenti.

8.6 La legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto è attestata da una comunicazione alla società, effettuata dall'intermediario abilitato ai sensi delle disposizioni di legge e regolamentari applicabili, in conformità alle proprie scritture contabili, in favore del soggetto a cui spetta il diritto di voto. Tale comunicazione è effettuata sulla base delle evidenze dei conti indicati dall'art. 83-*quater*, comma 3, del D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea. A tale fine, si ha riguardo alla data dell'unica o della prima convocazione dell'Assemblea, purché le date delle eventuali convocazioni successive siano indicate nell'unico avviso di convocazione; in caso contrario, si ha riguardo alla data di ciascuna convocazione.

8.7 I soggetti legittimati a partecipare e votare in Assemblea potranno farsi rappresentare da altra persona, fisica o giuridica, anche non socio, mediante delega scritta nei casi e nei limiti previsti dalla legge e dalle disposizioni regolamentari applicabili. La delega potrà essere notificata per via elettronica mediante posta elettronica certificata o utilizzo di apposita sezione del sito internet della società e con le altre modalità di notifica eventualmente previste nell'avviso di convocazione, in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

La società ha la facoltà di designare per ciascuna Assemblea un soggetto al quale i soci possono conferire una delega con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno con le modalità previste dalla legge e dalle disposizioni regolamentari applicabili. La delega non ha effetto con riguardo alle proposte per le quali non siano state conferite istruzioni di voto.

8.8 Il voto può essere espresso anche per corrispondenza.

Il voto per corrispondenza è esercitato secondo le modalità indicate nell'avviso di convocazione, nel rispetto delle disposizioni normative applicabili, con qualsiasi mezzo di comunicazione (compresi il telefax e la posta elettronica) idoneo a garantire la prova dell'avvenuto ricevimento.

8.9 L'Assemblea può svolgersi anche con gli intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio/video collegati (il collegamento solo in via audio è consentito unicamente quando i partecipanti siano facilmente riconoscibili dal presidente dell'Assemblea), a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento dei soci. In tal caso è necessario che:

a) sia consentito al presidente dell'Assemblea, anche a mezzo del proprio ufficio di presidenza, di accertare inequivocabilmente l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;

b) in ogni luogo audio/video collegato si predisponga il foglio delle presenze, in cui devono essere indicati i nominativi dei partecipanti all'adunanza in quel luogo; detto foglio di presenza va allegato al verbale dell'adunanza;

c) sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari;

d) sia consentito agli intervenuti di partecipare in tempo reale alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno;

e) ove non si tratti di Assemblea totalitaria, siano indicati nell'avviso di convocazione i luoghi audio/video collegati a cura della società, nei quali gli intervenuti possono affluire, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo ove sono presenti il presidente e il segretario o notaio verbalizzante.

Delle modalità della telecomunicazione deve darsi atto nel verbale.

8.10 L'Assemblea è presieduta dal presidente del Consiglio di Amministrazione o, in caso di sua assenza o impedimento, dal vicepresidente, se nominato, o da altra persona designata dal Consiglio di Amministrazione; in difetto, l'Assemblea designa come presidente uno qualsiasi degli intervenuti a maggioranza semplice del capitale presente.

Il presidente dell'Assemblea è assistito da un segretario designato dall'Assemblea a maggioranza semplice del capitale presente ed occorrendo da uno o più scrutatori anche non soci; ove prescritto dalla legge e anche in ogni caso l'organo amministrativo lo ritenga opportuno, le funzioni di segretario sono attribuite a un notaio designato dall'organo amministrativo medesimo.

Spetta al presidente dell'Assemblea, il quale può avvalersi di appositi incaricati, verificarne la regolare costituzione, accertare il diritto di intervento e di voto dei soci, constatare la regolarità delle deleghe, dirigere e regolare la discussione e lo svolgimento

dei lavori assembleari, stabilire le modalità delle votazioni, nonché accertare e proclamare i relativi risultati.

Lo svolgimento delle riunioni Assembleari è disciplinato dalla legge, dal presente Statuto e dal regolamento assembleare.

Articolo 9: costituzione, competenza e deliberazioni dell'Assemblea

9.1 L'Assemblea ordinaria e straordinaria si costituisce validamente in un'unica convocazione, salvo che l'avviso di convocazione non preveda, oltre alla prima, anche le date delle eventuali convocazioni successive, ivi inclusa un'eventuale terza convocazione ai sensi del precedente comma 8.4, terzo capoverso, del presente Statuto, con i *quorum* costitutivi e deliberativi previsti dalla legge e dal presente Statuto. Per la nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale si applica quanto previsto agli articoli 10 e 17 del presente Statuto.

9.2 L'Assemblea, ordinaria e straordinaria, delibera sulle materie ad essa attribuita dalla legge e dal presente Statuto.

In particolare, l'Assemblea ordinaria oltre a stabilire i compensi spettanti agli organi dalla stessa nominati approva: (i) le politiche di remunerazione e incentivazione in favore dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, e del restante personale; (ii) gli eventuali piani di remunerazione basati su strumenti finanziari (ad esempio *stock option*); (iii) i criteri per la determinazione del compenso da accordare in caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro o di cessazione anticipata dalla carica, ivi compresi i limiti fissati a detto compenso in termini di annualità della remunerazione fissa e l'ammontare massimo che deriva dalla loro applicazione.

L'Assemblea ordinaria, in sede di approvazione delle politiche di remunerazione e incentivazione, delibera, altresì, sull'eventuale proposta di fissare un limite al rapporto fra la componente variabile e quella fissa della remunerazione individuale del personale superiore al 100% (rapporto di 1:1), ma comunque non eccedente il limite massimo del 200% (rapporto di 2:1). In tal caso, la delibera assembleare è assunta su proposta del Consiglio di Amministrazione, che indichi almeno: (i) le funzioni a cui appartengono i soggetti interessati dalla decisione con indicazione, per ciascuna funzione, del loro numero e di quanti siano identificati come "personale più rilevante"; (ii) le ragioni sottostanti alla proposta di aumento; (iii) le implicazioni, anche prospettiche, sulla capacità della società di continuare a rispettare tutte le regole prudenziali. La proposta del Consiglio di Amministrazione è approvata dall'Assemblea ordinaria quando: (i) l'Assemblea è costituita con almeno la metà del capitale sociale e la deliberazione è assunta con il voto favorevole di almeno i 2/3 del capitale sociale rappresentato in Assemblea; ovvero (ii) la deliberazione è assunta con il voto favorevole di almeno i 3/4 del capitale sociale rappresentato in Assemblea, qualunque sia il capitale sociale con cui

l'Assemblea è costituita.

9.3 All'Assemblea deve essere assicurata adeguata informativa sulle politiche di remunerazione e incentivazione adottate dalla società, e sulla relativa attuazione, come previsto dalla normativa di legge e regolamentare di volta in volta applicabile.

9.4 Gli Amministratori non possono votare nelle deliberazioni riguardanti la loro responsabilità.

9.5 Le deliberazioni dell'Assemblea sono documentate da verbale, che viene firmato dal presidente e dal segretario o dal notaio.

Articolo 10: Consiglio di Amministrazione

10.1 La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione, nominato dall'Assemblea, composto da un minimo di 7 a un massimo di 11 membri i quali:

a) apportano alla società le specifiche professionalità di cui sono dotati;

b) conoscono i compiti e le responsabilità della carica e sono in possesso dei requisiti richiesti dalle disposizioni di legge e regolamentari pro tempore vigenti;

c) agiscono e deliberano con cognizione di causa e in autonomia, perseguendo l'obiettivo della creazione di valore per gli azionisti;

d) accettano la carica solo quando ritengono di poter dedicare allo svolgimento diligente dei loro compiti il tempo necessario, anche tenendo conto del numero di cariche di amministratore o sindaco ricoperte in altre società o enti;

e) mantengono riservate le informazioni acquisite in ragione dell'ufficio ricoperto.

10.1-bis Nel rispetto del principio dell'adeguata diversificazione della composizione in termini di competenze, esperienze, età, proiezione internazionale e di genere, almeno due quinti dei componenti del Consiglio di Amministrazione dovranno appartenere al genere meno rappresentato, con arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità superiore.

10.2 Per la nomina, revoca e sostituzione dei membri del Consiglio di Amministrazione si applicano le norme di legge e le disposizioni del presente Statuto.

I membri del Consiglio di Amministrazione sono eletti con il sistema delle liste nelle quali i candidati devono essere elencati, in numero minimo di tre e massimo di undici, mediante un numero progressivo. Il candidato posto al numero progressivo "1" di ciascuna lista sarà anche il candidato alla carica di presidente del Consiglio di Amministrazione.

Ogni azionista, nonché gli azionisti appartenenti ad uno stesso gruppo, aderenti ad uno stesso patto parasociale ai sensi dell'art. 122 del D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, il

soggetto che lo controlla, il soggetto dal quale è controllato e il soggetto sottoposto a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una lista, né possono votare liste diverse da quella presentata. Il concorso, diretto o indiretto, nell'indicazione delle candidature da presentare in più di una lista, comporta che dette liste si considerano non presentate.

Ai fini dell'applicazione del capoverso precedente, sono considerati appartenenti ad uno stesso gruppo il soggetto, anche non avente forma societaria, che esercita, direttamente o indirettamente, il controllo ai sensi dell'art. 93 del D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 sul socio in questione e tutte le società controllate direttamente o indirettamente dal predetto soggetto.

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti cui spetta il diritto di voto che, da soli o insieme ad altri azionisti, rappresentino almeno la percentuale del capitale sociale fissata dalla normativa di riferimento tempo per tempo vigente La misura della quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste di candidati per l'elezione del Consiglio di Amministrazione viene indicata nell'avviso di convocazione dell'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina di tale organo.

Le liste devono essere depositate presso la sede della società e la società di gestione del mercato almeno 25 (venticinque) giorni prima di quello previsto per l'Assemblea chiamata a deliberare la nomina dell'organo amministrativo e messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, la società di gestione del mercato, sul sito internet della Società e con le altre modalità previste dalle disposizioni di legge e regolamentari applicabili almeno 21 (ventuno) giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in unica o prima convocazione. Le liste indicano quali sono gli amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge e dallo Statuto.

Le liste che presentano un numero di candidati pari o superiore a tre devono includere un numero di candidati appartenente al genere meno rappresentato che assicuri il rispetto dell'equilibrio fra generi nella misura minima richiesta dalla normativa, anche regolamentare, tempo per tempo vigente.

La titolarità della quota minima necessaria alla presentazione delle liste di cui al presente comma è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore dell'azionista nel giorno in cui le stesse liste sono depositate presso la sede della società. Al fine di comprovare la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste, i soci che concorrono alla presentazione delle liste, devono presentare o far recapitare presso la sede sociale copia dell'apposita certificazione rilasciata dall'intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità del numero di azioni necessario per la presentazione della lista rilasciata almeno ventuno giorni prima dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del Consiglio di

Amministrazione. Unitamente a ciascuna lista devono essere depositate: a) le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato la lista e alla percentuale di partecipazione da essi complessivamente detenuta; b) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura (nel caso dei candidati posti al numero progressivo "1" di ciascuna lista, essi accettano anche la candidatura a presidente del Consiglio di Amministrazione) e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti di professionalità e onorabilità e di ogni ulteriore requisito prescritto dalla normativa vigente e dal presente Statuto per l'assunzione della carica; c) le dichiarazioni di indipendenza rilasciate ai sensi delle applicabili disposizioni legislative, regolamentari e statutarie; nonché d) il curriculum vitae di ciascun candidato, che contenga un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali del candidato medesimo e che indichi gli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono si considerano come non presentate.

Ogni azionista ha diritto di votare una sola lista. In caso di voto per una pluralità di liste, il voto si considera non espresso per nessuna di esse.

All'elezione del Consiglio di Amministrazione si procede come di seguito indicato:

a) fatto salvo quanto previsto dalla successiva lettera c) del presente paragrafo, dalla lista che ottiene la maggioranza dei voti (lista di maggioranza) sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, tutti gli amministratori da eleggere meno uno, e nel rispetto di quanto previsto all'art. 10.3 in materia di numero minimo di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza ai sensi del successivo art. 10.3; il candidato posto al numero progressivo "1" viene nominato presidente del Consiglio di Amministrazione della società;

b) fatto salvo quanto previsto alla successiva lettera c) del presente paragrafo, l'ultimo membro del Consiglio di Amministrazione è tratto dalla lista di minoranza, che ottiene il maggior numero di voti dopo la lista di cui alla lettera a), che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con tale lista e/o con i soci che hanno presentato o votato la lista di maggioranza, secondo l'ordine in questa previsto. Tale membro deve essere in possesso dei requisiti di indipendenza ai sensi del successivo art. 10.3.

A tal fine, non si terrà tuttavia conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle liste, di cui al presente comma, sesto capoverso.

c) nel caso in cui la lista di minoranza che ottiene il maggior numero di voti dopo la lista di cui alla lettera a), che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con tale lista e/o con i soci che hanno presentato o votato la lista di maggioranza, sia stata presentata da uno o più azionisti cui spetta il diritto di voto che, da soli o insieme ad altri

azionisti, rappresentino almeno il doppio della percentuale del capitale sociale fissata dalla normativa di riferimento tempo per tempo vigente per la presentazione delle liste di candidati per l'elezione del Consiglio di Amministrazione, dalla stessa saranno tratti due amministratori in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista medesima. In tal caso, il numero degli amministratori che saranno tratti dalla lista di maggioranza si ridurrà conseguentemente di uno.

10.3 Gli amministratori devono possedere i requisiti di professionalità e onorabilità e ogni altro requisito previsto dalla normativa *pro tempore* vigente e dallo Statuto. Inoltre, un numero di amministratori non inferiore a quello previsto dalla normativa *pro tempore* vigente, con arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità superiore, deve possedere i requisiti di indipendenza stabiliti dalla normativa *pro tempore* vigente, nonché quelli previsti dal Codice di Autodisciplina delle Società Quotate cui la Società abbia aderito.

Il venir meno dei requisiti richiesti per la carica ne comporta la decadenza, precisandosi che il venir meno dei requisiti di indipendenza di cui sopra in capo ad un amministratore, fermo l'obbligo di darne immediata comunicazione al Consiglio di Amministrazione, non ne determina la decadenza se i requisiti permangono in capo al numero minimo di amministratori che, secondo la normativa *pro tempore* vigente e il presente Statuto, devono possedere tali requisiti.

Qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la nomina di un numero di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza sopra previsti pari al numero minimo stabilito dalla normativa vigente e dal presente Statuto in relazione al numero complessivo degli amministratori, il candidato non indipendente eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista di maggioranza, sarà sostituito con il primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto della stessa lista, ovvero, in difetto, dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto della lista di minoranza. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino al completamento del numero degli amministratori indipendenti da nominare. Qualora detta procedura di sostituzione non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti in possesso dei citati requisiti.

Fermo restando il rispetto del numero minimo di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza secondo quanto sopra previsto, qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate nella composizione del Consiglio di Amministrazione non sia assicurato il rispetto delle disposizioni statutarie in materia di equilibrio tra i generi, il candidato del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista di maggioranza, sarà sostituito con il primo candidato del genere meno rappresentato secondo l'ordine progressivo non eletto della stessa lista, ovvero, in difetto, dal primo candidato del genere meno rappresentato secondo l'ordine

progressivo non eletto della lista di minoranza. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che il Consiglio di Amministrazione risulti conforme alle disposizioni statutarie in materia di equilibrio tra i generi.

Nel caso in cui venga presentata e ammessa un'unica lista risulteranno eletti tutti i candidati di tale lista, comunque salvaguardando la nomina di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza almeno nel numero complessivo richiesto dalla normativa *pro tempore* vigente e dal presente Statuto, nonché il rispetto delle disposizioni statutarie in materia di equilibrio tra i generi. Nel caso in cui non venga presentata o ammessa alcuna lista l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge senza osservare il procedimento sopra previsto. Sono comunque salve le diverse ed ulteriori disposizioni previste da inderogabili norme di legge o regolamentari. In ogni caso deve essere assicurato il rispetto del numero minimo di amministratori indipendenti e delle disposizioni statutarie in materia di equilibrio tra i generi. Per la nomina di amministratori, per qualsiasi ragione non nominati ai sensi dei procedimenti sopra previsti, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, in modo tale da assicurare comunque che la composizione del Consiglio di Amministrazione sia conforme alla legge e allo Statuto, nonché il rispetto delle disposizioni statutarie in materia di equilibrio tra i generi.

10.4 I componenti dell'organo amministrativo durano in carica per tre esercizi (con scadenza in coincidenza dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica) o per il minor periodo che sia fissato dall'Assemblea all'atto di nomina. Gli amministratori sono rieleggibili.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, purché la maggioranza sia sempre costituita da amministratori nominati dall'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione provvede alla loro sostituzione con deliberazione approvata dal Collegio Sindacale, secondo quanto di seguito indicato:

a) il Consiglio di Amministrazione procede alla sostituzione nell'ambito degli appartenenti alla medesima lista cui apparteneva l'amministratore cessato e l'Assemblea, prevista dal comma 1 dell'art. 2386 del Codice civile, delibera con le maggioranze di legge rispettando lo stesso criterio;

b) qualora non residuino nella predetta lista candidati non eletti in precedenza ovvero candidati con i requisiti richiesti, o comunque quando per qualsiasi ragione non sia possibile rispettare quanto disposto sopra *sub* a), il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione, così come successivamente provvede l'Assemblea, prevista dal comma 1 dell'art. 2386 del Codice civile, con le maggioranze di legge senza voto di lista.

In ogni caso il Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea prevista dal comma 1 dell'art. 2386 del Codice civile procederanno alla nomina in modo da assicurare la presenza di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal precedente comma

10.3 almeno nel numero complessivo minimo richiesto dalla normativa *pro tempore* vigente e dal presente Statuto, nonché il rispetto delle disposizioni statutarie in materia di equilibrio tra i generi.

Ai sensi dell'art. 2386, comma 1, del Codice civile, gli amministratori così nominati restano in carica fino alla prossima Assemblea e quelli nominati dall'Assemblea durano in carica per il tempo che avrebbero dovuto rimanervi gli amministratori da essi sostituiti.

10.5 Se cessa dalla carica la maggioranza dei componenti dell'organo amministrativo nominati con deliberazione dell'Assemblea, l'intero organo amministrativo decade con efficacia dalla successiva ricostituzione dell'organo; gli amministratori rimasti in carica dovranno convocare con urgenza l'Assemblea per la sua integrale sostituzione e potranno nel frattempo compiere gli atti di ordinaria amministrazione.

10.6 Il presidente del Consiglio di Amministrazione è nominato dall'Assemblea con le modalità di cui all'art. 10.2, undicesimo capoverso, lettera a), del presente Statuto. In assenza di liste presentate e ammesse, il presidente del Consiglio di Amministrazione è nominato dall'Assemblea con le modalità e maggioranze di legge.

10.7 Il Consiglio di Amministrazione nomina tra i suoi membri un amministratore delegato conformemente a quanto previsto all'art. 12.2, lett. h). Il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà di attribuire al medesimo amministratore delegato anche la carica di direttore generale. La carica di direttore generale può essere attribuita esclusivamente all'amministratore delegato.

Il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà di nominare un vicepresidente, conformemente a quanto previsto all'art. 12.2, lett. g), il quale avrà il potere, in caso di assenza o impedimento del presidente, di presiedere l'Assemblea dei soci e le riunioni del Consiglio di Amministrazione.

10.8 Il Consiglio di Amministrazione può altresì delegare proprie attribuzioni ad un Comitato Esecutivo.

10.9 Il Consiglio di Amministrazione nomina inoltre un segretario nella persona di un amministratore ovvero di un dirigente o quadro direttivo della società o un suo sostituto, oppure di un consulente esterno.

10.10 Il Consiglio di Amministrazione si sottopone a un periodico processo di autovalutazione, secondo i criteri e le modalità prevista dalla normativa *pro tempore* applicabile.

Articolo 11: adunanze del Consiglio di Amministrazione

11.1 Il Consiglio di Amministrazione si raduna, sia nella sede della società sia altrove, purché in Italia, negli Stati membri dell'Unione Europea e in Svizzera, tutte le volte che

il presidente lo giudichi necessario o quando ne sia fatta richiesta scritta da almeno un terzo dei suoi membri ovvero dal Collegio Sindacale o da ciascun sindaco individualmente.

11.2 Il Consiglio di Amministrazione viene convocato dal presidente con avviso da spedirsi almeno cinque giorni prima dell'adunanza a ciascun suo componente e ai sindaci effettivi, salvi i casi di urgenza. L'avviso può essere redatto su qualsiasi supporto (cartaceo o magnetico) e può essere spedito con qualsiasi mezzo di comunicazione (compresi il telefax e la posta elettronica) idoneo a garantire la prova dell'avvenuto ricevimento.

11.3 Il Consiglio di Amministrazione è comunque validamente costituito e atto a deliberare qualora, anche in assenza delle suddette formalità (fermo restando il diritto di ciascuno degli intervenuti di opporsi alla discussione degli argomenti sui quali non si ritenga sufficientemente informato), siano presenti tutti i membri del Consiglio stesso e tutti i componenti del Collegio Sindacale

11.4 Alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, su iniziativa del presidente o dell'amministratore delegato, possono essere chiamati ad assistervi dirigenti della società, ovvero qualsiasi altra persona che il Consiglio di Amministrazione voglia invitare per supportare i propri lavori su specifiche materie. Il segretario, o il suo sostituto, cura la redazione del verbale di ciascuna adunanza, che dovrà essere sottoscritto da chi presiede l'adunanza e dal segretario stesso.

11.5 Le adunanze del Consiglio di Amministrazione possono svolgersi anche con gli intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio/video o anche solo audio collegati, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento degli amministratori. In tal caso, è necessario che:

a) sia consentito al presidente di accertare inequivocabilmente l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;

b) sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi oggetto di verbalizzazione;

c) sia consentito agli intervenuti di scambiarsi documentazione e comunque di partecipare in tempo reale alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno;

d) a meno che si tratti di adunanza totalitaria, vengano indicati nell'avviso di convocazione le modalità per il collegamento audio/video. A discrezione del Presidente, potranno in ogni caso essere indicati i luoghi audio/video collegati a cura della società, nei quali gli intervenuti debbano affluire per poter partecipare all'adunanza.

11.6 Il Consiglio di Amministrazione si considera tenuto nel luogo in cui sono presenti il presidente ed il segretario, o il notaio che ha redatto il verbale. Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono presiedute dal presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, dal vicepresidente ovvero, in caso di sua assenza o impedimento, dall'amministratore più anziano per carica o, in subordine, per età.

11.7 Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sono prese a maggioranza assoluta dei presenti, salvo che per le delibere indicate all'ultimo capoverso dell'art. 12.2 che segue.

Articolo 12: poteri del Consiglio di Amministrazione

12.1 L'organo amministrativo compie tutte le operazioni necessarie per il raggiungimento dell'oggetto sociale, essendo dotato di ogni potere per l'amministrazione della società e della facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti necessari od opportuni per il raggiungimento degli scopi sociali e gestisce l'impresa sociale con la diligenza richiesta dalla natura dell'incarico.

12.2 Sono riservate al Consiglio di Amministrazione e non sono delegabili le deliberazioni di cui all'elenco che segue, oltre a quelle, non incluse in tale elenco, stabilite dalla legge e dalle disposizioni regolamentari *pro tempore* vigenti, ovvero da altre previsioni statutarie:

a) la determinazione degli indirizzi generali relativi allo sviluppo aziendale, alle operazioni strategiche, ai piani industriali e finanziari della società, nonché la valutazione del generale andamento della gestione;

b) l'approvazione dell'assetto organizzativo e di governo societario, garantendo la chiara distinzione di compiti e funzioni nonché la prevenzione di conflitti di interesse;

c) l'approvazione dei sistemi contabili e di rendicontazione;

d) la supervisione del processo di informazione al pubblico e di comunicazione;

e) l'adozione di misure volte ad assicurare un efficace confronto dialettico con la funzione di gestione e con i responsabili delle principali funzioni aziendali, nonché il controllo nel tempo delle scelte e delle decisioni da questi assunte;

f) le politiche di gestione del rischio, nonché, sentito anche il parere del Collegio Sindacale, la valutazione della funzionalità, efficienza, efficacia del sistema dei controlli interni e dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile;

g) l'eventuale nomina del vicepresidente e la sua revoca, se nominato;

h) la nomina e la revoca dell'amministratore delegato. L'eventuale nomina e la revoca, se nominato, del direttore generale, che dovrà se del caso necessariamente coincidere con l'amministratore delegato;

i) l'assunzione e la cessione di partecipazioni strategiche;

j) l'approvazione e la modifica dei principali regolamenti interni;

k) la costituzione, la modifica e la soppressione dei comitati endo-consiliari;

l) la nomina, la sostituzione e la revoca, sentito il parere del Collegio Sindacale, dei responsabili delle funzioni di revisione interna, *risk management* e di *compliance*, del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari;

m) la determinazione dei criteri per il coordinamento e la direzione delle società del gruppo;

n) l'acquisto e la vendita di azioni proprie, in conformità alla delibera di autorizzazione dell'Assemblea degli azionisti e previa autorizzazione dell'Autorità di Vigilanza;

o) l'emissione di obbligazioni convertibili per un importo massimo complessivo pari ad euro 20.000.000 nel termine massimo consentito dalla legge;

p) l'istituzione, la chiusura o il trasferimento di dipendenze in genere o rappresentanze o sedi secondarie;

q) l'elaborazione delle politiche di remunerazione e incentivazione della società e del gruppo, nonché la definizione dei sistemi di remunerazione e incentivazione almeno per i seguenti soggetti: (i) amministratori esecutivi; (ii) direttore generale ove nominato; (iii) responsabili delle principali linee di *business*, funzioni aziendali o aree geografiche; (iv) coloro che riportano direttamente agli organi con funzioni aziendali di supervisione strategica, gestione e di controllo;

r) la remunerazione dell'amministratore delegato (e del direttore generale, se nominato) e di ogni altro amministratore munito di particolari incarichi, nel rispetto della normativa applicabile in tema di remunerazioni e delle politiche di remunerazione e incentivazione della società.

s) l'approvazione del *budget* annuale;

t) l'attribuzione, le modifiche e la revoca dei poteri delegati al Comitato Esecutivo e all'amministratore delegato;

u) l'adozione delle politiche di sviluppo della società che si rendano necessarie al fine di determinare i *business plan* di lungo periodo ed il *budget* di esercizio;

w) le deliberazioni nelle materie delegate al Comitato Esecutivo ed all'amministratore delegato al di sopra dei limiti per essi stabiliti;

x) la delega dei poteri agli altri amministratori e potere di modificare, aggiungere ed escludere tali poteri delegati;

y) l'esecuzione delle istruzioni della Banca d'Italia.

12.3 Il Consiglio di Amministrazione e gli organi delegati, quali l'Amministratore Delegato e/o il Comitato Esecutivo, riferiscono tempestivamente al Collegio Sindacale, con periodicità almeno trimestrale e comunque in occasione delle riunioni del Consiglio stesso, sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società e dalle sue controllate; in particolare riferiscono sulle operazioni nelle quali essi abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi.

12.4 Sono inoltre attribuite al Consiglio di Amministrazione le seguenti competenze:

a) la fusione nei casi previsti dagli artt. 2505 e 2505-*bis* del Codice civile e la scissione nei casi in cui siano applicabili tali norme;

b) la riduzione del capitale in caso di recesso di uno o più soci;

c) gli adeguamenti dello Statuto a disposizioni normative.

12.5 Per il compimento di determinate categorie di atti o di singoli negozi, il Consiglio di Amministrazione può conferire delega a singoli amministratori, determinando il contenuto, i limiti e le eventuali modalità di esercizio della delega.

In ogni caso, la nomina della persona delegata ad esprimere il voto della società nelle assemblee delle società controllate, come pure il conferimento delle relative istruzioni, devono essere sempre deliberati dal Consiglio di Amministrazione.

Articolo 13: Comitato Esecutivo

13.1 Il Consiglio di Amministrazione può nominare, nel suo seno, un Comitato Esecutivo determinandone la durata, le facoltà, le attribuzioni e le modalità di funzionamento.

13.2 Il Comitato Esecutivo è composto da tre amministratori. In ogni caso, almeno un terzo dei componenti del Comitato Esecutivo dovranno appartenere al genere meno rappresentato. L'amministratore delegato fa parte di diritto del Comitato Esecutivo. Il Presidente non può essere membro del Comitato Esecutivo, ma può partecipare, senza diritto di voto, alle sue riunioni.

13.3 Il Comitato Esecutivo dura in carica per il periodo di volta in volta determinato dal Consiglio di Amministrazione, che ne determina i poteri e le attribuzioni e può revocare, in tutto o in parte, i relativi componenti. La durata in carica del Comitato Esecutivo non può superare quella degli amministratori che lo compongono.

13.4 La presidenza del Comitato Esecutivo spetta all'amministratore delegato; in mancanza, o in assenza di quest'ultimo le relative funzioni, ivi compreso il potere di proposta in merito alle deliberazioni da assumere, compete al componente più anziano d'età.

13.5 Alle riunioni del Comitato Esecutivo, su invito dell'amministratore delegato, possono essere invitati a partecipare i dirigenti della società, ovvero qualsiasi altra

persona che il Comitato Esecutivo volesse invitare per supportare i propri lavori su specifiche materie.

13.6 Il ruolo di segretario del Comitato Esecutivo verrà assolto dal soggetto all'uopo nominato dal Comitato stesso su indicazione di chi presiede la riunione.

13.7 Il Comitato Esecutivo, da riunirsi almeno mensilmente, viene convocato dall'Amministratore Delegato con avviso da spedirsi almeno due giorni prima dell'adunanza a ciascun componente e ai sindaci effettivi. L'avviso può essere redatto su qualsiasi supporto (cartaceo o magnetico) e può essere spedito con qualsiasi mezzo di comunicazione (compresi il telefax e la posta elettronica) idoneo a garantire la prova dell'avvenuto ricevimento.

13.8 Per la validità delle deliberazioni del Comitato Esecutivo è necessario il voto favorevole di almeno due amministratori.

13.9 Delle deliberazioni assunte dal Comitato Esecutivo viene redatto apposito verbale firmato dal presidente e dal segretario dell'adunanza.

13.10 Le riunioni del Comitato Esecutivo possono svolgersi mediante utilizzo di idonei sistemi di collegamento audiovisivo, con le medesime regole e modalità prescritte in materia per le adunanze del Consiglio di Amministrazione.

Articolo 14: amministratore delegato

14.1 L'amministratore delegato gestisce l'attività della società nei limiti dei poteri ad esso conferiti ed in conformità agli indirizzi generali di gestione determinati dal Consiglio di Amministrazione.

14.2 L'amministratore delegato, nei limiti dei poteri ad esso conferiti dal Consiglio di Amministrazione, può delegare poteri deliberativi in materia di erogazione del credito e di gestione ordinaria a dirigenti, preposti agli uffici, quadri direttivi, preposti alle dipendenze e agli altri dipendenti della società, entro predeterminati limiti graduati sulla base delle funzioni e del grado ricoperto.

Articolo 15: altri comitati endo-consiliari

Il Consiglio di Amministrazione istituisce al proprio interno comitati con funzioni consultive e propositive, determinandone le attribuzioni e le facoltà, anche in adesione alla normativa applicabile e ai codici di autodisciplina delle società di gestione dei mercati regolamentati nei quali le azioni della società potranno essere negoziate.

Articolo 16: presidente del Consiglio di Amministrazione e organi delegati

16.1 Il presidente del Consiglio di Amministrazione:

- garantisce il buon funzionamento del Consiglio d'Amministrazione, favorisce la dialettica interna e assicura il bilanciamento dei poteri, in coerenza con i compiti in tema di organizzazione dei lavori del consiglio e di circolazione delle informazioni che gli vengono attribuiti dal codice civile;
- promuove l'effettivo funzionamento del sistema di governo societario, garantendo l'equilibrio di poteri rispetto all'amministratore delegato e agli altri amministratori esecutivi e si pone come interlocutore dell'organo con funzione di controllo e dei comitati interni;
- assicura che il processo di autovalutazione sia svolto con efficacia e che la società predisponga e attui programmi di inserimento e piani di formazione dei componenti degli organi e, laddove tenuta, piani di successione delle posizioni di vertice dell'esecutivo;
- organizza e coordina l'attività del Consiglio di Amministrazione assicurando che siano trattate con priorità le questioni a rilevanza strategica, garantendo che ad esse sia dedicato tutto il tempo necessario, garantendo l'efficacia del dibattito consiliare e adoperandosi affinché le deliberazioni alle quali giunge il consiglio siano il risultato di un'adeguata dialettica tra componenti esecutivi e non esecutivi e del contributo consapevole e ragionato di tutti i suoi componenti;
- provvede affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno del Consiglio di Amministrazione vengano fornite con congruo anticipo a tutti i consiglieri;
- convoca le riunioni del Consiglio di Amministrazione e ne decide l'ordine del giorno, tenendo in considerazione le eventuali istanze o questioni elencate dagli azionisti, amministratori o comitati interni e verificando la regolarità della costituzione dello stesso e accertando l'identità e la legittimazione dei presenti e i risultati delle votazioni;
- vigila sull'esecuzione delle deliberazioni degli organi sociali e sull' andamento generale della società;
- può partecipare, senza diritto di voto, alle riunioni del Comitato Esecutivo;
- compie con diligenza e tempestività ogni altra attività la cui competenza gli/le sia attribuita ai sensi delle disposizioni di legge o regolamentari pro tempore vigente.

16.2 Gli organi delegati, quali l'amministratore delegato e/o il Comitato Esecutivo, riferiscono, con periodicità almeno trimestrale, al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società e dalle sue controllate; in particolare riferiscono sulle operazioni nelle quali essi abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi.

Al Consiglio di Amministrazione spetta comunque il potere di controllo e di avocare a sé le operazioni rientranti nella delega, oltre che il potere di revocare le deleghe, fermo restando che gli organi delegati sono comunque tenuti a riferire al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale con cadenza almeno trimestrale.

16.3 Ai membri dell'organo amministrativo spettano il rimborso delle spese sostenute per ragione del loro ufficio, incluse le spese di viaggio e di trasferta, ed un compenso determinati dall'Assemblea all'atto della nomina.

La remunerazione degli amministratori investiti della carica di presidente, di vice presidente (se nominato), dei consiglieri delegati, dei membri del Consiglio cui sono affidate speciali mansioni e dei componenti del Comitato Esecutivo è stabilita dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale, nonché la proposta del comitato all'uopo eventualmente costituito al suo interno, nel rispetto delle politiche di remunerazione e incentivazione determinate dall'Assemblea.

L'Assemblea può determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli amministratori, inclusi quelli investiti di particolari incarichi e del direttore generale, se nominato ai sensi dell'art. 10.7 del presente Statuto.

16.4 L'azione sociale di responsabilità prevista dall'art. 2393-bis c.c. può essere esercitata dai soci che rappresentino almeno 1/40 (un quarantesimo) del capitale sociale.

Articolo 17: Collegio Sindacale

17.1 L'Assemblea nomina tre sindaci effettivi e due supplenti che durano in carica per tre esercizi, sono rieleggibili e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica.

Nel rispetto del principio dell'adeguata diversificazione della composizione in termini di competenze, esperienze, età, proiezione internazionale e di genere, almeno uno dei componenti effettivi e uno dei supplenti (ovvero un numero superiore qualora prescritto dalla normativa tempo per tempo vigente) del Collegio Sindacale dovranno devono appartenere al genere meno rappresentato.

La cessazione dei sindaci per scadenza del termine ha effetto dal momento in cui il collegio è stato ricostituito. Per la nomina, revoca e sostituzione dei sindaci si applicano le norme di legge e le disposizioni del presente Statuto.

17.2 I sindaci devono essere in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza prescritti dalla normativa *pro tempore* vigente, tra cui quelli indicati nel Decreto del Ministero della Giustizia 30 marzo 2000, n. 162, nonché quelli previsti dal Codice di Autodisciplina delle Società Quotate cui la società abbia aderito. Ai fini di quanto previsto dall'articolo 1, comma 2, lettere b) e c), di detto Decreto, si considerano

strettamente attinenti all'ambito di attività della società le materie inerenti ai settori finanziario, creditizio ed assicurativo. I sindaci possono assumere incarichi di componenti di organi di amministrazione e controllo in altre società nei limiti stabiliti dalle disposizioni, anche regolamentari, applicabili.

17.3 Costituisce causa di ineleggibilità o di decadenza, oltre a quelle previste dalla legge, l'essere legato alla società da un rapporto continuativo di prestazione d'opera o di lavoro subordinato oppure da un qualsiasi rapporto di fornitura diretta o indiretta di beni e/o servizi, l'essere componenti di organi amministrativi di altre banche o di altre società che svolgono attività in concorrenza con quella della società, o l'essere legato alle stesse da un rapporto continuativo di prestazione d'opera o di lavoro subordinato.

17.4 I sindaci non possono assumere cariche in organi diversi da quelli di controllo presso altre società appartenenti al gruppo o al conglomerato finanziario, nonché presso società nelle quali la società detenga, anche indirettamente, una partecipazione strategica.

17.5 Al fine di assicurare alla minoranza l'elezione di un sindaco effettivo e di un supplente, la nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste presentate dagli azionisti nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo. La lista si compone di due sezioni: una per i candidati alla carica di sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente.

Le liste che presentano un numero di candidati pari o superiore a tre devono inoltre includere candidati di genere diverso, secondo quanto previsto nell'avviso di convocazione dell'Assemblea, in modo da consentire una composizione del Collegio Sindacale nel rispetto delle disposizioni statutarie in materia di equilibrio tra i generi.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti cui spetta il diritto di voto che, da soli o insieme ad altri azionisti, rappresentino almeno la percentuale del capitale sociale fissata dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa.

La quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste di candidati per l'elezione del Collegio Sindacale viene indicata nell'avviso di convocazione dell'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina di tale organo.

La titolarità della predetta quota minima necessaria alla presentazione delle liste è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore dell'azionista nel giorno in cui le stesse liste sono depositate presso la sede della società. Al fine di comprovare la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste, i soci che presentano o concorrono alla presentazione delle liste, devono presentare o far recapitare presso la sede sociale copia dell'apposita certificazione rilasciata dall'intermediario abilitato ai sensi di legge rilasciata entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste. Ogni socio, nonché i soci appartenenti ad un medesimo gruppo, aderenti ad uno stesso patto parasociale ai sensi dell'art. 122 del D.lgs. 24 febbraio

1998, n. 58, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette al comune controllo ai sensi dell'art. 93 del D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una lista né possono votare liste diverse, ed ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Ai fini dell'applicazione del comma precedente, sono considerati appartenenti ad uno stesso gruppo il soggetto, anche non avente forma societaria, che esercita, direttamente o indirettamente, il controllo ai sensi dell'art. 93 del D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 sul socio in questione e tutte le società controllate direttamente o indirettamente dal predetto soggetto.

In caso di violazione delle suddette disposizioni non si tiene conto, ai fini dell'applicazione di quanto previsto dal presente articolo, della posizione del socio in oggetto relativamente a nessuna delle liste.

Ferme restando le incompatibilità previste dalla legge, non possono essere inseriti nelle liste candidati che ricoprano incarichi di sindaco in altre 5 (cinque) emittenti o comunque in violazione dei limiti al cumulo degli incarichi eventualmente stabiliti dalle applicabili disposizioni di legge o regolamentari, o coloro che non siano in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità stabiliti dalle applicabili disposizioni di legge o regolamentari. I sindaci uscenti sono rieleggibili. Le liste devono essere depositate presso la sede della Società almeno 25 (venticinque) giorni prima di quello previsto per l'Assemblea chiamata a deliberare la nomina dell'organo di controllo e sono messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet della Società e con le altre modalità previste dalle disposizioni di legge e regolamentari applicabili almeno 21 giorni prima di tale Assemblea. Di ciò sarà fatta menzione nell'avviso di convocazione. Nel caso in cui nel suddetto termine di 25 (venticinque) giorni sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da soci collegati tra loro ai sensi delle vigenti disposizioni legislative e regolamentari, possono essere presentate liste sino al terzo giorno successivo a tale data, salvo diverso termine previsto dalle disposizioni di legge e regolamentari applicabili. In tale caso avranno diritto di presentare le liste i soci che da soli o insieme ad altri soci siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti la metà della soglia di capitale precedentemente individuata.

Unitamente a ciascuna lista, entro i termini sopra indicati, devono essere depositate: i) le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato la lista e alla percentuale di partecipazione da essi complessivamente detenuta; ii) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, anche con riguardo al limite al cumulo degli incarichi, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti normativamente e statutariamente prescritti per le rispettive cariche; iii) una dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dalla normativa applicabile con questi ultimi, nonché iv) il

curriculum vitae di ciascun candidato, contenente un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali di ogni candidato con indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in altre società.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono si considerano come non presentate.

All'elezione dei sindaci si procede come segue:

a) dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero dei voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due membri effettivi ed uno supplente;

b) dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero dei voti e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con la lista di cui al precedente paragrafo a) e/o con i soci che hanno presentato o votato la lista di maggioranza, sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, il restante membro effettivo e l'altro membro supplente;

c) in caso di parità di voti fra due o più liste, che abbiano ottenuto lo stesso numero di voti, si procede a una votazione di ballottaggio tra tali liste da parte di tutti i legittimati al voto presenti in Assemblea, risultando eletti i candidati della lista che ottiene la maggioranza relativa del capitale sociale rappresentato in Assemblea. Qualora, anche a esito della citata votazione di ballottaggio permanesse la situazione di parità, prevale la lista presentata da soci in possesso della maggior partecipazione, ovvero in subordine dal maggior numero di soci;

d) qualora il Collegio Sindacale così formato non assicuri il rispetto delle disposizioni statutarie in materia di equilibrio tra i generi, l'ultimo candidato eletto dalla lista di maggioranza viene sostituito dal primo candidato non eletto della stessa lista appartenente al genere meno rappresentato ovvero, in difetto, dal primo candidato non eletto delle liste successive. Ove ciò non fosse possibile, il componente effettivo del genere meno rappresentato viene nominato dall'Assemblea con le maggioranze di legge, in sostituzione dell'ultimo candidato della lista di maggioranza;

e) qualora venga presentata e ammessa una sola lista o nessuna lista risulteranno eletti sindaci effettivi e supplenti tutti i candidati a tal carica indicati nella lista stessa o rispettivamente quelli votati dall'Assemblea, sempre che essi conseguano la maggioranza relativa dei voti espressi in Assemblea. In ogni caso resta fermo il rispetto delle disposizioni statutarie in materia di equilibrio tra i generi.

La presidenza del Collegio Sindacale spetta al primo candidato della seconda lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti, se presentata e ammessa.

Nel caso vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, il sindaco decade dalla carica.

In caso di sostituzione di un sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato. Se la sostituzione non consente il rispetto delle disposizioni statutarie sull'equilibrio tra i generi l'Assemblea deve essere convocata al più presto per assicurare il rispetto di detta normativa.

Quando l'Assemblea deve provvedere alla nomina dei sindaci effettivi e/o supplenti necessaria per l'integrazione del Collegio Sindacale si procede come segue: qualora si debba provvedere alla sostituzione dei sindaci eletti nella lista di maggioranza, la nomina avviene con votazione a maggioranze di legge senza vincolo di lista; qualora invece occorra sostituire sindaci eletti nella lista di minoranza, l'Assemblea li sostituisce con voto a maggioranze di legge, scegliendoli tra i candidati indicati nella lista cui faceva parte il sindaco da sostituire, ovvero nella lista di minoranza che abbia riportato il secondo maggior numero di voti. Qualora l'applicazione di tali procedure non consentisse per qualsiasi ragione la sostituzione dei sindaci designati dalla minoranza, l'Assemblea provvederà con votazione a maggioranze di legge; tuttavia, nell'accertamento dei risultati di quest'ultima votazione non verranno computati i voti dei soci che, secondo le comunicazioni rese ai sensi della vigente disciplina, detengono anche indirettamente ovvero anche congiuntamente con altri soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, la maggioranza dei voti esercitabili in Assemblea, nonché dei soci che controllano, sono controllati o sono assoggettati a comune controllo dei medesimi. I nuovi nominati scadono insieme con quelli in carica. In ogni caso resta fermo l'obbligo di rispettare le disposizioni statutarie in materia di equilibrio tra i generi.

L'Assemblea ordinaria fissa l'emolumento annuale spettante a ciascun sindaco ai sensi della normativa *pro tempore* vigente. Ai sindaci spetta anche il rimborso, anche in misura forfettaria, delle spese sostenute per ragione del loro incarico.

17.6 Sono esclusi per i sindaci compensi basati su strumenti finanziari e collegati ai risultati economici della gestione.

17.7 Il Collegio Sindacale, adempiendo a tutte le funzioni che gli sono demandate nel rispetto della relativa disciplina prevista dalla legge e dalla regolamentazione *pro tempore* vigente, vigila:

a) sull'osservanza della legge, dei regolamenti e dello Statuto;

b) sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;

c) sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento;

d) sull'adeguatezza e funzionalità del sistema dei controlli interni con particolare riguardo al controllo dei rischi;

e) su altri atti e fatti precisati dalla legge e dai regolamenti.

Il Collegio Sindacale verifica e approfondisce cause e rimedi delle irregolarità gestionali, delle anomalie andamentali, delle lacune degli assetti organizzativi e contabili, e pone particolare attenzione al rispetto della regolamentazione concernente i conflitti di interesse.

17.8 Il Collegio Sindacale accerta, in particolare, l'adeguato coordinamento di tutte le funzioni e strutture coinvolte nel sistema dei controlli interni, ivi compresa la società di revisione incaricata della revisione legale dei conti, promuovendo, se del caso, gli opportuni interventi correttivi.

17.9 Al fine del precedente art. 17.8: a) i responsabili delle funzioni di revisione interna, di *risk management* e di *compliance* inviano le rispettive relazioni delle proprie funzioni al Collegio Sindacale; b) il Collegio Sindacale e la società di revisione si scambiano costantemente i dati e le informazioni rilevanti per l'espletamento dei relativi compiti.

17.10 Il Collegio Sindacale periodicamente verifica la propria adeguatezza in termini di potere, funzionamento e composizione, tenuto conto delle dimensioni, della complessità e dell'attività svolta dalla società.

17.11 I sindaci possono avvalersi, nello svolgimento delle verifiche e degli accertamenti necessari, delle strutture e delle funzioni preposte al controllo interno, nonché procedere, in qualsiasi momento, anche individualmente, ad atti di ispezione e controllo.

17.12 Il Collegio Sindacale può chiedere agli amministratori ed a tutte le strutture di controllo interno notizie, anche con riferimento a società controllate, sull'andamento delle operazioni sociali e su determinati affari. Può scambiare informazioni con i corrispondenti organi delle società controllate in merito ai sistemi di amministrazione e controllo e all'andamento generale dell'attività sociale.

17.13 Al fine di adempiere correttamente ai propri doveri, e in particolare all'obbligo di riferire senza indugio alla Banca d'Italia di tutti i fatti o gli atti di cui venga a conoscenza che possano costituire una irregolarità nella gestione o una violazione delle norme disciplinanti l'attività bancaria e, in generale ove previsto, di riferire ad altre Autorità di Vigilanza in merito alle irregolarità di gestione o alle violazioni di norme, il Collegio Sindacale è dotato dei più ampi poteri previsti dalla dalle disposizioni normative e regolamentari vigenti.

17.14 Il Collegio Sindacale, che deve riunirsi almeno ogni novanta giorni, viene convocato dal presidente del Collegio Sindacale con avviso da spedirsi almeno otto giorni prima dell'adunanza a ciascun sindaco e, nei casi di urgenza, almeno tre giorni prima. L'avviso può essere redatto su qualsiasi supporto (cartaceo o magnetico) e può essere spedito con qualsiasi sistema di comunicazione (compresi il telefax e la posta elettronica).

Il Collegio Sindacale è comunque validamente costituito e atto a deliberare qualora,

anche in assenza delle suddette formalità, siano presenti tutti i membri del collegio stesso.

17.15 Le adunanze del Collegio Sindacale possono svolgersi anche con gli intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio/video o anche solo audio collegati, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento dei partecipanti. In tal caso, è necessario che:

a) sia consentito al presidente di accertare inequivocabilmente l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;

b) sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi oggetto di verbalizzazione;

c) sia consentito agli intervenuti di scambiarsi documentazione e comunque di partecipare in tempo reale alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno.

17.16 Il Collegio Sindacale si sottopone a un periodico processo di autovalutazione, secondo i criteri e le modalità prevista dalla normativa pro tempore applicabile.

TITOLO IV

REVISIONE LEGALE DEI CONTI

Articolo 18: revisione legale dei conti

La revisione legale dei conti è esercitata da una società di revisione legale, di nomina Assembleare, ai sensi dell'art. 2409-bis e seguenti c.c. e del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39.

TITOLO V

RAPPRESENTANZA LEGALE E FIRMA SOCIALE

Articolo 19: rappresentanza legale e firma sociale

19.1 La rappresentanza della società di fronte a terzi e in giudizio e la firma sociale, con tutti i poteri relativi, spettano al presidente del Consiglio di Amministrazione e all'amministratore delegato, entro i limiti dei poteri delegati. Essi hanno la facoltà di rappresentare la società in giudizio innanzi a qualsiasi autorità giudiziaria o amministrativa, nonché di conferire procure alle liti con mandato anche generale.

19.2 In caso di assenza o impedimento del presidente del Consiglio di Amministrazione

e dell'amministratore delegato, la rappresentanza della società spetta all'amministratore più anziano d'età.

19.3 Il Consiglio di Amministrazione, il Comitato Esecutivo e l'amministratore delegato possono, entro i limiti dei poteri delegati, per singoli atti o categorie di atti, delegare poteri di rappresentanza, con la relativa facoltà di firmare per la società, oltreché ai dipendenti, anche a persone estranee alla stessa, di norma congiuntamente ovvero, per quelle categorie di operazioni dagli stesse determinate, anche singolarmente.

TITOLO VI

BILANCIO E RIPARTIZIONE DEGLI UTILI

Articolo 20: bilancio

Gli esercizi sociali si chiudono al 31 dicembre di ogni anno. Alla fine di ogni esercizio il Consiglio di Amministrazione provvede alla formazione del bilancio sociale in conformità alla normativa applicabile.

Articolo 21: ripartizione degli utili

21.1 Gli utili netti risultanti dal bilancio sono ripartiti come segue:

a) il 5% al fondo di riserva legale fino a che non sia raggiunto il quinto del capitale sociale;

b) il residuo sarà destinato secondo deliberazione dell'Assemblea di approvazione del bilancio cui tali utili netti si riferiscono.

L'Assemblea, su proposta del Consiglio, può attribuire agli azionisti la facoltà di richiedere che il pagamento dei dividendi sia regolato, in tutto o in parte, in denaro o mediante consegna di azioni, aventi le medesime caratteristiche delle azioni in circolazione alla data di assegnazione.

In caso di attribuzione della suddetta facoltà, l'Assemblea, su proposta del Consiglio, determina le modalità di calcolo e di assegnazione delle azioni, stabilendo le modalità di regolamento del pagamento del dividendo in caso di mancato esercizio della suddetta facoltà da parte degli azionisti.

L'Assemblea, su proposta del Consiglio di Amministrazione, può allocare una quota dell'utile netto di esercizio alle iniziative di carattere sociale, assistenziale e culturale, da devolversi a giudizio del Consiglio di Amministrazione stesso.

La società può deliberare la distribuzione di acconti sui dividendi nei casi, con le modalità e nei limiti consentiti dalla normativa vigente.

21.2 I dividendi non riscossi e prescritti sono devoluti alla società, con imputazione a riserva straordinaria.

Articolo 22: Documenti contabili e societari

22.1 Il Consiglio di Amministrazione, previo parere obbligatorio ma non vincolante del Collegio Sindacale, e con l'ordinaria maggioranza prevista nel presente Statuto nomina il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di cui all'articolo 154-bis del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, eventualmente stabilendo un determinato periodo di durata dell'incarico, scegliendolo tra i dirigenti della società con comprovata esperienza in materia contabile e finanziaria, conferendogli adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti attribuiti ai sensi di legge. Allo stesso Consiglio di Amministrazione spetta il potere di revocare tale dirigente preposto. Il compenso spettante al soggetto preposto alla redazione dei documenti contabili societari è stabilito dal Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione, può sempre, previo parere obbligatorio ma non vincolante del Collegio Sindacale, e con l'ordinaria maggioranza prevista nel presente Statuto, revocare l'incarico di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, provvedendo contestualmente ad un nuovo conferimento dell'incarico medesimo.

Articolo 23: Operazioni con parti correlate

23.1 Gli organi della Società a ciò preposti approvano le operazioni con parti correlate in conformità alle previsioni di legge e regolamentari vigenti, nonché alle proprie disposizioni statutarie e alle proprie procedure adottate in materia.

23.2 Le procedure interne adottate dalla società in relazione alle operazioni con parti correlate potranno prevedere che il Consiglio di Amministrazione approvi le operazioni di maggiore rilevanza, nonostante l'avviso contrario degli amministratori indipendenti, purché il compimento di tali operazioni sia autorizzato, ai sensi dell'art. 2364, comma 1, numero 5) c.c., dall'Assemblea.

Nell'ipotesi di cui al precedente capoverso nonché nelle ipotesi in cui una proposta di deliberazione da sottoporre all'Assemblea in relazione ad un'operazione di maggiore rilevanza sia approvata in presenza di un avviso contrario degli amministratori indipendenti, l'Assemblea delibera con le maggioranze previste dalla legge, sempreché, ove i soci non correlati presenti in Assemblea rappresentino almeno il 10% del capitale sociale con diritto di voto, le predette maggioranze di legge siano raggiunte con il voto favorevole della maggioranza dei soci non correlati votanti in Assemblea.

23.3 Le procedure interne adottate dalla società in relazione alle operazioni con parti

correlate potranno prevedere l'esclusione dal loro ambito applicativo delle operazioni urgenti, anche di competenza Assembleare, nei limiti di quanto consentito dalle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

TITOLO VII

DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 24: disposizioni generali

Per quanto non previsto nel presente Statuto si osservano le norme di legge e regolamentari pro tempore vigenti.

Certificazione di conformità di copia informatica a originale analogico. (art. 22 D.Lgs 7 marzo 2005, N. 85 e successive modifiche, art. 68 ter Legge 16 febbraio 1913, N. 89)

Certifico io sottoscritta Anna Riberti notaio in Milano iscritto nel ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Milano, Busto Arsizio, Lodi, Monza e Varese, mediante apposizione al presente file della mia firma digitale (vigente fino alle ore 08:20:26 del 27 settembre 2029 rilasciato dal consiglio nazionale del notariato certification authority), che la presente copia dell'atto a mio rogito in data 12 ottobre 2026 N.4178 Rep. e redatta su supporto informatico, è conforme al documento originale analogico a mio rogito, firmato a norma di legge.

Milano, tredici ottobre duemilaventisei, nel mio studio in Corso di Porta Nuova n. 18.

File firmato digitalmente dal Notaio Anna Riberti